

Unlocking transformation, together.

For our clients, our people,
and our communities.



Relazione e Bilancio 2023

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------------------|---|
| Ezio Bassi | Presidente |
| Nadia Maria Mastore | Vice-Presidente |
| Daniela Ferrari ⁽¹⁾ | Amministratore Delegato |
| Pietro Campagna | Consiglieri |
| Erminio Chiappelli | |
| De Mori Valeria | |
| Elena Grisi ⁽²⁾ | |
| Massimiliano Cifalinò | Segretario del Consiglio di Amministrazione |

Collegio Sindacale

| | |
|------------------|-------------------|
| Andrea Grosso | Presidente |
| Cecilia Andreoli | Sindaci Effettivi |
| Elisa Menicucci | |
| Alberto Caprari | Sindaci Supplenti |
| Michele Paolillo | |

Direzione Generale

| | |
|----------------------------------|--|
| Alfredo Bresciani ⁽³⁾ | Direttore Generale ad interim e Responsabile della struttura Sales & Marketing |
| Giuseppe Collo | Responsabile della struttura Business Services & Process Excellence |
| Alessia Grosso | Responsabile della struttura Risk Management |
| Antonio Mangini | Responsabile della struttura Finance |
| Gianfranco Cascino | Responsabile della struttura People & Culture |
| Massimiliano Cifalinò | Responsabile della struttura Legal |
| Stefano Sala | Responsabile della struttura Internal Controls |
| Antonio Russo | Responsabile della struttura Compliance |

| | |
|-------------|----------------------|
| KPMG S.p.A. | Società di Revisione |
|-------------|----------------------|

- (1) Nominata dall'Assemblea Ordinaria dei soci di UniCredit Factoring SpA, in data 24 novembre 2023 e con carica di Amministratore Delegato con decorrenza 26 gennaio 2024
- (2) Nominata dall'Assemblea Ordinaria dei soci di UniCredit Factoring SpA, in data 29 giugno 2023
- (3) Dal 01 febbraio 2024 Luca Alfonso Maria Milanesi ha assunto il ruolo di Responsabile della struttura Sales & Marketing

UNICREDIT FACTORING S.p.A.
Società a socio unico appartenente al Gruppo Bancario UniCredit
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod.2008.1
Capitale sociale Euro 414.348.000 interamente versato
Riserva legale: Euro 50.470.191
Sede Legale in Milano, via Livio Cambi, 5
Tel. +39 02 366 71181 - Fax +39 02 366 71143
R.E.A. n. 840973
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e Partita IVA n. 01462680156
Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB al n. 42
E-mail: info.ucfactoring.it@unicreditgroup.eu
www.unicreditfactoring.it
Posta Elettronica Certificata: comunicazioni.ucf@pec.unicredit.eu

Ordine del giorno dell'Assemblea

| | |
|---|-----|
| Relazione sulla Gestione..... | 5 |
| Sintesi dei Risultati..... | 6 |
| Principali dati della Società..... | 7 |
| Lo scenario esterno..... | 8 |
| L'attività della società..... | 9 |
| Conto Economico ed il Patrimonio..... | 22 |
| Altre informazioni..... | 24 |
| I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione..... | 27 |
| | |
| Proposte all'Assemblea..... | 28 |
| | |
| Schemi di Bilancio..... | 31 |
| | |
| Nota Integrativa..... | 39 |
| Parte A – Politiche Contabili..... | 41 |
| Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale..... | 63 |
| Parte C - Informazioni sul Conto Economico..... | 85 |
| Parte D - Altre Informazioni..... | 99 |
| | |
| Allegati alla Nota Integrativa..... | 140 |
| | |
| Relazione del Collegio Sindacale..... | 145 |
| | |
| Relazione della Società di Revisione..... | 150 |
| | |
| Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria..... | 154 |
| | |
| I nostri Prodotti..... | 156 |

Relazione sulla Gestione

Sintesi dei Risultati

Nell'esercizio appena concluso, l'economia italiana registra una frenata rispetto al 2022. Il PIL è atteso in crescita dello 0,7% ma in rallentamento rispetto al 2022. L'aumento del PIL è sostenuto dal contributo della domanda interna al netto delle scorte a fronte di un contributo della domanda estera netta marginalmente negativo. La domanda interna è trainata dai consumi privati sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente.

La crescita dei prestiti bancari al settore privato nell'area euro ha evidenziato una netta decelerazione nel corso del 2023, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato allo 0,5% a dicembre, a fronte di un aumento di circa il 5,5% a/a a dicembre 2022. Anche i prestiti alle imprese si sono mostrati particolarmente deboli in Italia, a fronte del progressivo rialzo dei tassi di finanziamento, con un tasso di contrazione che si è portato fino a circa -7% a/a a settembre, per poi attestarsi intorno ad un -4% a/a a fine anno. Il settore del factoring registra una lieve crescita rispetto al 2022 con un turnover cumulativo di circa 289,8 miliardi (+0,9% anno su anno) e outstanding per 70,3 miliardi (+ 1,2% sul fine anno precedente).

In tale contesto e in presenza di un livello di concorrenza sempre alto nel segmento degli impieghi a breve, oltre ad una costante pressione sui margini, la Società ha confermato la seconda posizione di mercato sia nella quota di turnover (18,9%) che in quella del montecrediti (stima 19%). Il flusso di turnover è stato pari a 54,6 miliardi in diminuzione del 13%, così come i crediti di fine periodo che si attestano a 11,4 miliardi, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-7,3%) peraltro in coerenza con le strategie aziendali.

La struttura organizzativa, a fine esercizio, conta su un organico di 253 unità in termini di Full Time Equivalent (FTEs, con una diminuzione (-19 FTEs) rispetto a fine esercizio precedente. Questa variazione netta è il combinato effetto di 14 ingressi e di 33 uscite.

Lo scenario descritto si è tradotto, in termini economici, in un livello di ricavi in aumento rispetto al 2022. Il margine di intermediazione si attesta a 167,6 milioni con un aumento del 9,9% rispetto all'anno precedente. I costi operativi, in diminuzione rispetto al 2022, migliorano ulteriormente il rapporto costi/ricavi che si attesta per il corrente anno al 27,6%. Le rettifiche nette per svalutazione crediti e il saldo positivo dell'accantonamento al fondo rischi ed oneri portano l'utile lordo a 112,1 milioni mentre l'utile netto, dopo imposte pari a 34,7 milioni, è pari a 77,4 milioni, rispetto ai 64,4 milioni dell'anno precedente (+20,2%).

I principali indicatori reddituali, come per il già citato cost/income, riflettono una performance economica di spessore considerando lo scenario di riferimento, tra tutti un ROAC che cresce sensibilmente e si attesta al 16,8% dal 13,6% del precedente esercizio. Per quanto riguarda gli indici di rischiosità dell'attivo si registra una diminuzione dell'incidenza dei crediti deteriorati sul totale che riguarda tutte le categorie di detti crediti. Nel dettaglio le sofferenze passano dallo 0,05% allo 0,02%, le inadempienze probabili passano dallo 0,16% allo 0,08% e i crediti scaduti passano dallo 0,84% allo 0,64%. La copertura si conferma particolarmente elevata ed in aumento sia per le sofferenze (98,11%) considerando anche i passaggi a perdita parziali, sia per le inadempienze probabili (78,08%).

Il Patrimonio Netto si attesta a 867 milioni, a cui corrisponde, una volta dedotto il 70% dell'utile da distribuire a dividendo, un Capitale primario di classe 1 di 812 milioni, in aumento del 2,6% rispetto a dicembre 2022. Tenuto conto che il totale attivo ponderato registra una diminuzione del -7,1%, il CET 1 ratio della società aumenta passando da 18,81% a 20,78%.

Principali dati della Società

DATI OPERATIVI

(milioni di €)

| | Esercizio | | Variazione | |
|-------------|-----------|--------|------------|--------|
| | 2023 | 2022 | assoluta | % |
| Turnover | 54.617 | 62.796 | -8.179 | -13,0% |
| Outstanding | 13.382 | 14.385 | -1.003 | -7,0% |

DATI ECONOMICI

(milioni di €)

| | Esercizio | | Variazione | |
|-----------------------------|-----------|-----------|------------|---------------|
| | 2023 | 2022 | assoluta | % |
| Margine d'intermediazione | 168 | 152 | +15 | +9,9% |
| di cui: - interessi netti | 120 | 119 | +1 | +1,0% |
| - commissioni nette | 40 | 31 | +9 | +28,2% |
| Costi operativi | -46 | -47 | +1 | -2,3% |
| Risultato di gestione | 121 | 105 | +16 | +15,5% |
| Risultato netto di gestione | 114 | 97 | +17 | +18,0% |
| Utile netto | 77 | 64 | +13 | +20,2% |

DATI PATRIMONIALI

(milioni di €)

| | Consistenze al | | Variazione | |
|-------------------------|----------------|------------|------------|--------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | assoluta | % |
| Totale attivo | 11.611 | 12.578 | -967 | -7,7% |
| Crediti | 11.504 | 12.416 | -912 | -7,3% |
| Patrimonio netto | 867 | 837 | +30 | +3,6% |

DATI DI STRUTTURA

| | Dati al | | Variazione | |
|--|------------|------------|------------|-------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | assoluta | % |
| Numero dipendenti (Full time equivalent) | 253 | 272 | -19 | -7,0% |
| Numero punti commerciali | 13 | 13 | - | - |

INDICI DI REDDITIVITA'

| | Esercizio | | Variazione |
|------------------|-----------|-------|------------|
| | 2023 | 2022 | |
| ROE ¹ | 9,8% | 8,3% | +1,5 |
| Costo/income | 27,6% | 31,0% | -3,5 |

INDICI DI RISCHIOSITA'

| | Dati al | | Variazione |
|---------------------------------------|------------|------------|------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | |
| Crediti in sofferenza netti / Crediti | 0,02% | 0,05% | -0,02 |
| Crediti deteriorati netti / Crediti | 0,74% | 1,05% | -0,31 |

INDICI DI PRODUTTIVITA'

(milioni di €)

| | Esercizio | | Variazione | |
|---|-----------|-------|------------|--------|
| | 2023 | 2022 | assoluta | % |
| Turnover per dipendente | 204,3 | 227,0 | -22,7 | -10,0% |
| Margine di intermediazione per dipendente | 0,63 | 0,55 | 0,08 | +13,8% |

COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

| | Dati al | | Variazione | |
|--|------------|------------|------------|-------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | assoluta | % |
| Capitale Primario | 812 | 792 | +20 | 2,6% |
| Totale attività ponderate per il rischio | 3.910 | 4.210 | -300 | -7,1% |
| CET 1 | 20,78% | 18,81% | 1,96% | |

Lo scenario esterno

Il quadro macroeconomico

Nel 2023, la crescita dell'attività economica globale è stata moderata grazie al sostegno dei consumi privati e alla resilienza del mercato del lavoro. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, la crescita ha perso slancio a causa della stagnazione nell'Eurozona e del rallentamento dell'attività economica in Cina. L'inflazione di fondo ha continuato a compiere progressi sostanziali verso l'obiettivo del 2% in tutte le economie avanzate, inducendo gli investitori ad anticipare gradualmente tagli dei tassi di interesse nel corso del 2024 da parte delle principali banche centrali. Lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas all'inizio di ottobre ha causato una breve volatilità dei mercati che ha coinvolto in particolare le materie prime energetiche.

L'attività economica nell'Eurozona ha registrato una sostanziale stagnazione nella seconda metà del 2023, quando l'impatto dei tassi di interesse più elevati si è esteso a tutti i settori, la domanda globale è rimasta debole, la debolezza del settore manifatturiero si è estesa sempre più ai servizi e lo stimolo derivante dalla riapertura delle economie si è affievolito. Il PIL reale si è stabilizzato nell'ultimo trimestre dell'anno, dopo una lieve contrazione nel terzo trimestre. Il calo dei prezzi energetici, amplificato da effetti base, ha contribuito a ridurre le pressioni inflazionistiche nell'Eurozona, favorendo una discesa dell'inflazione al consumo a 2,9% a dicembre, il livello più basso dalla metà del 2021.

Con il tasso di inflazione ancora al di sopra del target del 2%, la Banca Centrale Europea (BCE) ha continuato ad aumentare il suo tasso di riferimento sui depositi presso la banca centrale, portandolo ad un picco del 4%.

Le pressioni disinflazionistiche si sono ampliate nella seconda metà dell'anno, riflettendo l'indebolimento della domanda in un contesto di politica monetaria più restrittiva, il risanamento delle catene di approvvigionamento nel settore manifatturiero globale e una moderazione degli squilibri tra domanda e offerta nei settori ad alta intensità di contatto. Si è osservata una riduzione dell'inflazione di fondo – il tasso "core" è sceso al 3,4% a dicembre – in un contesto in cui la vischiosità dell'inflazione dei servizi ha impedito un calo più significativo.

Il contesto bancario

La crescita dei prestiti bancari al settore privato nell'area euro ha evidenziato una netta decelerazione nel corso del 2023, con il tasso di crescita, su base annua, che si è attestato allo 0,5% a dicembre, a fronte di un aumento di circa il 5,5% a/a a dicembre 2022. Il contesto di elevati tassi di interesse, un irrigidimento delle condizioni di accesso al credito e un progressivo rallentamento degli investimenti hanno indebolito la dinamica sia dei prestiti alle famiglie che dei prestiti alle imprese. Verso la fine del 2023, si è osservata tuttavia una stabilizzazione su di una crescita modesta, evitando dunque un deterioramento ulteriore in territorio negativo.

I prestiti alle imprese si sono mostrati, tuttavia, particolarmente deboli in Italia, a fronte del progressivo rialzo dei tassi di finanziamento, con un tasso di contrazione che si è portato fino a circa -7% a/a a settembre, per poi attestarsi intorno ad un -4% a/a a fine anno. Una decelerazione ha interessato anche i prestiti alle famiglie in Italia, con una contrazione su base annua che ha continuato ad intensificarsi verso la fine del 2023, attestandosi al -1,3% a/a, a fronte di una crescita superiore al 3% a/a nel dicembre 2022.

Sul fronte della raccolta, sia la crescita dei depositi delle imprese che i depositi delle famiglie nell'area euro hanno evidenziato una dinamica di rallentamento nel corso del 2023, con delle divergenze tra i principali paesi di riferimento del

gruppo. In particolare, la crescita dei depositi alle famiglie e alle imprese ha raggiunto un picco in Italia a metà del 2022, e da lì si è innescata una progressiva riduzione, alimentata da una tendenza, soprattutto delle famiglie, a diversificare i portafogli di attività finanziarie, in un contesto favorevole in termini di rendimenti.

I tassi di interesse sui prestiti bancari si sono mostrati in aumento nel corso del 2023 in tutti e tre i principali paesi di riferimento del Gruppo, riflettendo l'intonazione particolarmente restrittiva della politica monetaria della BCE. I tassi di interesse sui prestiti bancari alle società non finanziarie in tutti i paesi di riferimento del Gruppo UniCredit, si sono portati al di sopra del 5%, in particolare sopra il 5,5% in Italia, con un incremento di circa 2 punti percentuali rispetto a fine del 2022. I tassi sui prestiti bancari applicati alle famiglie, ed in particolare i tassi sui prestiti per acquisto abitazione, sono stati progressivamente rivisti al rialzo, attestandosi al di sopra del 4% a fine 2023 in tutti e tre i principali paesi di riferimento del Gruppo, con livelli relativamente più elevati in Italia. Dato un aumento più graduale dei tassi di interesse sui depositi bancari per le imprese e le famiglie in tutti i paesi di riferimento per il Gruppo, una dinamica di progressivo aumento ha interessato la forbice bancaria (ossia la differenza fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sui depositi) nel corso del 2023, dinamica che è proseguita fino alla fine dell'anno.

Le aspettative sul comportamento delle banche centrali e i rialzi progressivi dei tassi di riferimento, al fine di garantire un rientro dell'inflazione verso il target del 2%, hanno sostanzialmente guidato la dinamica dei mercati finanziari nel corso del 2023. L'intensificarsi di una aspettativa di un livello dei tassi di interesse delle banche centrali elevato per un periodo di tempo più lungo (inizialmente atteso) ha alimentato un clima di avversione al rischio sul mercato, particolarmente a settembre e ottobre, con un aumento significativo dei rendimenti. Il clima di mercato è migliorato con l'intensificarsi, verso la fine del 2023, di aspettative di una inversione di rotta della politica monetaria nel corso del 2024.

Il mercato del factoring

L'andamento del turnover sul mercato italiano del Factoring al 31 dicembre 2023 mostra una variazione in leggero aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. Il fabbisogno finanziario delle imprese nel 2023 è in linea con quello del 2022 in funzione delle esigenze di supporto al capitale circolante.

Negli ultimi anni, la dinamica dei volumi di turnover segue l'andamento del PIL al quale è legato da un rapporto stabile intorno al 15%. La dinamica al rialzo dei tassi di interesse ha determinato un aumento della rotazione dei portafogli di fatture cedute accorciando di fatto la durata implicita dei crediti. In tale contesto di inflazione e di tassi di interessi governati da politiche monetarie di tipo restrittivo e di deterioramento dello scenario di crescita ove l'accesso al credito bancario diventa particolarmente difficoltoso sia alle aziende sane che a quelle che affrontano situazioni problematiche o addirittura di pre-crisi, il factoring diventa una soluzione per l'accesso a nuova liquidità e alla diversificazione del rischio assunto dal prestatore su soggetti con migliore profilo di rischio.

Il mercato italiano del factoring si conferma nel 2023 altamente competitivo e concentrato ove i primi tre competitor detengono una quota di mercato sul turnover intorno al 56,5%.

L'attività della società

UniCredit Factoring è la Società italiana del Gruppo UniCredit specializzata nell'acquisto pro-soluto e pro-solvendo di crediti commerciali ceduti dai clienti, i quali, oltre ad ottimizzare la loro struttura patrimoniale, possono usufruire di una serie di servizi correlati, quali l'incasso, la gestione e l'assicurazione dei crediti stessi.

La Società è attiva sia sul mercato domestico, sia su quello cross-border. Per entrambe le tipologie di operazioni si avvale del supporto delle banche del Gruppo avendo sviluppato una salda cooperazione tra la propria rete commerciale e quella del Gruppo.

La struttura organizzativa

Nel corso del 2023, la struttura organizzativa della Società è stata modificata con l'obiettivo di rendere più efficaci le relazioni commerciali con la clientela e di ottimizzare ed efficientare le attività ed i processi. In particolare, le attività Sales International sono state attribuite alle strutture Large Corporate & International WoCa Sales (operazioni dirette) e WoCa Digital Account Management & Small Corporate WoCa Sales (operazioni tramite Factors Chain International - FCI), con conseguente eliminazione della struttura International WoCa Sales.

Inoltre, tra le altre iniziative rilevanti si evidenzia:

- l'Integrazione nell'assetto organizzativo del ruolo del Direttore Generale, ad interim con decorrenza 1 giugno definendo compiti e attribuzioni, ciò a seguito delle dimissioni dell'ex Amministratore Delegato Simone Del Guerra che ha lasciato il gruppo dal 31 maggio;
- la costituzione di un "ESG Competence Center" nell'ambito della struttura "Products Development", a riporto della struttura "Marketing";

in linea con linee guida ed autorizzazioni ricevute dalla Capogruppo.

Per quanto concerne le principali iniziative ICT a supporto della struttura organizzativa, si evidenzia la prosecuzione degli interventi volti a modernizzare la piattaforma IT nell'ambito del programma denominato Digital Factoring; in particolare nell'anno 2023 è stato avviato l'aggiornamento dell'applicativo di Underwriting (PEF) con adozione del motore decisionale di Gruppo ("scoring engine") e automazione del processo di approvazione delle richieste di credito e di determinazione delle deleghe, attraverso l'integrazione con sistemi informativi interni/esterni.

Il completamento degli interventi in ambito Underwriting è previsto per il 2024, con benefici attesi di ottimizzazione dei processi di erogazione alla clientela e di post-vendita, unitamente all'incremento dei volumi di business e di quote di mercato.

Per gli anni a seguire si prevede l'avvio dell'aggiornamento del Back End della piattaforma IT con ottimizzazione dei processi core e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza.

Le risorse

L'organico di UniCredit Factoring al 31 dicembre 2023 è pari a 253 Full Time Equivalent (FTE), registrando una diminuzione di 19 FTE rispetto alla fine dell'anno precedente.

Nello specifico, a fronte di 11 nuovi ingressi dal Gruppo e 3 ingressi dal mercato esterno, vi è stata l'uscita di 33 risorse. È proseguita con impegno la selezione di personale con una valida professionalità e di potenziale che potesse sostituire, in parte, le uscite previste dal Piano UniCredit Unlocked in modo tale da garantire la sostenibilità e la continuità operativa oltre che un pieno raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Composizione per fascia di età, inquadramento e sesso

In riferimento alla distribuzione per fascia di età si registra un dato costante, rispetto al 2022, nella fascia fino ai 30 anni, in quanto si è continuato ad investire su giovani di alto potenziale. Il resto delle fasce di età registra una diminuzione in linea con la riduzione complessiva degli FTE dell'azienda. L'età media della popolazione resta di 48,7 anni.

COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETA'

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|-----------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | FTE | Comp. % | FTE | Comp. % | assoluta | % |
| Fino a 30 anni | 5 | 2,0% | 5 | 1,7% | +1 | +11,1% |
| Da 31 a 40 anni | 25 | 9,9% | 33 | 12,1% | -8 | -24,2% |
| Da 41 a 50 anni | 103 | 40,7% | 110 | 40,6% | -7 | -6,7% |
| Oltre 50 anni | 120 | 47,4% | 124 | 45,6% | -4 | -3,3% |
| Totale | 253 | 100,0% | 272 | 100,0% | -19 | -7,0% |

In riferimento all' inquadramento contrattuale dell'intera Società si registra una diminuzione in tutte le categorie in linea con la dinamica degli FTE.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|-------------------------------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | FTE | Comp. % | FTE | Comp. % | assoluta | % |
| Dirigenti | 11 | 4,3% | 13 | 4,8% | -2 | -15,8% |
| Quadri direttivi di 4° e 3° livello | 81 | 32,0% | 89 | 32,7% | -8 | -8,9% |
| Quadri direttivi di 2° e 1° livello | 75 | 29,6% | 80 | 29,4% | -5 | -6,3% |
| Aree professionali | 86 | 34,0% | 90 | 33,1% | -4 | -4,4% |
| Totale | 253 | 100,0% | 272 | 100,0% | -19 | -7,0% |

Per quanto riguarda la composizione per attività svolta dal personale dell'intera Società, si registra una riduzione in particolare sulle risorse dedicate all'Attività Centrale (-7,8% rispetto al 2022).

COMPOSIZIONE DONNE/UOMINI

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|---------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | FTE | Comp. % | FTE | Comp. % | assoluta | % |
| Donne | 100 | 39,5% | 103 | 37,9% | -3 | -3,0% |
| Uomini | 153 | 60,5% | 169 | 62,1% | -16 | -9,4% |
| Totale | 253 | 100,0% | 272 | 100,0% | -19 | -7,0% |

Si riporta, infine, la composizione del personale tra donne e uomini che registra una maggiore diminuzione della popolazione maschile (-9,4% rispetto al 2022) rispetto a quella femminile (-3% rispetto al 2022) in coerenza con il processo di selezione che ha portato all'assunzione di un numero maggiore di donne.

COMPOSIZIONE PER ATTIVITA'

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|-------------------|------------|---------------|------------|---------------|------------|--------------|
| | FTE | Comp. % | FTE | Comp. % | assoluta | % |
| Business | 88 | 34,8% | 93 | 34,4% | -5 | -5,8% |
| Attività Centrale | 165 | 65,2% | 179 | 65,6% | -14 | -7,6% |
| Totale | 253 | 100,0% | 272 | 100,0% | -19 | -7,0% |

Gestire la performance

In UniCredit Factoring le persone sono la più grande risorsa e l'obiettivo è di creare un ambiente positivo ed inclusivo in cui le persone possano sviluppare il proprio potenziale ed eccellere nel lavoro che svolgono. A tal proposito, si è continuato a raccomandare un approccio rigoroso al "Processo di Valutazione" e all'attenzione al feedback, fondamentali per valutare e monitorare i risultati individuali e di team rispetto ad aspettative comportamentali e obiettivi di performance predefiniti, basate sui nostri Valori aziendali di Integrità, Responsabilità e Attenzione alle persone.

Sviluppo dei dipendenti

L'attenzione nel presidiare e rafforzare le competenze delle persone resta un pilastro fondamentale della strategia aziendale e per tale motivo anche nel 2023 si è continuato ad investire sulla formazione con l'obiettivo di:

- garantire lo sviluppo di tutto il personale attraverso l'erogazione di una formazione sempre più costruita "ad hoc", ottimizzando le sinergie con il Gruppo ed in particolare con il perimetro Client Solutions;
- soddisfare le esigenze formative identificate in collaborazione con i Manager, evidenziate nell'UniCredit Performance Management e segnalate direttamente dalle persone;
- accrescere e rafforzare le competenze delle persone e quelle manageriali per contribuire al percorso di sviluppo, di cambiamento culturale e trasformazione digitale della Società.

Si sono messe a disposizione del personale diverse opportunità: formazione linguistica con la scuola di lingue goFLUENT, corsi di settore (in collaborazione con partner quali Assifact), iniziative di sviluppo manageriale (es. Mentoring Program) e di condivisione (sessioni di *Knowledge Sharing*) di tematiche legate alla Strategia aziendale, alla Cultura, nonché ai contenuti più specialistici (es. Anti Money Laundering & Financial Sanctions).

Tra le attività di rilievo si evidenzia, inoltre, il lancio di alcuni percorsi formativi: il "Risk Management Learning Path", un percorso destinato alle persone della Struttura Risk Management con l'obiettivo di ampliare conoscenza e professionalità su tematiche quali ESG, Digital e Core skills; "Le conoscenze fondamentali per la valutazione del rischio di Credito", della Lending Certificate di Gruppo, destinato alle risorse della Struttura Sales & Marketing con l'obiettivo di rafforzare le competenze e la cultura del rischio. Infine, nel 2023 si è continuato ad investire sulla formazione ESG, coinvolgendo il Management di UniCredit Factoring e il Consiglio di Amministrazione in un corso specialistico, erogato da Assifact in collaborazione con PricewaterhouseCoopers, di approfondimento sul quadro normativo in tema ESG, con focus sulle aspettative di Vigilanza di Banca d'Italia e sul piano d'azione da formalizzare ai fini della valutazione SREP.

In sinergia con il perimetro Client Solutions è proseguito il coinvolgimento del personale nell'Offerta Formativa "Client Solutions Learning Architecture", un pacchetto di curricula formativi in lingua inglese, destinato a tutti i dipendenti per accrescere la propria professionalità su temi di Core Banking Skills, Comunicazione Efficace, Capacità Manageriali e ESG. Inoltre, sono state implementate iniziative di formazione e sviluppo destinate ai neoassunti, attraverso il Graduate Program, e ai Talenti.

Di seguito la distribuzione percentuale delle ore di formazione, in forte crescita rispetto al 2022, che viene suddivisa tra:

- Comportamentale/Manageriale: 7%
- Obbligatoria: 27%
- Specialistica/Linguistica: 66%



Diversità e inclusione

In linea con l'impegno di Gruppo nella promozione della Diversità, Equità e Inclusione, fondamentale per generare valore nei confronti delle nostre persone, clienti, comunità e azionisti, continua il percorso volto alla creazione di un ambiente di lavoro con pari opportunità per persone di ogni età, genere e background culturale.

In tale direzione anche nel 2023 c'è stata una particolare attenzione al *Gender Pay Gap*, in linea con l'impegno preso a livello di Gruppo, per ridurre la disparità salariale di genere.

Flessibilità e Work life Balance

Un ambiente di lavoro che faciliti un buon equilibrio tra vita professionale e privata, ha un impatto positivo sul benessere, la motivazione e la produttività delle risorse. Per questo motivo, la Società ha continuato a dimostrare una forte attenzione alle esigenze personali e familiari del personale garantendo, ove possibile, la massima disponibilità ed elasticità in base ai loro bisogni.

In particolare, nel corso del 2023 sono stati rinnovati 4 part time giunti a scadenza e accolte 3 nuove richieste di part time ricevute.

In linea con il Gruppo, anche nel 2023 è stata data la possibilità al personale di fruire di due giorni di smart working a settimana come da Accordo sul Lavoro Agile.

L'attività di marketing

Come nell'anno precedente, nel corso del 2023 sono state sviluppate operazioni ad hoc di Supply Chain Finance con Clienti di elevato standing al fine di supportare le filiere agevolandone l'accesso al credito. In particolare, sono state strutturate alcune operazioni tailor-made con imprese di primario standing, anche interagendo con società Fintech.

Nel corso dell'anno, Smart Factor, la piattaforma digitale di UniCredit Factoring lanciata nel 2022 dedicata ai Clienti per il monitoraggio della propria posizione factoring e per effettuare operazioni dispositive in maniera digitale ed automatizzata, è stata integrata con nuove funzionalità che arricchiscono la user experience dei Clienti e la loro autonomia gestionale.

Nel 2023, per far conoscere alla clientela i vantaggi di Smart Factor, è stata effettuata una campagna di comunicazione con modalità e contenuti in continuità con quella realizzata nel 2022 per il lancio della piattaforma. La campagna di comunicazione è stata veicolata principalmente tramite banner pubblicitari su canali digitali, ma anche tramite media tradizionali quali "Il Sole24Ore" e Radio24 (con uno spot pubblicitario), con l'obiettivo, oltre che divulgare le nuove funzionalità disponibili, di far leva sul ricordo di Smart Factor, per confermare UniCredit Factoring come partner finanziario di fiducia e all'avanguardia in ambito digitale.

Nel corso dell'anno, è stata realizzata un'indagine di ascolto della clientela di UniCredit Factoring con la metodologia dell'Instant Feedback. Sono state selezionate brevi domande di carattere generale per comprendere il livello di soddisfazione dei clienti riguardo la piattaforma UniCredit Smart Factor. Nel corso dell'indagine sono state poste ai clienti anche alcune domande per testare il livello di soddisfazione nei confronti della nostra società. L'indice NPS (Net Promoter Score), è risultato stabile, positivo e in linea con quello dei principali competitors.

Il 2023 ha visto inoltre il ritorno degli eventi in presenza, organizzati per favorire gli incontri con i clienti. Due eventi sono stati realizzati all'interno della sede di UniCredit: uno volto a sottolineare il modello di servizio in partnership con alcune fintech e un altro in collaborazione con AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa) e dedicato a tematiche di pagamenti e working capital.

Il 30 novembre, inoltre, UniCredit Factoring ha ospitato la presentazione della ricerca "Il Factoring come strumento per il rilancio delle imprese in crisi", condotta da Assifact.

UniCredit Factoring è stato anche presente in uno stand di Gruppo a due importanti manifestazioni di settore: AITI Treasury & Finance Forum Day tenutosi a Bologna a metà settembre ed Eurofinance, il più importante evento internazionale dedicato a tematiche di tesoreria, tenutosi a Barcellona a fine settembre.

Oltre che in ambito eventi, la sinergia con UniCredit si è rafforzata anche tramite un'intensa attività formativa erogata alle strutture commerciali corporate con il coinvolgimento di 6 region e oltre 1.000 colleghi e un focus prevalentemente sul modello di servizio congiunto tra UniCredit Factoring e la rete UniCredit.

Il turnover e il montecrediti

Sulla base dei dati forniti dall'associazione di categoria Assifact il turnover cumulativo e il montecrediti del settore hanno segnalato un aumento rispetto allo stesso periodo del 2022 rispettivamente dello 0,53%, e dello 0,51%.

Il mercato si conferma altamente competitivo e concentrato. Infatti, i primi quattro competitors detengono una quota di mercato sul turnover del 62,8%.

La Società ha complessivamente acquisito nell'anno un flusso di turnover di 54,6 miliardi con una diminuzione del 13% peraltro in linea con le strategie aziendali rispetto al 2022 mantenendo il secondo posto nel ranking del settore con una quota di mercato (novembre) del 19,01%.

In termini di outstanding la Società invece si posiziona al primo posto del settore nonostante una diminuzione del 7% rispetto a fine 2022, con una quota di mercato (novembre) del 18,85%.

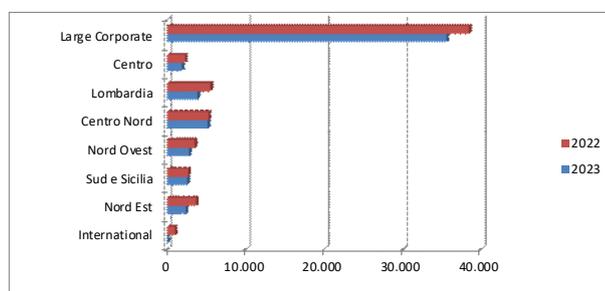
Come si evidenzia dalla seguente tavola, la componente delle operazioni in pro-soluto nel 2023 è aumentata in termini di turnover attestandosi al 90,3% del totale, mentre è in linea in termini di outstanding (91,3% del totale). Di contro le operazioni pro solvendo sono diminuite e in termini di turnover rappresentano il 9,7% del totale e in termini di outstanding rappresentano l'8,7% del totale. In termini assoluti la variazione del turnover ha visto una diminuzione di 7.018 milioni di cessioni in pro soluto e di 1.162 milioni di cessioni pro solvendo.

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|---------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | importo | comp. % | importo | comp. % | assoluta | % |
| Turnover | 54.617 | 100,0% | 62.796 | 100,0% | -8.179 | -13,0% |
| di cui pro soluto | 49.341 | 90,3% | 50.503 | 80,4% | -1.162 | -2,3% |
| di cui pro solvendo | 5.275 | 9,7% | 12.293 | 19,6% | -7.018 | -57,1% |
| Outstanding | 13.382 | 100,0% | 14.385 | 100,0% | -1.003 | -7,0% |
| di cui pro soluto | 12.218 | 91,3% | 12.987 | 90,3% | -768 | -5,9% |
| di cui pro solvendo | 1.163 | 8,7% | 1.398 | 9,7% | -235 | -16,8% |

Diminuisce la quota di turnover sulle operazioni Domestic (-14,4%). La componente Export di contro è aumentata e si attesta a 3.355 milioni che in termini di quota corrisponde al 6,1% del totale.

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| | importo | comp. % | importo | comp. % | assoluta | % |
| Turnover | 54.617 | 100,0% | 62.796 | 100,0% | -8.179 | -13,0% |
| Domestico | 50.572 | 92,6% | 59.114 | 94,1% | -8.542 | -14,4% |
| Import | 689 | 1,3% | 449 | 0,7% | +240 | +53,6% |
| Export | 3.355 | 6,1% | 3.233 | 5,1% | +122 | +3,8% |

Infine si evidenzia come tutte le Aree abbiano registrato una diminuzione rispetto all'anno precedente con l'Area Large Corporate che rappresenta da sola il 65,2 % del turnover complessivo.



Per quanto riguarda l'outstanding complessivo, si è registrata una diminuzione di 631 milioni della quota scaduta (5% del totale).

Il positivo risultato è stato conseguito da Debtors Management, con la stretta collaborazione e sinergia della Struttura Sales&Marketing, che ha posto in essere azioni che hanno permesso di raggiungere significativi risultati anche rispetto al mercato in termini di tempo medio di incasso dei crediti, attraverso:

- l'accrescimento delle attività di gestione e monitoraggio dei crediti scaduti e a scadere,
- la prosecuzione dell'attività di ricognizione ed analisi dei crediti scaduti da più lungo tempo con affinamento degli interventi posti in essere (Progetto Old Credit)
- l'ampliamento dei livelli di controllo relativi alla gestione operativa dei crediti ceduti,
- controllo e governo dello scaduto oltre i 90 gg., volto ad evitare il passaggio a stati di rischio peggiorativi,
- continuo ed attento monitoraggio, nonché recupero di posizioni di Credit Fiscali di importo rilevante.

Il complesso delle azioni sopra descritte attuate dalla struttura Debtors Management ha inoltre contribuito a ridurre i livelli di rischio del portafoglio outstanding, anche grazie a:

- una consolidata e più efficace sinergia e collaborazione sviluppata con le altre strutture aziendali e Funzioni di Controllo,
- l'utilizzo di strumenti/Report di controllo ed indirizzo (Factoring Risk Review, Cruscotto, causali di esclusione Past Due, Report New Definition of Default, Report Agenzia delle Entrate).

Si riporta infine di seguito la ripartizione dell'outstanding per settore e per ramo di attività economica del debitore. La riduzione dei crediti relativi alle amministrazioni pubbliche rappresenta la quota più rilevante in valore assoluto (-825 milioni).

MONTECREDITI PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|--------------------------------|---------------|-------------|---------------|---------------|-------------|--------------|
| | importo | comp. % | importo | comp. % | assoluta | % |
| AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE | 2.972 | 22,2% | 3.797 | 26,4% | -825 | -21,7% |
| SOCIETA' FINANZIARIE | 1.949 | 14,6% | 1.956 | 13,6% | -7 | -0,4% |
| SOCIETA' NON FINANZIARIE | 7.179 | 53,7% | 7.147 | 49,7% | +32 | +0,4% |
| FAMIGLIE | 8 | 0,1% | 10 | 0,1% | -1 | -13,3% |
| IST.SENZA LUCRO AL SER.FAMIGL. | 47 | 0,4% | 56 | 0,4% | -9 | -15,7% |
| RESTO DEL MONDO | 1.226 | 9,2% | 1.412 | 9,8% | -186 | -13,2% |
| ALTRO | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% | +0 | |
| Totale crediti | 13.381 | 100% | 14.377 | 100,0% | -996 | -6,9% |

La ripartizione per rami di attività economica delle controparti debentrici è relativa alle sole "società non finanziarie" e "famiglie produttrici".

MONTECREDITI PER RAMO DI ATTIVITA' ECONOMICA DEL DEBITORE

(milioni di €)

| | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | | Variazione | |
|---|--------------|----------------|--------------|----------------|------------|--------------|
| | importo | comp. % | importo | comp. % | assoluta | % |
| PROD AGRICOL, SIVICOL, PESCA | 15 | 0,21% | 40 | 0,56% | -25 | -61,7% |
| PROD ENERGETICI | 797 | 11,08% | 744 | 10,39% | +53 | +7,1% |
| MINERALI, METALLI NON FISS/FERR | 216 | 3,00% | 277 | 3,87% | -61 | -22,2% |
| MINERALI, PROD MINERALI NON MET | 108 | 1,50% | 98 | 1,37% | +10 | +9,8% |
| PRODOTTI CHIMICI | 74 | 1,03% | 103 | 1,44% | -29 | -28,2% |
| PROD METALLO NON MACCHINE | 451 | 6,27% | 513 | 7,16% | -62 | -12,1% |
| MATERIALE E FORNIT ELETTRICHE | 95 | 1,33% | 92 | 1,28% | +4 | +4,0% |
| MEZZI TRASPORTO | 1.388 | 19,31% | 1.345 | 18,79% | +43 | +3,2% |
| PROD ALIMENTARI E TABACCO | 324 | 4,51% | 377 | 5,27% | -53 | -14,0% |
| PROD TESSILI, CUOIO, CALZ, ABBIGL | 59 | 0,82% | 76 | 1,06% | -17 | -22,4% |
| CARTA, PROD STAMPA, EDITORIA | 98 | 1,36% | 179 | 2,50% | -82 | -45,5% |
| PROD GOMMA E PLASTICA | 26 | 0,37% | 61 | 0,85% | -35 | -57,1% |
| ALTRI PROD INDUSTRIALI | 47 | 0,66% | 59 | 0,82% | -11 | -19,5% |
| EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE | 126 | 1,75% | 142 | 1,98% | -16 | -11,2% |
| SERV COMMERC, RECUPERI, RIPARAZ | 2.100 | 29,22% | 1.857 | 25,95% | +243 | +13,1% |
| SERV ALBERGHI E PUBBL ESERCIZI | 7 | 0,09% | 10 | 0,13% | -3 | -30,0% |
| SERV TRASPORTI INTERNI | 138 | 1,92% | 274 | 3,83% | -136 | -49,7% |
| SERV CONNESSI AI TRASPORTI | 368 | 5,12% | 348 | 4,86% | +21 | +5,9% |
| SERV DELLE COMUNICAZIONI | 278 | 3,86% | 112 | 1,56% | +166 | +148,1% |
| ALTRI SERV DESTINAB A VENDITA | 457 | 6,36% | 440 | 6,15% | +17 | +3,8% |
| TOTALE SOCIETA' NON FINANZIARIE E FAM. PRODUTTRICI | 7.188 | 100,00% | 7.157 | 100,00% | +31 | +0,4% |

I crediti

La consistenza dei crediti al valore di bilancio si attesta a 11.504 milioni, con una diminuzione del 7,3% rispetto a fine anno precedente. La componente crediti verso clientela raggiunge il 98,9% del totale mentre quella dei crediti verso enti finanziari e verso enti creditizi diminuisce attestandosi rispettivamente allo 0,9% e allo 0,2%.

CREDITI (milioni di €)

| | 31.12.2023 | | 30.06.2023 | | 31.12.2022 | | Var. su 31.12.2022 | |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------------|--------------|
| | importo | comp. % | importo | comp. % | importo | comp. % | assoluta | % |
| crediti verso enti creditizi | 27 | 0,2% | 24 | 0,2% | 47 | 0,4% | -19 | -41,5% |
| crediti verso enti finanziari | 103 | 0,9% | 155 | 1,5% | 168 | 1,4% | -64 | -38,4% |
| crediti verso clientela | 11.374 | 98,9% | 10.383 | 98,3% | 12.202 | 98,3% | -828 | -6,8% |
| Totale crediti | 11.504 | 100,0% | 10.563 | 100,0% | 12.416 | 100,0% | -912 | -7,3% |
| <i>di cui:</i> | | | | | | | | |
| anticipo pro solvendo | 437 | 3,8% | 511 | 4,8% | 602 | 4,8% | -165 | -27,4% |
| anticipo pro solvendo (ex pro soluto formale) | 1.167 | 10,1% | 957 | 9,1% | 1.057 | 8,5% | +110 | +10,4% |
| anticipi su contratti | 84 | 0,7% | 79 | 0,7% | 99 | 0,8% | -16 | -15,9% |
| crediti pro soluto | 8.778 | 76,3% | 7.932 | 75,1% | 9.549 | 76,9% | -771 | -8,1% |
| crediti dilazionati + finanziamento debitori | 883 | 7,7% | 945 | 8,9% | 899 | 7,2% | -16 | -1,8% |
| crediti deteriorati | 85 | 0,7% | 63 | 0,6% | 130 | 1,0% | -45 | -34,7% |
| altri crediti | 71 | 0,6% | 76 | 0,7% | 80 | 1,5% | -9 | -10,7% |

L'anticipo pro solvendo ha avuto una diminuzione sia in termini assoluti (-165 milioni) che in termini di quota (-27,4 punti) rispetto allo scorso anno. La componente pro soluto dei crediti è diminuita in termini assoluti (-771 milioni) ma si mantiene pressoché costante in termini di quota attestandosi al 76,3% rispetto al 76,9% dello scorso anno. Registra un aumento invece la componente degli anticipi in pro soluto formale sia in termini assoluti (+110 milioni) che di quota dal 8,5% del 2022 al 10,1% del 2023. Le altre componenti dei crediti risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente: la quota dei crediti dilazionati e dei finanziamenti ai debitori ceduti si attesta al 7,7% contro il 7,2% dell'anno precedente, l'anticipo su contratti scende allo 0,7% rispetto allo 0,8% dell'anno precedente, gli altri crediti diminuiscono portandosi allo 0,6%. In evidenza la diminuzione sia in termini assoluti (-45 milioni) che in termini percentuali (-34,7%) dei crediti deteriorati che si attestano a 85 milioni.

La diminuzione riguarda tutte le categorie di crediti deteriorati in particolare, i crediti netti in past due, rappresentano la parte più consistente e passano da 104,9 milioni di dicembre 2022 a 73,4 milioni di dicembre 2023, i crediti netti in sofferenza passano da 6 milioni di dicembre 2022 a 2,8 milioni di dicembre 2023, infine i crediti netti in inadempimento probabile passano da 19,3 milioni di dicembre 2022 a 8,9 milioni di dicembre 2023. In rapporto al totale dei crediti in bilancio i crediti deteriorati sono quindi diminuiti e si attestano allo 0,74% contro l'1,05% di fine 2022.

La distribuzione dei crediti, per area geografica mostra una prevalenza di controparti collocate al nord ovest e al centro

| AREA GEOGRAFICA | IMPORTO |
|-----------------|-------------------|
| NORD OVEST | 4.173.772 |
| NORD EST | 1.382.268 |
| CENTRO | 4.247.808 |
| SUD | 534.931 |
| ISOLE | 165.105 |
| ESTERO | 1.000.485 |
| TOTALE | 11.504.369 |

Il rapporto di copertura delle rettifiche di valore, comprensivo dei passaggi a perdita, è in aumento (dal 62,97% al 67,93%). In particolare, i rapporti di copertura sia delle sofferenze che delle inadempienze probabili registrano un aumento attestandosi rispettivamente al 98,11% e al 78,08% contro il 96,34% e il 74,74% di dicembre 2022 mentre si mantiene pressoché costante il rapporto di copertura delle posizioni in past due che dal 5,35% del 2022 passa al 5,68% del 2023.

CREDITI DETERIORATI

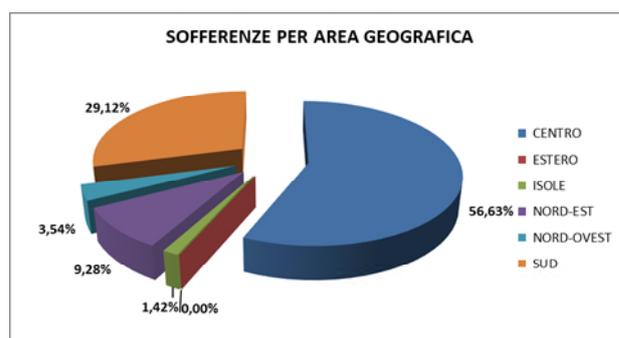
(milioni di €)

| | Sofferenze | | inadempienze | Crediti | Totale deteriorati | |
|-------------------------------------|-------------|--------------------------|--------------|---------|--------------------|--------------------------|
| | in bilancio | incl. passaggi a perdita | probabili | Scaduti | in bilancio | incl. passaggi a perdita |
| Situazione al 31.12.2023 | | | | | | |
| Valore nominale | 63,2 | 146,9 | 40,5 | 77,8 | 181,5 | 265,2 |
| <i>incidenza sul totale crediti</i> | 0,54% | | 0,35% | 0,67% | 1,56% | |
| Rettifiche di valore | 60,4 | 144,1 | 31,6 | 4,4 | 96,5 | 180,2 |
| <i>in rapporto al nominale</i> | 95,61% | 98,11% | 78,08% | 5,68% | 53,14% | 67,93% |
| Valore di bilancio | 2,8 | 2,8 | 8,9 | 73,4 | 85,0 | 85,0 |
| <i>incidenza sul totale crediti</i> | 0,02% | | 0,08% | 0,64% | 0,74% | |
| Situazione al 31.12.2022 | | | | | | |
| Valore nominale | 79,0 | 164,5 | 76,4 | 110,8 | 266,2 | 351,7 |
| <i>incidenza sul totale crediti</i> | 0,63% | | 0,61% | 0,88% | 2,12% | |
| Rettifiche di valore | 72,9 | 158,4 | 57,1 | 5,9 | 136 | 221,5 |
| <i>in rapporto al nominale</i> | 92,37% | 96,34% | 74,74% | 5,35% | 51,08% | 62,97% |
| Valore di bilancio | 6,0 | 6,0 | 19,3 | 104,9 | 130,2 | 130,2 |
| <i>incidenza sul totale crediti</i> | 0,05% | | 0,16% | 0,84% | 1,05% | |

Le sofferenze ai valori di bilancio passano dallo 0,05% allo 0,02% in rapporto al totale crediti.

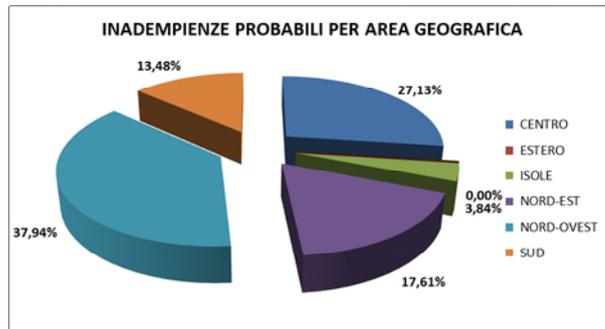
Nel corso del 2023 sono state passate a sofferenza n° 10 nuove posizioni, per complessivi € 3,236 milioni, con fondi accantonati per circa € 1,457milioni.

La distribuzione delle sofferenze, al lordo degli accantonamenti, per area geografica mostra una prevalenza delle posizioni

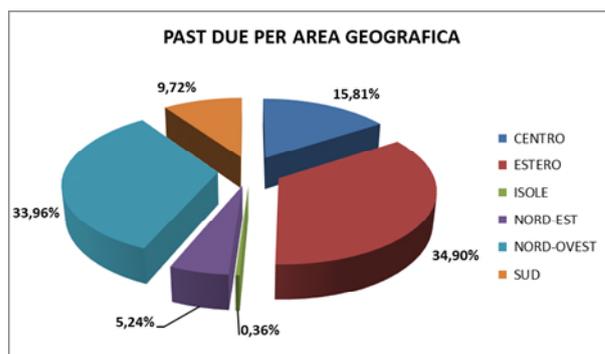


Le inadempienze probabili evidenziano una diminuzione tra fine 2022 e fine 2023 dallo 0,15% allo 0,08% in rapporto al totale crediti netti.

Nel corso del 2023 sono state classificate nella categoria inadempienze probabili n° 8 nuove posizioni, per complessivi 5,8 milioni. La distribuzione per area geografica del totale delle inadempienze probabili lorde mostra una netta prevalenza della zona Nord Ovest e Centro.



I crediti scaduti deteriorati lordi evidenziano una diminuzione tra fine 2022 e fine 2023, passando da 110,8 milioni a 77,8 milioni in valore assoluto posizionandosi allo 0,68% in rapporto percentuale rispetto al totale crediti netti, rispetto allo 0,85% di fine anno precedente. I crediti scaduti per area geografica mostrano una netta prevalenza nelle zone Nord Ovest ed Estero.



Gestione dei rischi e metodologie di controllo

Alla Direzione Risk Management è attribuito il compito di presidiare i processi relativi alla valutazione/misurazione dei rischi ed al loro monitoraggio, assicurandone il governo complessivo, attraverso la composizione ottimale del portafoglio ed il contenimento dei connessi costi.

Per una corretta gestione del rischio di credito, in linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo, la Società ha disegnato la struttura organizzativa dell'azienda separando i processi di acquisizione e gestione della clientela cedente da quelli per la gestione dei debitori ed affidando le facoltà deliberative alla Direzione Risk Management che sovrintende anche all'attività di monitoraggio sistematico e di Risk Management.

I poteri di concessione creditizia, di competenza del Consiglio di Amministrazione, sono in parte delegati al Comitato Crediti e all'Amministratore Delegato, al di sotto del quale si articola un sistema di sub-deleghe a favore di organi individuali della Direzione Risk Management.

Il sistema delle deleghe e sub-deleghe viene rivisto periodicamente e adeguato al mutato contesto di mercato e alle esigenze strutturali della Società.

Per quanto riguarda i rischi di mercato le caratteristiche del prodotto e le modalità operative attuate consentono di mantenere il rischio assunto su livelli contenuti.

L'attivo della Società, caratterizzato prevalentemente da poste a breve scadenza, rende minima l'esposizione della stessa a variazioni del tasso di interesse in quanto in linea generale, si opera:

- aggiornando periodicamente i tassi variabili con le stesse scadenze delle provviste;
- applicando tassi fissi basati sul costo della provvista (crediti acquistati a titolo definitivo).

Il rischio di tasso relativo alle operazioni di acquisto a titolo definitivo con scadenza oltre il breve termine viene di norma coperto con operazioni di funding con pari duration. Per alcune operazioni, in passato, sono stati sottoscritti strumenti derivati di copertura del rischio tasso. Dal luglio 2018 non sono stati più stipulati contratti derivati OTC per la copertura di rischio tasso.

Nello stesso modo, il profilo di liquidità viene gestito seguendo l'approccio del *matching* delle scadenze dei flussi di impiego e raccolta.

I crediti in divisa estera presenti nell'attivo della Società sono finanziati con passività nella stessa valuta. Tale operatività permette di minimizzare il rischio di cambio.

Per un'informativa più dettagliata sui rischi e sulle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa (Parte D – Sezione 3).

Il Conto Economico ed il Patrimonio

Il Conto Economico

Il Conto Economico di seguito esposto segue lo schema di riclassificazione adottato dal Gruppo. In tale schema gli oneri di integrazione, contabilmente inclusi tra le spese per il personale, vengono evidenziati in una voce specifica sotto il risultato di gestione.

Il margine di intermediazione si attesta a 167,6 milioni con un aumento del 9,9% rispetto al 2022. A tale risultato hanno contribuito per 120,2 milioni il margine d'interesse (+1%) e per 40,2 milioni le commissioni nette (+28,2%).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)

| | Esercizio | | Variazione | |
|---|--------------|--------------|-------------|---------------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2022 | assoluta | % |
| Interessi netti | 120,2 | 119,0 | 1,2 | +1,0% |
| Commissioni nette | 40,2 | 31,3 | 8,8 | +28,2% |
| Risultato negoziazione e copertura | 0,8 | -0,8 | 1,6 | n.s. |
| Saldo altri proventi/oneri | 6,4 | 2,8 | 3,5 | +124,5% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 167,6 | 152,4 | 15,2 | +9,9% |
| Spese per il personale | -26,6 | -27,2 | 0,6 | -2,2% |
| Altre spese amministrative | -18,7 | -18,8 | 0,1 | -0,5% |
| Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali | -0,9 | -1,3 | 0,4 | -30,3% |
| Costi operativi | -46,2 | -47,3 | 1,1 | -2,3% |
| RISULTATO DI GESTIONE | 121,4 | 105,1 | 16,3 | +15,5% |
| Rettifiche nette su crediti | -7,2 | -8,4 | 1,2 | -14,0% |
| RISULTATO NETTO DI GESTIONE | 114,2 | 96,7 | 17,4 | +18,0% |
| Accantonamenti netti per rischi ed oneri | 0,1 | 2,0 | -1,9 | -96,3% |
| Oneri di integrazione | -2,1 | -4,2 | 2,1 | -49,4% |
| UTILE LORDO | 112,1 | 94,5 | 17,6 | +18,6% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | -34,7 | -30,1 | -4,5 | +15,1% |
| UTILE NETTO | 77,4 | 64,4 | 13,0 | +20,2% |

Aumentano di circa 3,5 milioni gli altri proventi che si attestano a 6,4 milioni.

Sul versante dei costi, le spese per il personale registrano una diminuzione del 2,2% con un organico mediamente inferiore di 14 FTE rispetto allo stesso periodo del 2022. Le altre spese amministrative sono in linea con i livelli del precedente anno. Nel complesso i costi operativi si attestano a 46,2 milioni, con una diminuzione del 2,3%. Il risultato di gestione aumenta di 16,3 milioni in valore assoluto (+15,5%), ed il rapporto tra costi e ricavi si attesta al 27,6%.

Le rettifiche nette su crediti sono pari a 7,2 milioni in diminuzione in valore assoluto di 1,2 milioni rispetto al 2022.

L'utile lordo, tenuto conto del rilascio dell'accantonamento del fondo rischi ed oneri per 0,1 milioni è stato pari a 112,1 milioni, rispetto ai 94,5 milioni dell'anno precedente con un aumento del 18,6%.

L'utile netto dell'esercizio si attesta a 77,4 milioni in aumento di 13 milioni rispetto a quello del 2022.

Il Patrimonio Netto ed i coefficienti patrimoniali

Il Patrimonio Netto, tenuto conto dell'utile di periodo e dei dividendi che si proporrà di distribuire si porta a 867 milioni, rispetto ai 837 milioni di fine 2022. I Fondi Propri, dedotto il 70% dell'utile netto da distribuire, si attestano a 812 milioni rispetto ai 792 milioni di dicembre 2022.

Il totale attivo ponderato evidenzia una diminuzione del 7,1% rispetto a dicembre 2022 dovuta al combinato effetto della riduzione dei volumi di impiego e di un diverso mix di portafoglio determinato dalla diminuzione delle esposizioni nei confronti della Pubblica Amministrazione; il CET 1 ratio, che coincide anche con il Total Capital ratio, risulta in aumento e si attesta a 20,78% dal 18,81% di dicembre 2022, a fronte di un minimo consentito del 6,0%.

PATRIMONIO NETTO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI

(milioni di €)

| | dati al | | Var. su 31/12/2022 | |
|--|------------|------------|--------------------|---------|
| | 31/12/2023 | 31/12/2022 | assoluta | % |
| Patrimonio netto | 867 | 837 | +29 | 3,5% |
| Utile del periodo da distribuire (-) | 54 | 45 | +9 | 20,3% |
| Elementi negativi/positivi | 0 | 0 | +0 | -100,0% |
| Capitale primario di classe 1 | 812 | 792 | +20 | 2,6% |
| Totale Fondi propri | 812 | 792 | +20 | 2,6% |
| Totale attività ponderate per il rischio | 3.910 | 4.210 | -300 | -7,1% |
| CET 1* | 20,78% | 18,81% | 2,0% | 10,4% |
| Total Capital ratio | 20,78% | 18,81% | 2,0% | 10,4% |

* la differenza rispetto alla tabella "4.2.2.2 informazioni di natura quantitative, parte D altre informazioni" è dovuta ad un diverso calcolo delle attività legate ai rischi operativi dal requisito patrimoniale

Altre informazioni

Istanza per l'iscrizione al nuovo Albo unico degli intermediari finanziari

Dal 09.05.2016 la Società risulta iscritta al nuovo albo unico degli intermediari finanziari ai sensi del novellato art. 106 TUB.

L'attività di auditing

I controlli di Audit nella Società sono gestiti dalla funzione Internal Audit che svolge un'attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, al fine di valutare, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società. A partire dal 2022 le attività della funzione di Internal Audit sono parzialmente esternalizzate ad UniCredit S.p.A. sulla base di un contratto di esternalizzazione infragruppo che ha avuto decorrenza dal 7 febbraio 2022.

Il nuovo modello organizzativo prevede la presenza in UniCredit Factoring di un Chief Audit Executive - responsabile della funzione Internal Audit, nominato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Factoring - che si avvale, per la conduzione delle attività di Audit, di risorse dotate di competenze professionali adeguate provenienti dalla Capogruppo in virtù di un contratto di Outsourcing parziale.

Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001

E' proseguita nel 2023 l'attività di sorveglianza sull'adeguatezza e sul rispetto del Modello di Organizzazione e Gestione da parte dell'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi del D.Lgs n.231/01 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica. L'OdV ha svolto l'attività di verifica avvalendosi della collaborazione della funzione di Internal Audit.

L'ambiente e la sicurezza sul lavoro

L'azienda anche per il 2023 - in linea con il Gruppo – ha proseguito l'attività di valutazione del rischio attraverso l'applicazione di apposite policy a garanzia della tutela del personale in tutti i luoghi di lavoro.

Tramite un efficace sistema aziendale di identificazione, valutazione, prevenzione, protezione da e tempestiva eliminazione dei rischi e dei pericoli, vengono costantemente monitorati e analizzati tutti gli elementi come di seguito riportato:

- conformità alle normative tecnico-strutturali relative alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, agli agenti chimici, fisici e biologici
- attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie
- attività di natura organizzativa in relazione alla gestione di emergenze, primo soccorso, gestione dei contratti d'appalto, riunioni periodiche sulla sicurezza, consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i comitati formali congiunti management-lavoratori del Gruppo
- attività di sorveglianza sanitaria, tramite lo svolgimento delle visite di idoneità da parte dei medici aziendali competenti appositamente nominati, e relativa redazione protocolli sanitari;

- attività di informazione e formazione attraverso specifici moduli formativi in materia di salute e sicurezza, gestione dell'emergenza, primo soccorso e stress lavoro correlato;
- attività di vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e delle istruzioni per lavorare in sicurezza

Tutti i dipendenti hanno a disposizione diversi canali (es. e-mail, strumento ticket remedy) per segnalare eventuali pericoli/malfunzionamenti sul lavoro. Le segnalazioni vengono poi gestite dalla funzione competente.

Inoltre anche per l'anno 2023 siamo stati in grado di continuare a garantire le misure finalizzate alla salute e sicurezza dei nostri dipendenti e clienti in relazione alla gestione dell'emergenza COVID -19:

- supporto a tutti i colleghi da parte dei medici competenti tramite apposito canale
- disponibilità per i dipendenti di dispositivi di protezione individuale per garantire la massima protezione e prevenzione ai colleghi

Oltre all'adozione di comportamenti adeguati e di dispositivi di protezione individuale, il lavoro a distanza ha continuato a essere incoraggiato con modalità flessibili, ove possibile, fino alla fine dello stato emergenziale e anche oltre per le categorie maggiormente esposte (fragili e donne in gravidanze).

Le operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredit si rinvia al relativo quadro inserito in Nota Integrativa (Parte D – Altre informazioni – Sezione 6 – Operazioni con parti correlate).

Azioni proprie o della Controllante in portafoglio

La Società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

Strumenti finanziari

La Società al 31 dicembre 2023 ha in attivo strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso d'interesse. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

Inoltre, sono presenti titoli azionari e partecipativi iscritti nella voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nelle voce Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, che la società ha ottenuto in seguito alla realizzazione di un'operazione di ristrutturazione del debito di una controparte creditizia in procedura di concordato.

Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo

Si segnala che ai sensi degli art. 2497 e ss. del c.c., la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A.; nella Nota Integrativa (Parte D - Altre informazioni - Sezione 6) sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota Integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei principali dati della Capogruppo.

Si precisa inoltre che la Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

Indicazioni della sede Legale

Milano in via Livio Cambi n. 5.

Indicazioni delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo che possano determinare un impatto sul presente bilancio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le stime di Banca d'Italia, la crescita in Italia è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; vi è stata stagnazione nei consumi e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Nelle proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL è previsto aumentare del 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023). Il mercato del lavoro ha mostrato segnali di tenuta, l'occupazione ha continuato a crescere anche se a ritmi inferiori rispetto alla prima parte dell'anno. I margini di profitto, rimasti sopra i livelli pre-pandemici nonostante la recente lieve flessione, e il calo dei costi degli input potrebbero consentire alle imprese di assorbire le pressioni salariali senza determinare nuovi aumenti dei prezzi. La discesa dell'inflazione si è accentuata e si è estesa ai beni industriali non energetici e ai servizi. Per il 2024, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9% (dal 5,9% nel 2023). La dinamica dei prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalla storica ciclicità dei fenomeni. La restrizione monetaria sta determinando anche una flessione della raccolta bancaria. Migliora la redditività, resta contenuto il tasso di deterioramento dei prestiti e aumenta il livello di patrimonializzazione delle banche

Per quanto riguarda più in particolare il settore del factoring, le aspettative degli operatori sono positive e prevedono per il 2024 un tasso di crescita nell'intorno del 3,4% sia per il turnover che per gli impieghi.

In tale scenario, la Società conferma il perseguimento degli obiettivi strategici di qualità del portafoglio, leadership di mercato e remunerazione del capitale, sempre in collaborazione con la rete della Capogruppo e beneficiando di progetti di sviluppo e razionalizzazione già avviati, tra cui il Digital Factoring.

Milano, 28 Febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

Proposte all'Assemblea

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A in ottemperanza alla delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Vi proponiamo inoltre di ripartire l'utile d'esercizio, pari ad euro 77.407.566 come segue:

| | | |
|--|------|-------------|
| a Riserva Legale (5%) | euro | 3.870.378 |
| ad Altre Riserve | euro | 19.334.688 |
| agli azionisti in ragione di euro 0,675 per azione | euro | 54.202.500. |

Milano, 28 Febbraio 2024

L'Amministratore Delegato

Daniela Ferrari

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente: Ezio Bassi

Schemi di Bilancio

| | |
|---|----|
| Stato Patrimoniale..... | 33 |
| Conto Economico..... | 34 |
| Prospetto della Redditività Complessiva..... | 35 |
| Prospetto di variazione del Patrimonio Netto..... | 36 |
| Rendiconto Finanziario..... | 37 |

Stato Patrimoniale

| Voci dell'attivo | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Cassa e disponibilità liquide | 8.469.927 | 32.155.672 |
| 20. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico | 2.079.599 | 2.676.332 |
| | c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i> | 2.079.599 | 2.676.332 |
| 30. | Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva | 7.280.539 | 11.558.795 |
| 40. | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 11.504.369.254 | 12.416.043.181 |
| | a) crediti verso banche | 27.351.416 | 46.758.604 |
| | b) crediti verso società finanziarie | 103.405.438 | 167.731.306 |
| | c) crediti verso clientela | 11.373.612.400 | 12.201.553.271 |
| 50. | Derivati di copertura | 1.610.628 | 4.816.307 |
| 60. | Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-) | -3.787.777 | -8.129.880 |
| 80. | Attività materiali | 8.172.228 | 4.377.981 |
| 90. | Attività immateriali | 0 | 116.955 |
| 100. | Attività fiscali | 26.250.132 | 36.472.666 |
| | a) correnti | - | 0 |
| | b) anticipate | 26.250.132 | 36.472.666 |
| 120 | Altre attività | 56.999.522 | 78.021.798 |
| Totale dell'attivo | | 11.611.444.052 | 12.578.109.807 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|--|-----------------------|-----------------------|
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.456.414.344 | 11.413.134.151 |
| | a) debiti | 10.456.414.344 | 11.413.134.151 |
| 40. | Derivati di copertura | 1.828.888 | 2.063.706 |
| 60. | Passività fiscali | 14.815.209 | 16.582.966 |
| | a) correnti | 14.815.209 | 16.582.966 |
| 80. | Altre passività | 237.383.892 | 269.858.450 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 1.308.382 | 1.685.438 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri: | 33.165.122 | 37.677.091 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 264.162 | 385.140 |
| | b) quiescenza e obblighi simili | 171.001 | 4.818.188 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 32.729.959 | 32.473.763 |
| 110. | Capitale | 414.348.000 | 414.348.000 |
| 140. | Sovrapprezzi di emissione | 951.314 | 951.314 |
| 150. | Riserve | 377.737.647 | 358.414.280 |
| 160. | Riserve di valutazione | (3.916.312) | (977.255) |
| 170. | Utile (Perdita) del periodo (+/-) | 77.407.566 | 64.371.666 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 11.611.444.052 | 12.578.109.807 |

[Euro]

Conto Economico

| VOCI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|---------------------|---------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 355.898.666 | 156.106.885 |
| di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 347.853.114 | 144.525.059 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (235.675.345) | (37.077.505) |
| 30. MARGINE DI INTERESSE | 120.223.321 | 119.029.380 |
| 40. Commissioni attive | 71.003.727 | 69.520.012 |
| 50. Commissioni passive | (30.834.342) | (38.190.346) |
| 60. COMMISSIONI NETTE | 40.169.385 | 31.329.666 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 108.500 | 104.694 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (98.261) | 294.193 |
| Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value | 831.223 | (1.163.234) |
| 110. con impatto a conto economico | | |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 831.223 | (1.163.234) |
| 120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 161.234.168 | 149.594.699 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: | (7.195.747) | (8.367.951) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (7.195.747) | (8.367.951) |
| 150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 154.038.421 | 141.226.748 |
| 160. Spese amministrative: | (47.459.824) | (50.249.506) |
| a) spese per il personale | (28.712.765) | (31.415.414) |
| b) altre spese amministrative | (18.747.059) | (18.834.092) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | 74.062 | 2.018.405 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 120.978 | 688.555 |
| b) altri accantonamenti netti | (46.916) | 1.329.850 |
| 180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali | (795.293) | (1.072.097) |
| 190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali | (116.955) | (235.848) |
| 200. Altri proventi e oneri di gestione | 6.359.624 | 2.833.164 |
| 210. COSTI OPERATIVI | (41.938.386) | (46.705.882) |
| UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE | 112.100.035 | 94.520.866 |
| 260. IMPOSTE | | |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (34.692.469) | (30.149.200) |
| UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE | 77.407.566 | 64.371.666 |
| 280. IMPOSTE | | |
| 300. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO | 77.407.566 | 64.371.666 |

[Euro]

Prospetto della Redditività Complessiva

| VOCI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|--------------------|-------------------|
| 10. Utile (Perdita) del periodo | 77.407.566 | 64.371.666 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | - | - |
| Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (2.863.436) | (150.707) |
| 20. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | - | - |
| 30. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 40. Attività materiali | - | - |
| 50. Attività immateriali | - | - |
| 60. Piani a benefici definiti | (75.621) | 273.233 |
| 70. Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| 80. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 90. Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | - | - |
| 100. Coperture di investimenti esteri | - | - |
| 110. Differenze cambio | - | - |
| 120. Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| 130. Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - |
| 150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | (2.939.057) | 122.526 |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 74.468.509 | 64.494.192 |

[Euro]

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

| | ESISTENZE AL 31.12.2022 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 01.01.2023 | ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | REDDITIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2023 | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023 |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------------------|--|--|------------------|-------------|--|-----------------------------------|
| | | | | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI | VARIAZIONI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| | | | | | | | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI | VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VARIAZIONI | | | |
| Capitale | 414.348.000 | - | 414.348.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 414.348.000 |
| Sovraprezzo emissioni | 951.314 | - | 951.314 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 951.314 |
| Riserve: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) di utili | 358.414.280 | - | 358.414.280 | 19.323.367 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 377.737.647 |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione | (977.255) | - | (977.255) | - | - | - | - | - | - | - | - | (2.939.057) | - | (3.916.312) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 64.371.666 | - | 64.371.666 | (19.323.367) | (45.048.299) | - | - | - | - | - | - | 77.407.566 | - | 77.407.566 |
| Patrimonio netto | 837.108.005 | - | 837.108.005 | - | (45.048.299) | - | - | - | - | - | - | 74.468.509 | - | 866.528.215 |

[Euro]

Prospetto di variazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022

| | ESISTENZE AL 31.12.2021 | MODIFICA SALDI APERTURA | ESISTENZE AL 01.01.2022 | ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE | | | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | | REDDITIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2022 | PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022 |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|---|-----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|----------------------------|--|--|------------------|------------|--|-----------------------------------|
| | | | | RISERVE | DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI | VARIAZIONI RISERVE | OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| | | | | | | | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO AZIONI PROPRIE | DISTRIBUZIONE STRAROD. DIVIDENDI | VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE | ALTRE VARIAZIONI | | | |
| Capitale | 414.348.000 | - | 414.348.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 414.348.000 |
| Sovraprezzo emissioni | 951.314 | - | 951.314 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 951.314 |
| Riserve: | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| a) di utili | 337.444.161 | - | 337.444.161 | 20.970.257 | - | - | - | - | - | - | - | (138) | - | 358.414.280 |
| b) altre | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione | (1.099.781) | - | (1.099.781) | - | - | - | - | - | - | - | - | 122.526 | - | (977.255) |
| Strumenti di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Azioni proprie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) di esercizio | 70.033.557 | - | 70.033.557 | (20.970.257) | (49.063.300) | - | - | - | - | - | - | 64.371.666 | - | 64.371.666 |
| Patrimonio netto | 821.677.251 | - | 821.677.251 | - | (49.063.300) | - | - | - | - | - | - | (138) | 64.494.192 | 837.108.005 |

[Euro]

Rendiconto Finanziario – Metodo diretto

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|------------------------|----------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| 1. GESTIONE | 159.752.418 | 118.471.993 |
| - interessi attivi incassati | 377.763.935 | 178.321.655 |
| - interessi passivi pagati | (235.675.345) | (37.077.505) |
| - commissioni nette | 39.031.702 | 31.524.892 |
| - spese per il personale | (26.571.881) | (27.190.452) |
| - altri costi | (18.845.320) | (19.997.326) |
| - altri ricavi | 48.519.262 | 20.929.299 |
| - imposte e tasse | (24.469.935) | (28.038.570) |
| - costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale | | |
| 2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE | 888.019.106 | 277.889.678 |
| - altre attività obbligatoriamente valutate al fair value | 596.733 | 1.163.234 |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 4.278.256 | 225.344 |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 863.258.265 | 201.210.332 |
| - altre attività | 19.885.852 | 75.290.768 |
| 3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE | (1.026.408.970) | (361.719.788) |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (956.719.807) | (243.339.016) |
| - titoli in circolazione | - | - |
| - altre passività | (69.689.163) | (118.380.772) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA | 21.362.554 | 34.641.883 |
| | | |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. LIQUIDITÀ GENERATA DA: | | |
| - vendita attività materiali | | |
| - vendita attività immateriali | - | - |
| - vendite di rami di azienda | - | - |
| 2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA: | | |
| - acquisti attività materiali | 0 | (49.378) |
| - acquisto attività immateriali | - | - |
| - acquisti di rami di azienda | - | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO | - | (49.378) |
| | | |
| C. ATTIVITÀ DI PROVISTA | | |
| - emissione/acquisti di azioni proprie | - | - |
| - emissione/acquisto strumenti di capitale | - | - |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (45.048.299) | (49.063.300) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA | (45.048.299) | (49.063.300) |
| | | |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | (23.685.745) | (14.470.795) |

[Euro]

Riconciliazione

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------|--------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 32.155.672 | 46.626.467 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | (23.685.745) | (14.470.795) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi | - | - |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 8.469.927 | 32.155.672 |

Nota Integrativa

| | |
|---|----|
| Parte A – Politiche Contabili..... | 41 |
| Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale | 63 |
| Parte C - Informazioni sul Conto Economico..... | 85 |
| Parte D - Altre Informazioni | 99 |

Parte A – Politiche Contabili

| | |
|--|----|
| A.1 - Parte generale..... | 43 |
| A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio..... | 46 |
| A.4 - Informativa sul fair value | 58 |
| A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss | 62 |

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio è redatto in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2023, come previsto dal Regolamento dell'Unione Europea n.1606/2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio è stato predisposto seguendo gli schemi contenuti nelle istruzioni del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", che hanno sostituito integralmente quelli allegati alle istruzioni del provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 di UniCredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. La situazione è redatta in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al Rendiconto Finanziario è data secondo il principio di cassa.

I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al bilancio annuale.

Gli schemi del bilancio e della Nota Integrativa presentano i corrispondenti raffronti con l'esercizio precedente.

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio, le variazioni del Patrimonio Netto e i flussi di cassa della Società.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Rischi ed incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative

ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

La società ha considerato gli effetti di tali incertezze sulla valutazione delle attività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale della società e su tutti i processi di stima.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nella valutazione:

- della quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti;
- del trattamento di fine rapporto e in altri benefici dovuti ai dipendenti;
- dei fondi per rischi e oneri;
- degli strumenti finanziari;
- della fiscalità differita attiva.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31 dicembre 2023.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della Società KPMG S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 14 aprile 2021.

Il Progetto di bilancio della Società è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2024.

Di seguito i principi contabili, emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023:

IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020): data di emissione maggio 2017 e giugno 2020, regolamento UE 2021/2036 data di pubblicazione 23 novembre 2021;

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 — Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17): data di emissione dicembre 2021, regolamento UE 2022/1491 data di pubblicazione 09 settembre 2022;

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8): data di emissione febbraio 2021, regolamento UE 2022/357 data di pubblicazione 03 marzo 2022;

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1): data di emissione febbraio 2021, regolamento UE 2022/357 data di pubblicazione 03 marzo 2022;

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12): data di emissione maggio 2021, regolamento UE 2022/1392 data di pubblicazione 12 agosto 2022;

Riforma Fiscale Internazionale – Norme tipo del secondo pilastro (Modifiche allo IAS 12): data di emissione maggio 2023, regolamento UE 2022/2468 data di pubblicazione 08 novembre 2023;

Di seguito IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2023:

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16): data di emissione settembre 2022, regolamento UE 2023/2579 data di pubblicazione 20 novembre 2023, data di entrata in vigore 1° gennaio 2024;

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento ai contratti di leasing, si specifica che non è stato applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020, in quanto non sono intervenute modifiche nella durata dei contratti in essere.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Cassa e disponibilità liquide

In questa categoria sono classificate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Le giacenze sui conti correnti bancari e sui depositi a vista, nonché le liquidità disponibili nelle casse sociali, sono state valutate al valore nominale.

2) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile ivi compresi i derivati aventi fair value positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico.

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al Portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati, tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito

(rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante") a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;

- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione di valore in risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante.

Un derivato incorporato è separato dalle passività finanziarie diverse da quelle oggetto di valutazione al fair value con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico, e dagli strumenti non finanziari, e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;
- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non è valutato nella sua interezza al fair value con effetto rilevato a conto economico.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria non derivata può essere designata al fair value qualora tale designazione consenta di evitare accounting mismatch derivanti dalla valutazione di attività e di associate passività secondo criteri valutativi diversi.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività e passività finanziarie designate al fair value"; tale voce include altresì le variazioni del fair value sulle "passività finanziarie designate al fair value" riconducibili al deterioramento del proprio merito creditizio, se la designazione delle passività al fair value crea o amplia l'asimmetria contabile nel conto economico ai sensi dell'IFRS 9.

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, sono classificati in questo portafoglio:

- strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al Portafoglio di negoziazione;
- strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
- quote di O.I.C.R.;
- strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Gruppo non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre

attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

3) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie (“held-to-collect and sell”);
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre, sono classificati in questa categoria gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali la società applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” laddove positivi oppure nella voce “20. Interessi passivi e oneri assimilati” ove negativi.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore, secondo quanto illustrato nella specifica sezione 16 - Altre Informazioni - Rettifiche di valore (“Impairment”).

Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce “160. Riserve da valutazione” del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie, considerate al lordo delle relative rettifiche di valore complessive, in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili, sono iscritti nel conto economico all'interno della voce “140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”; tale voce non include l'impatto delle modifiche contrattuali sull'ammontare delle perdite attese che va rilevato nella voce “130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Tale voce può comprendere anche le esposizioni creditizie per cassa che risultano essere deteriorate già all'atto della rilevazione iniziale. Tali esposizioni sono classificate come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione gli utili e le perdite cumulati sono iscritti in voce "150. Riserve".

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "50. Dividendi e proventi simili".

4) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela, verso enti finanziari e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro solvendo.

L'iscrizione del credito avviene sulla base del fair value dello stesso, pari all'ammontare erogato (pro solvendo) o al valore del credito acquistato (pro soluto).

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tenere conto di riduzioni e/o riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

L'operatività di factoring è caratterizzata, in estrema sintesi, da esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati a fronte di cessioni pro-soluto.

Nell'ambito dell'IFRS 9 tale operatività comporta, per l'impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste da tale principio contabile internazionale per l'effettuazione della cd. *derecognition*.

Infatti, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ed i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

La Società ha iscritto tra i crediti quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Più in dettaglio:

- a) I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza derecognition da parte del cedente) sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti,
- b) I crediti acquistati in pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti maturity dilazionati pagati alla scadenza sono rilevati per l'ammontare delle fatture cedute (con derecognition da parte del cedente) e la prima iscrizione avviene al corrispettivo di acquisto (equivalente al fair value),
- c) I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originario. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare o una sua parte per la quota capitale e/o interessi, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Secondo le regole della Banca d'Italia, le esposizioni deteriorate sono classificate nelle seguenti categorie:

- **Sofferenze:** individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- **Inadempienze probabili** ("unlikely to pay"): rappresentano le esposizioni per cassa e fuori bilancio, per cui non ricorrono le condizioni per la classificazione del debitore fra le sofferenze e per le quali sussiste una valutazione di improbabilità che, in assenza di azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore sia in grado di adempiere integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione viene operata indipendentemente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

La classificazione tra le inadempienze probabili non è necessariamente legata alla presenza esplicita di anomalie (il mancato rimborso) ma è bensì legata alla sussistenza di elementi indicativi di una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).

Le inadempienze probabili sono valutate analiticamente ad eccezione di quelle che, attraverso processo automatico, vengono classificate a inadempienza probabile per propagazione da altre Legal Entity del Gruppo.

- **- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** rappresentano esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni su una obbligazione rilevante, come prescritto dalle Linee Guida EBA 2016/07 del 28/09/2016 "Orientamenti sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013" recepite nella circolare Banca d'Italia 288 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", applicate dal Gruppo UniCredit a partire dal 1 gennaio 2021. In seguito all'entrata in vigore delle predette Linee Guida, la Società si è dotata di un motore di calcolo a livello di Gruppo UniCredit per l'identificazione delle posizioni da classificare come scadute e/o sconfinanti deteriorate (Past Due) ai sensi dei nuovi criteri introdotti. Inoltre, la Società ha aggiornato le normative ed i processi interni al fine di essere conforme alle nuove linee guida. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono determinate facendo riferimento alla singola controparte (cedente e/o debitore ceduto).

Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("perdita in caso di inadempienza" o LGD - Loss Given Default).

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita. Con l'introduzione del principio contabile IFRS 9 la valutazione richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti, invece di quello basato sulle perdite su crediti già sostenute richiesto dallo IAS 39. Il diverso modello basato sulle perdite attese su crediti richiede che la Società consideri le perdite su crediti attese e le variazioni in tali perdite su crediti attese ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria. Non è più necessario quindi che si verifichi un evento che metta in dubbio la recuperabilità del credito prima di riconoscere una perdita su crediti.

5) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili e arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui si verificano. Di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse

già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzati.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda;
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" di Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a Conto Economico alla voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Tra le attività materiali sono rilevati anche i beni utilizzati dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto), in applicazione dell'IFRS 16, sulla base del modello del diritto d'uso.

6) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente software.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "Utile da cessione di investimenti".

7) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai 12 mesi sono iscritte per l'importo nominale, in quanto l'applicazione del "costo ammortizzato" non comporta significative variazioni.

Ai sensi dell'IFRS 16, con decorrenza dal 01.01.2019, la voce accoglie anche i debiti per leasing, che la società dovrà sostenere in qualità di locatario.

8) Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) nel

caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti di copertura posti in essere dalla Società sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale "50 Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale "40 Derivati di copertura".

Nel caso di copertura generica l'adeguamento del valore delle attività finanziarie è classificato nella voce di bilancio 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e le passività finanziarie nella voce 50 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica". L'adeguamento positivo non deve essere compensato con quello negativo.

Secondo il principio IFRS 9, per tutte le relazioni di copertura, uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia prospettica e retrospettiva. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto. Generalmente, una copertura viene considerata altamente efficace se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati retrospettivi (il rapporto tra gli spostamenti di valore della posta coperta e quella del derivato di copertura) siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui è stata designata. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale (reporting date). Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta e il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Nel caso di operazioni di copertura generica/di portafoglio di attività (passività), lo IFRS 9 prevede che sia fatto oggetto di copertura di fair value dal rischio di tasso di interesse non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie oppure di loro porzioni (in ottica di partial term hedge), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di fair value delle poste coperte (definite come ammontare di moneta) al modificarsi dei tassi di interesse di mercato.

9) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa del dipendente, le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta del dipendente – compresa tra l'1.1.2007 e il 30.6.2007 – nel caso di destinazione del proprio trattamento di fine rapporto alla Previdenza Complementare) rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1.1.2007 (data di applicazione del D.Lgs n. 252) (o dalla data compresa tra l'1.1.2007 e il 30.06.2007) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a "contribuzione definita".

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturato nell'anno sono iscritti a Conto Economico ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma. Le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS sono rilevate nell'ambito della voce "Indennità di fine rapporto".

L'introduzione, con decorrenza 1 gennaio 2013, del principio contabile IAS 19R avente a riferimento il trattamento dei "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" (incluso il trattamento di fine rapporto), ha comportato l'eliminazione del trattamento contabile opzionale relativo al "metodo del corridoio" con esposizione in stato patrimoniale delle Defined Benefit Obligation in ragione della relativa valutazione attuariale e iscrizione degli utili/perdite attuariali connessi in contropartita di Riserve da valutazione.

10) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene possibile o remoto, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo possibili o remote, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

11) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando la normativa fiscale e le aliquote fiscali vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata se sarà probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea anticipata.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate, salvo un principio contabile non preveda esplicitamente la compensazione.

12) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette performance shares);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a Conto Economico nella voce "Spese per il personale" in contropartita della voce "Altre passività", secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

13) Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa.

- I ricavi derivanti da obbligazioni contrattuali con la clientela sono rilevati in Bilancio solo se sono soddisfatti tutti i criteri seguenti:
- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
- è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Nel valutare la probabilità di ricevere l'importo del corrispettivo, l'entità deve tener conto solo della capacità e dell'intenzione del cliente di pagare l'importo del corrispettivo quando sarà dovuto.

Il corrispettivo del contratto, il cui incasso deve essere probabile, viene allocato alle singole obbligazioni derivanti dal medesimo.

La rilevazione temporale dei ricavi avviene, in funzione delle tempistiche di adempimento delle obbligazioni in un'unica soluzione o, alternativamente, lungo la durata del periodo previsto per l'adempimento delle diverse obbligazioni.

Gli interessi di mora sono contabilizzati, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", al momento del loro effettivo incasso, ad eccezione degli interessi legali in maturazioni su crediti fiscali, che sono rilevati per competenza.

14) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di Conto Economico.

A.4 - Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione (exit price).

A.4.1 - Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le uniche attività o passività valutate al fair value su base ricorrente detenute dalla Società sono:

- strumenti derivati di copertura (Interest Rate Swaps);
- azioni quotate e strumenti finanziari partecipativi emessi da una controparte ed assegnati alla società nell'ambito di una ristrutturazione del debito prevista nel piano di concordato.

Con riferimento ai derivati di copertura, non scambiati su un mercato attivo, si applicano tecniche di valutazione mark to model che utilizzano parametri di input per i quali è presente un mercato attivo.

Più in particolare la tecnica di valutazione utilizzata è quella dei *discounted cash flows*, che consiste nella determinazione di una stima dei flussi di cassa futuri attesi lungo la vita dello strumento. Il modello richiede la stima dei flussi di cassa e l'adozione di parametri di mercato per lo sconto: il tasso o il margine di sconto riflette lo spread di credito e/o di finanziamento richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio e di liquidità simili, al fine di definire un "valore attualizzato". Il fair value del contratto è dato dalla somma dei flussi di cassa futuri attualizzati.

Con riferimento ai titoli azionari quotati, la valutazione è al mark to market, ovvero all'ultimo valore di quotazione disponibile espresso dal mercato alla data di riferimento.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari partecipativi (SFP), non quotati, la valutazione non si basa su dati presenti sui mercati attivi, ma prende a riferimento l'ultimo valore contabile di patrimonio netto disponibile della controparte, adeguatamente scontato al fine di riflettere una corretta valutazione dei rischi insiti nello strumento.

Per quanto riguarda le poste non valutate al fair value su base ricorrente, la tecnica del discounted cash flows viene utilizzata anche per la stima del fair value dei titoli in circolazione. Per i crediti e i debiti a vista o a breve termine, pari nella sostanza al totale delle corrispondenti voci, il valore di bilancio è considerato un'adeguata approssimazione del loro fair value. Per i crediti e debiti a medio/lungo termine il valore di bilancio è calcolato utilizzando un modello di valore attuale adeguato al rischio.

A.4.2 - Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società non ha attività o passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente di livello 3 per le quali è richiesta l'informativa.

A.4.3 - Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni.

Il livello di gerarchia del fair value associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati.

Generalmente, un input di valutazione non è considerato significativo per il fair value di uno strumento se i restanti input spiegano la maggioranza della varianza del fair value stesso su un orizzonte temporale di tre mesi.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- **livello 1:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- **livello 2:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati attivi;
- **livello 3:** il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi.

Agli strumenti finanziari viene associato un certo livello di fair value sulla base dell'osservabilità degli input utilizzati per la valutazione.

Livello 1 (prezzi quotati in mercati attivi): prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione. Un mercato attivo è tale se le operazioni relative all'attività o alla passività oggetto di valutazione si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

Livello 2 (input osservabili): input diversi dai prezzi di mercato già inclusi nel Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente. Gli input sono considerati osservabili se sono sviluppati sulla base di informazioni disponibili al mercato riguardanti eventi o transazioni correnti e riflettono le assunzioni che le controparti di mercato utilizzerebbero per valutare l'attività o la passività.

Livello 3 (input non osservabili): sono input diversi da quelli inclusi nel Livello 1 e nel Livello 2, non direttamente osservabili sul mercato per la valutazione dell'attività o la passività, o utilizzati nella determinazione degli aggiustamenti significativi al fair value. Gli input non osservabili devono comunque riflettere le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività o passività, incluse le assunzioni sul rischio.

Quando il fair value è misurato direttamente utilizzando un prezzo osservabile e quotato in un mercato attivo, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 1. Quando il fair value deve essere misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di pricing, il processo di attribuzione della gerarchia assegnerà il Livello 2 o il Livello 3, in funzione dell'osservabilità di tutti gli input significativi utilizzati nella valutazione.

Informativa di natura quantitativa

TAV A.4.5.1

Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| ATTIVITA' E PASSIVITA' MISURATE AL FAIR VALUE | 31/12/2023 | | | | 31/12/2022 | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | TOTALE | LIVELLO 1 | LIVELLO 2 | LIVELLO 3 | TOTALE |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 2.080 | - | - | 2.080 | 2.676 | - | - | 2.676 |
| a. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 2.080 | - | - | 2.080 | 2.676 | - | - | 2.676 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | 7.281 | 7.281 | - | - | 11.559 | 11.559 |
| 3. Derivati di copertura | - | 1.611 | - | 1.611 | - | 4.816 | - | 4.816 |
| 4. Attività Materiali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività Immateriali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 2.080 | 1.611 | 7.281 | 10.971 | 2.676 | 4.816 | 11.559 | 19.051 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 1.829 | - | 1.829 | - | 2.064 | - | 2.064 |
| Totale passività | - | 1.829 | - | 1.829 | - | 2.064 | - | 2.064 |

TAV A.4.5.2

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--|---|--|---|---------------------------|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair | di cui: c) altre attività | | | | |
| 1 Esistenze Iniziali | 2.676 | - | - | 2.676 | 11.559 | 4.816 | 4.378 | - |
| 2 Aumenti | 840 | - | - | 840 | - | - | 3.794 | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | 840 | - | - | 840 | - | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | 840 | - | - | 840 | - | - | - | - |
| di cui: Plusvalenza | 361 | - | - | 361 | - | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - | 3.794 | - |
| 3 Diminuzioni | 1.437 | - | - | 1.437 | 4.278 | 3.206 | - | - |
| 3.1. Vendite | 1.437 | - | - | 1.437 | - | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2. Perdite imputate a: | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - |
| di cui: Minusvalenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.2 Patrimonio netto | - | - | - | - | 4.278 | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | 3.206 | - | - |
| 4 Rimanzanze finali | 2.080 | - | - | 2.080 | 7.281 | 1.611 | 8.172 | - |

TAV A.4.5.3

Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | Passività finanziarie designate al fair value | derivati di copertura |
|--|--|---|-----------------------|
| 1 Esistenze Iniziali | - | - | 2.064 |
| 2 Aumenti | - | - | - |
| 2.1. Emissioni | - | - | - |
| 2.2. Perdite imputati a: | - | - | - |
| 2.2.1 Conto economico | - | - | - |
| di cui: Minusvalenza | - | - | - |
| 2.2.2 Patrimonio netto | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - |
| 3 Diminuzioni | - | - | 235 |
| 3.1. Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. Riacquisti | - | - | - |
| 3.3. Profitti imputate a: | - | - | - |
| 3.3.1 Conto economico | - | - | - |
| di cui: Plusvalenze | - | - | - |
| 3.3.2 Patrimonio netto | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti da altri portafogli | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | 235 |
| 4 Rimanenze finali | - | - | 1.829 |

TAV A.4.5.4

Attività/passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente

| ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE | 31.12.2023 | | | | 31.12.2022 | | | |
|---|-------------------|----|----|-------------------|-------------------|----|----|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività valutate al costo ammortizzato | 11.504.369 | - | - | 11.504.369 | 12.416.043 | - | - | 12.416.043 |
| 2. Partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto e collegate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 11.504.369 | - | - | 11.504.369 | 12.416.043 | - | - | 12.416.043 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 10.456.414 | - | - | 10.456.414 | 11.413.134 | - | - | 11.413.134 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 10.456.414 | - | - | 10.456.414 | 11.413.134 | - | - | 11.413.134 |

Il fair value dei crediti e debiti a vista o a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

Legenda:

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

La Società non effettua operatività che comporti l'iscrizione di “day one profit/loss”.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

| | |
|--|-----------|
| Attivo..... | 65 |
| Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10..... | 65 |
| Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20..... | 65 |
| Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30..... | 66 |
| Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40..... | 68 |
| Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50..... | 71 |
| Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60..... | 72 |
| Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80..... | 72 |
| Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90..... | 74 |
| Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)..... | 75 |
| Sezione 12 – Altre attività - Voce 120..... | 77 |
| | |
| Passivo | 78 |
| Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10..... | 78 |
| Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40..... | 79 |
| Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60..... | 79 |
| Sezione 8 – Altre passività – Voce 80..... | 80 |
| Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90..... | 80 |
| Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100..... | 82 |
| Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170..... | 83 |

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

| VOCI/VALORI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------|---------------|
| 1.1 Cassa e disponibilità liquide | 8.470 | 32.156 |
| a) Cassa | - | - |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | - | - |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 8.470 | 32.156 |
| Totale | 8.470 | 32.156 |

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|------------------------------|--------------|----|----|--------------|----|----|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti* | 2.080 | - | - | 2.676 | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | 2.080 | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.080 | - | - | 2.676 | - | - |

2.7 - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Titoli di debito | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 2.080 | 2.676 |
| a) amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) banche | - | - |
| c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| d) società non finanziarie | 2.080 | 2.676 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| Totale | 2.080 | 2.676 |

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|------------------------------|------------|----|--------------|------------|----|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | 7.281 | - | - | 11.559 |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 7.281 | - | - | 11.559 |

Il portafoglio è composto da strumenti finanziari partecipativi che la procedura di concordato preventivo di una Società nostra cliente ha assegnato alla Società a seguito del riconoscimento di creditore chirografario.

3.2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | - | - |
| 2. Titoli di capitale | 7.281 | 11.559 |
| a) amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) banche | - | - |
| c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| d) società non finanziarie | 7.281 | 11.559 |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| a) amministrazioni pubbliche | - | - |
| b) banche | - | - |
| c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| d) società non finanziarie | - | - |
| e) Famiglie | - | - |
| Totale | 7.281 | 11.559 |

3.3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| Voci/Valori | Valore Lordo | | | | Rettifiche di valore complessive | | | Write-off parziali complessivi (fine informativo) |
|--|------------------|--|----------------|--------------|----------------------------------|----------------|--------------|---|
| | Primo Stadio | di cui: Strumenti rischio di credito basso | Secondo Stadio | Terzo Stadio | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | |
| Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (31.12.2023) | 7.281,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (31.12.2022) | 11.559,00 | - | - | - | - | - | - | - |
| di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| COMPOSIZIONE | 31/12/2023 | | | | | | 31.12.2022 | | | | | |
|----------------------------------|------------------------|--------------|--|------------|----|---------------|------------------------|--------------|--|------------|----|---------------|
| | Valori di bilancio | | | Fair value | | | Valori di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo Stadio | di cui impaired acquistate o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo Stadio | di cui impaired acquistate o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Depositi e conti correnti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | 22.096 | - | - | - | - | 22.096 | 40.066 | - | - | - | - | 40.066 |
| 2.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Factoring | 22.096 | - | - | - | - | 22.096 | 40.066 | - | - | - | - | 40.066 |
| - pro-solvendo | 2.135 | - | - | - | - | 2.135 | 4 | - | - | - | - | 4 |
| - pro-soluto | 19.961 | - | - | - | - | 19.961 | 40.062 | - | - | - | - | 40.062 |
| 2.4 altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività * | 5.255 | - | - | - | - | 5.255 | 6.693 | - | - | - | - | 6.693 |
| Totale valore di bilancio | 27.351 | - | - | - | - | 27.351 | 46.759 | - | - | - | - | 46.759 |

Il fair value dei crediti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

*Gli altri finanziamenti sono composti da fatture emesse per crediti verso debitori a cui è stata concessa una dilazione di pagamento, da finanziamenti a debitori su operazioni che prevedono il pagamento a scadenza e da cessioni di credito non rientranti nella legge 52/91 del Factoring, in particolare l'acquisto di crediti erariali.

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello 3

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

| COMPOSIZIONE | 31.12.2023 | | | | | | 31.12.2022 | | | | | |
|----------------------------------|------------------------|--------------|---|------------|----|----------------|------------------------|--------------|---|------------|----|----------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquistate o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquistate o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 103.366 | - | - | - | - | 103.366 | 249.637 | - | - | - | - | 249.637 |
| 1.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Factoring | 103.366 | - | - | - | - | 103.366 | 249.637 | - | - | - | - | 249.637 |
| - pro-solvendo | 90.587 | - | - | - | - | 90.587 | 211.832 | - | - | - | - | 211.832 |
| - pro-soluto | 12.779 | - | - | - | - | 12.779 | 37.806 | - | - | - | - | 37.806 |
| 1.4 Altri finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività * | 39 | - | - | - | - | 39 | 5.051 | - | - | - | - | 5.051 |
| Totale valore di bilancio | 103.405 | - | - | - | - | 103.405 | 254.688 | - | - | - | - | 254.688 |

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| COMPOSIZIONE | 31.12.2023 | | | | | | 31.12.2022 | | | | | |
|--|--------------------|-------------|---------------|------------|----|-------------------|--------------------|----------------|---|------------|----|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | BONIS | DETERIORATI | | L1 | L2 | L3 | BONIS | DETERIORATI | | L1 | L2 | L3 |
| | ACQUISTATI | ALTRI | | | | | ACQUISTATI | ALTRI | | | | |
| 1. Finanziamenti | 11.288.540 | - | 85.043 | - | - | 11.369.795 | 12.071.292 | 130.231 | - | - | - | 12.193.394 |
| 1.1 Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| di cui: senza opzione finale d'acquisto | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Factoring | 9.887.773 | - | 81.292 | - | - | 9.965.278 | 10.132.393 | 119.493 | - | - | - | 10.243.756 |
| - pro-solvendo | 2.111.214 | - | 17.492 | - | - | 2.128.706 | 2.129.728 | 21.028 | - | - | - | 2.150.756 |
| - pro-soluto | 7.776.559 | - | 63.800 | - | - | 7.836.572 | 8.002.665 | 98.465 | - | - | - | 8.093.001 |
| 1.3 Credito al consumo (incluse carte revolving) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.4 Carte di credito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.5 Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.7 Altri finanziamenti * | 1.400.767 | - | 3.751 | - | - | 1.404.517 | 1.938.899 | 10.738 | - | - | - | 1.949.638 |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Altre attività | 29 | - | - | - | - | 29 | 29 | - | - | - | - | 29 |
| Totale valore di bilancio | 11.288.569 | - | 85.043 | - | - | 11.369.824 | 12.071.321 | 130.231 | - | - | - | 12.193.423 |

4.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|------------------------------------|------------------------|---------------|---|------------------------|----------------|---|
| | Valore di bilancio | | | Valore di bilancio | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquistate o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Di cui: impaired acquistate o originate |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamento verso | 11.391.906 | 85.043 | - | 12.071.292 | 130.231 | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 2.122.676 | 24.061 | - | 2.976.400 | 33.983 | - |
| b) Altre società finanziarie | 103.337 | - | - | 167.702 | - | - |
| c) di cui imprese di assicurazione | 1.479 | - | - | 289 | - | - |
| d) Società non finanziarie | 7.628.807 | 60.787 | - | 7.618.710 | 95.843 | - |
| e) Famiglie | 1.537.086 | 195 | - | 1.476.182 | 405 | - |
| 3. Altre attività | 68 | - | - | 29 | - | - |
| Totale | 11.288.637 | 85.043 | - | 12.071.321 | 130.231 | - |

4.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato valore lordo e rettifiche di valore complessive

| Voci/Valori | Valore Lordo | | | | | Rettifiche di valore complessive | | | | Write-off parziali complessivi (fine informativo) |
|--|-------------------|--|------------------|----------------|---------------------------------|----------------------------------|----------------|---------------|---------------------------------|---|
| | Primo Stadio | di cui: Strumenti rischio di credito basso | Secondo Stadio | Terzo Stadio | impaired acquistate o originate | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | impaired acquistate o originate | |
| | | | | | | | | | | |
| Titoli di debito | | | | | | | | | | |
| Finanziamenti | 10.392.275 | | 1.032.249 | 181.496 | - | 2.996 | 2.203 | 96.453 | - | 85.498 |
| Totale (31.12.2023) | 10.392.275 | - | 1.032.249 | 181.496 | - | 2.996 | 2.203 | 96.453 | - | 85.498 |
| Totale (31.12.2022) | 11.644.045 | - | 651.131 | 266.218 | - | 3.923 | 5.442 | 135.987 | - | 85.498 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate | x | x | | | | x | | | | |

4.6 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato attività garantite

| COMPOSIZIONE | 31.12.2023 | | | | | |
|--|----------------------|--------------|------------------------------------|---------------|-------------------------|------------------|
| | CREDITI VERSO BANCHE | | CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE | | CREDITI VERSO CLIENTELA | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| GARANTITO | | | | | | |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | 2.730 | 2.730 | 89.239 | 89.239 | 7.570.146 | 7.570.146 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring * | 2.135 | 2.135 | 82.675 | 82.675 | 2.111.214 | 2.111.214 |
| - Ipoteche | - | - | - | - | - | - |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | 595 | 595 | 6.564 | 6.564 | 5.458.932 | 5.458.932 |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | - | - | - | - | 17.492 | 17.492 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring * | - | - | - | - | 17.492 | 17.492 |
| - Ipoteche | - | - | - | - | - | - |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | - | - | - | - | - | - |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.730 | 2.730 | 89.239 | 89.239 | 7.587.638 | 7.587.638 |

| COMPOSIZIONE | 31.12.2022 | | | | | |
|--|----------------------|------------|------------------------------------|----------------|-------------------------|------------------|
| | CREDITI VERSO BANCHE | | CREDITI VERSO SOCIETA' FINANZIARIE | | CREDITI VERSO CLIENTELA | |
| | VE | VG | VE | VG | VE | VG |
| GARANTITO | | | | | | |
| 1. Attività non deteriorate garantite da: | 520 | 520 | 127.792 | 127.792 | 6.998.579 | 6.998.579 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring * | 4 | 4 | 119.399 | 119.399 | 2.129.728 | 2.129.728 |
| - Ipoteche | - | - | - | - | - | - |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | 516 | 516 | 8.393 | 8.393 | 4.868.851 | 4.868.851 |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività deteriorate garantite da: | - | - | - | - | 21.028 | 21.028 |
| - Beni in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - |
| - Crediti per factoring * | - | - | - | - | 21.028 | 21.028 |
| - Ipoteche | - | - | - | - | - | - |
| - Pegni | - | - | - | - | - | - |
| - Garanzie personali | - | - | - | - | - | - |
| - Derivati su crediti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 520 | 520 | 127.792 | 127.792 | 7.019.607 | 7.019.607 |

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

* I crediti per factoring garantiti comprendono gli anticipi sulle operazioni pro solvendo e i crediti pro soluto assistiti da fidejussioni e/o polizza assicurativa eligible. Il valore delle garanzie per le operazioni in pro solvendo è pari al montecrediti fino a concorrenza dell'importo anticipato.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

5.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| Valore nozionale/Livelli di fair value | 31.12.2023 | | | | 31.12.2022 | | | |
|--|------------|--------------|----|---------------|------------|--------------|----|---------------|
| | Fair value | | | VN | Fair value | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A Derivati Finanziari | - | 1.611 | - | 60.733 | - | 4.816 | - | 68.190 |
| 1 Fair value | - | 1.611 | - | 60.733 | - | 4.816 | - | 68.190 |
| 2 Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | 1.611 | - | 60.733 | - | 4.816 | - | 68.190 |
| B Derivati Creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1 Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 1.611 | - | 60.733 | - | 4.816 | - | 68.190 |

5.2 - Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investimenti esteri |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------|-------|--------------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | 1.611 | - | - | - |
| 4. Altre Operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | 1.611 | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

6.1 - Composizione della voce 60 "Adeguamento di valore delle attività coperte": composizione per portafogli coperti

| ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' COPERTE | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Adeguamento positivo | - | - |
| 1.1 di specifici portafogli: | - | - |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| 1.2 complessivo | - | - |
| 2. Adeguamento negativo | (3.788) | (8.130) |
| 2.1 di specifici portafogli: | (3.788) | (8.130) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (3.788) | (8.130) |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | 0 |
| 2.2 complessivo | - | 0 |
| Totale | (3.788) | (8.130) |

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 - Attività materiali ad uso funzionale - composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Attività di proprietà | - | 4 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | 4 |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altri | - | - |
| 2 Attività acquisite in leasing finanziario | 8.172 | 4.374 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 7.909 | 4.265 |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altri | 263 | 109 |
| Totale | 8.172 | 4.378 |

8.2 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.3 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.4 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate fair value

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.5 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La società non ha questa fattispecie di attività materiali

8.6 - Attività materiali: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altri | Totale |
|---|---------|------------|--------|----------------------|-------|---------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 4.264 | 4 | - | 110 | 4.378 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | - | - | - |
| Sistemazione saldi iniziali (valori lordi) | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 4.264 | 4 | - | 110 | 4.378 |
| B. Aumenti | - | 6.803 | - | - | 263 | 7.066 |
| B.1 Acquisti | - | 0 | - | - | - | - |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimento di immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | 6.803 | - | - | 263 | 7.066 |
| C. Diminuzioni | - | (3.158) | (4) | - | (110) | (3.272) |
| C.1 Vendite | - | 0 | - | - | - | 0 |
| C.2 Ammortamenti | - | (682) | (4) | - | (110) | (796) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Traferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | - | (2.476) | - | - | - | (2.476) |
| D. Rimanenze finali nette | - | 7.909 | - | - | 263 | 8.172 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | - | - | - | - | - | - |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 7.909 | - | - | 263 | 8.172 |
| E. Valutazione al costo | - | 7.909 | - | - | 263 | 8.172 |

L'aliquota di ammortamento utilizzata per i mobili e gli arredi è pari al 12%. Le altre variazioni sono dovute ad una rinegoziazione del contratto di locazione della sede di via Livio Cambi 5 Milano.

8.7 - Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

8.8 - Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali.

8.9 - Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha alcun impegno di acquisto di attività materiali

Sezione 9 – Attività immateriali - Voce 90

9.1 - Attività immateriali: Composizione

| VOCI/VALUTAZIONE | 31.12.2023 | | 31.12.2022 | |
|--|----------------------------|--|----------------------------|---------------------------------|
| | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value o rivalutate | Attività valutate al costo | Attività valutate al fair value |
| 1. Avviamento | - | - | - | - |
| di cui software | | | | |
| 2. Altre attività immateriali | - | - | - | - |
| 2.1 di proprietà | - | - | 117 | - |
| - generate internamente | - | - | - | - |
| - altre | - | - | 117 | - |
| 2.2 acquistate in leasing finanziario | | | | |
| Totale 2 | - | - | 117 | - |
| 3. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - |
| 3.1 beni inoptati | - | - | - | - |
| 3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione | - | - | - | - |
| 3.3 altri beni | - | - | - | - |
| Totale 3 | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 117 | - |

9.2 - “Attività immateriali”: variazioni annue

| | Totale |
|--|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 117 |
| B. Aumenti | - |
| B.1 Acquisti | - |
| B.2 Riprese di valore | - |
| B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> : | - |
| a) patrimonio netto | - |
| b) conto economico | - |
| B.4 Altre variazioni | - |
| C. Diminuzioni | (117) |
| C.1 Vendite | - |
| C.2 Ammortamenti | (117) |
| C.3 Rettifiche di valore: | - |
| a) patrimonio netto | - |
| b) conto economico | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> : | - |
| a) patrimonio netto | - |
| b) conto economico | - |
| C.5 Altre variazioni | - |
| D. Rimanenze finali | - |

Sezione 10 – Attività e passività fiscali (voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo)

10.1 - Composizione della voce 100 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

| ATTIVITA' FISCALI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|-------------------|---------------|---------------|
| a) correnti* | - | - |
| b) anticipate | 26.250 | 36.473 |
| Totale | 26.250 | 36.473 |

10.2 - Composizione della voce 60 “Passività fiscali: correnti e differite”

| PASSIVITA' FISCALI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|---------------|---------------|
| a) correnti * | 14.815 | 16.583 |
| Acconti IRAP | (5.324) | (6.005) |
| Acconti IRES | (2.954) | (3.307) |
| Altri | (231) | (20) |
| Fondo Imposte IRES | 19.764 | 22.330 |
| Fondo imposte IRAP | 5.242 | 5.267 |
| Effetto fiscale positivo FTA IFRS 9 e 15 | (1.682) | (1.682) |
| b) differite | - | - |
| Totale | 14.815 | 16.583 |

* UniCredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Unicredit. In conformità allo IAS 12 sono stati compensati crediti/debiti fiscali della stessa natura.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

| VOCI | movimenti del | |
|---|-----------------|----------------|
| | 2023 | 2022 |
| 1. Esistenze iniziali | 36.369 | 38.375 |
| 2. Aumenti | 854 | 3.600 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 854 | 3.600 |
| a) relative a precedenti esercizi | 8 | 3.313 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 846 | 287 |
| 2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | (11.105) | (5.606) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (11.105) | (5.606) |
| a) rigiri | (11.105) | (5.606) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | 0 | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | 0 | 0 |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 | - | 0 |
| b) altre | - | - |
| 4. Importo finale | 26.118 | 36.369 |

10.3.1 - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

| VOCI | movimenti del | |
|---|----------------|----------------|
| | 2023 | 2022 |
| 1. Importo iniziale | 25.272 | 27.651 |
| 2. Aumenti | | |
| 3. Diminuzioni | (8.584) | (2.379) |
| 3.1 Rigiri | (7.398) | (2.379) |
| 3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta | - | - |
| a) derivante da perdite d'esercizio | - | - |
| a) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | (1.186) | - |
| 4. Importo finale | 16.688 | 25.272 |

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

La società non ha imposte differite.

10.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

| VOCI | movimenti del | |
|---|---------------|---------------|
| | 2023 | 2022 |
| 1. Esistenze iniziali | 104 | 208 |
| 2. Aumenti | 28 | - |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 28 | - |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 28 | - |
| 2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | 104,00 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | (104) |
| 4. Importo finale | 132 | 104 |

10.6 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

La società non ha imposte differite.

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 - Composizione della voce 120 "Altre attività"

| VOCI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|---------------|---------------|
| Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di incasso dalla banca * | 8.671 | 13.177 |
| Crediti verso l'erario | 37 | 342 |
| Depositi cauzionali | 114 | 114 |
| Partite transitorie | 1.382 | 1.777 |
| Migliorie su beni di terzi | - | - |
| Credito imposta IRES** | - | 443 |
| Partite definite non imputabili ad altre voci*** | 28.316 | 49.291 |
| Altre**** | 18.480 | 12.878 |
| Totale | 57.000 | 78.022 |

* Trattasi di attività derivanti dall'accredito sbf alla clientela di effetti in attesa di regolamento da parte della banca.

** Beneficio a fronte delle istanze di rimborso presentate ai sensi dell'art 2, 1° comma del decreto del 6 dicembre 2011 n. 201 riferito al recupero sull'IRES dell'IRAP versata relativamente al costo del lavoro.

*** La voce è riconducibile alla maturazione degli interessi legali su crediti acquistati di natura fiscale

**** La voce comprende gli importi fatturati anticipatamente sia da altre società del Gruppo che da terzi.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 - Composizione merceologica dei debiti

| VOCI | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|-------------------------------|------------------|----------------------------|-----------------|-------------------|----------------------------|-----------------|
| | VERSO BANCHE | VERSO SOCIETA' FINANZIARIE | VERSO CLIENTELA | VERSO BANCHE | VERSO SOCIETA' FINANZIARIE | VERSO CLIENTELA |
| 1. Finanziamenti | 9.804.508 | - | - | 10.929.860 | - | - |
| 1.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri Finanziamenti | 9.804.508 | - | - | 10.929.860 | - | - |
| 2. Debiti per leasing | 7.192 | - | 591 | 3.805 | - | 313 |
| 3. Altri debiti | 14.359 | 205.973 | 423.791 | 18.685 | 120.870 | 339.601 |
| Totale | 9.826.059 | 205.973 | 424.382 | 10.952.350 | 120.870 | 339.914 |
| <i>Fair Value - livello 1</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>Fair Value - livello 2</i> | - | - | - | - | - | - |
| <i>Fair Value - livello 3</i> | 9.826.059 | 205.973 | 424.382 | 10.952.350 | 120.870 | 339.914 |
| Totale Fair Value | 9.826.059 | 205.973 | 424.382 | 10.952.350 | 120.870 | 339.914 |

Il fair value dei debiti a vista e a breve termine è assunto pari al valore di bilancio.

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente dalla provvista effettuata con la Capogruppo. In tale voce sono inoltre compresi i finanziamenti ricevuti per partecipazione ad operazioni in pool con UniCredit S.p.A.

I debiti verso la clientela e verso le società finanziarie ("Altri Debiti") rappresentano principalmente la differenza tra il monte crediti e la quota dei corrispettivi già anticipata ai cedenti relativamente alle operazioni in pro soluto e l'esposizione debitoria nei confronti della clientela.

1.5 – Evidenza debiti per leasing

| fasce temporali | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|--------------|--------------|
| Fino a 1 anno | 894 | 181 |
| Da oltre a 1 anno fino a 2 anni | 51 | 901 |
| Da oltre a 2 anni fino a 3 anni | 4 | 82 |
| Da oltre a 3 anni fino a 4 anni | 445 | 1.995 |
| Da oltre a 4 anni fino a 5 anni | 417 | 297 |
| Oltre 5 anni | 7.027 | 759 |
| Totale pagamenti da effettuare per il Leasing | 8.839 | 4.215 |
| | - | - |
| Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione) | (1.056) | (97) |
| | - | - |
| DEBITI PER IL LEASING | 7.783 | 4.118 |

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 - Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| Valore nozionale/Livelli di fair value | 31.12.2023 | | | | 31.12.2022 | | | |
|--|------------|--------------|----|---------------|------------|--------------|----|---------------|
| | Fair value | | | VN | Fair value | | | VN |
| | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 | |
| A Derivati Finanziari | - | 1.829 | - | 24.470 | - | 2.064 | - | 61.399 |
| 1 Fair value | - | 1.829 | - | 24.470 | - | 2.064 | - | 61.399 |
| 2 Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | 1.829 | - | 24.470 | - | 2.064 | - | 61.399 |
| B Derivati Creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1 Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 1.829 | - | 24.470 | - | 2.064 | - | 61.399 |

4.2 - Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investimenti esteri |
|---|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|---------|-------|-------|--------------|-------------------|----------|---------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altre Operazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Portafoglio | - | - | - | - | - | - | 1.829 | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | 1.829 | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Composizione della voce 80 “Altre passività”

| VOCI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|----------------|----------------|
| Debiti per <i>Equity Settled Share Based Payments</i> | 365 | 473 |
| Debiti relativi al Personale Dipendente | 15.613 | 11.382 |
| Debiti relativi ad altro personale | 1.985 | 2.292 |
| Debiti relativi ad Amministratori e Sindaci | 339 | 290 |
| Somme a disposizione da riconoscere a terzi* | 190.764 | 226.003 |
| Partite in corso di lavorazione | | |
| Debiti verso fornitori | 3.129 | 5.289 |
| Altre passività correnti | 20.693 | 21.400 |
| Altre partite fiscali | 364 | 565 |
| Partite transitorie da sistemare | 4.132 | 2.164 |
| Totale | 237.384 | 269.858 |

* La voce comprende gli incassi ricevuti da debitori, principalmente negli ultimi giorni dell'anno, da riallocare alle rispettive posizioni creditorie.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| VOCI | movimenti del | |
|-------------------------------------|---------------|--------------|
| | 2023 | 2022 |
| A. Esistenza iniziali | 1.685 | 2.244 |
| B. Aumenti | 192 | 154 |
| B1. Accantonamento dell'esercizio | 62 | 16 |
| B2. Altre variazioni in aumento | 130 | 138 |
| C. Diminuzioni | (569) | (713) |
| C1. Liquidazioni effettuate | (558) | (140) |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | (11) | (573) |
| D. Esistenze finali | 1.308 | 1.685 |

9.2 - Altre informazioni

Il fondo TFR è ricompreso nei piani a benefici definiti pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

| DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI | 2023 | 2022 |
|--|-------|-------|
| Tasso di attualizzazione per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti | 3,45% | 3,80% |
| Tasso di inflazione atteso per la determinazione dell'obbligazione a benefici definiti | 1,75% | 2,15% |

| Valori in migliaia di euro | | |
|---|-------|-------|
| RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLA ATTIVITA' A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITA' E PASSIVITA' ISCRITTE IN BILANCIO | 2023 | 2022 |
| Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR | 1.308 | 1.685 |
| Utili (Perdite) attuariali non rilevate | - | - |
| Passività netta | 1.308 | 1.685 |

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”, pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria dell’INPS.

Ne consegue che:

- il Fondo TFR maturato fino al 31.12.2006 (o sino alla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a “benefici definiti” e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri,
- le quote maturate dal 01.01.2007 (o dalla data di scelta - compresa tra l'01.01.2007 e il 30.06.2007 - del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell’INPS,
- i costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto maturati nell’anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 110 a) “Spese per il personale” ed includono gli interessi maturati nell’anno (interest cost) sull’obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell’anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell’INP,
- gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell’obbligazione a fine periodo, sono iscritti a Patrimonio Netto nell’ambito delle Riserve da Valutazione,
- una variazione di -25 basis points del tasso di attualizzazione comporterebbe un aumento della passività di euro 33.990 (+2,60%); un equivalente aumento del tasso, invece, una riduzione della passività di euro 33.051 (-2,53%). Una variazione di -25 basis points del tasso di inflazione comporterebbe una riduzione della passività di euro 20.938 (-1,60%); un equivalente aumento del tasso, invece, un aumento della passività di euro 21.245 (+1,62%).

Sezione 10 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 100

10.1 - Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci /Valori | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 264 | 385 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | | |
| 3. Fondi per quiescenza aziendali | 171 | 4.818 |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 32.730 | 32.474 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 30.736 | 30.689 |
| 4.2 oneri per il personale | 1.994 | 1.785 |
| 4.3 altri | | |
| Totale | 33.165 | 37.677 |

La Società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 105,8 milioni circa fronteggiato da fondi per 30,7 milioni. Tale importo rappresenta la miglior stima dei costi che la Società, avvalendosi dei consulenti legali, prevede di sostenere a fronte di cause, laddove la soccombenza in giudizio sia stimata probabile. Il Fondo oneri per il personale si riferisce alla quota variabile discrezionale della retribuzione.

10.2 - Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|---------------------------------|---------|
| A. Esistenze iniziali | 385 | 4.818 | 32.474 | 37.677 |
| B. Aumenti | - | 38 | 2.491 | 2.529 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | | | 2.447 | 2.447 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | | 38 | 44 | 82 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | - |
| B.4 Altre Variazioni | | | - | - |
| C. Diminuzioni | (121) | (4.685) | (2.235) | (7.041) |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | | (4.685) | (1.533) | (6.218) |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | | | | - |
| C.3 Altre Variazioni | (121) | | (702) | (823) |
| D. Rimanenze Finali | 264 | 171 | 32.730 | 33.165 |

10.3 - Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| | Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | |
|------------------------------------|---|----------------|--------------|--------|
| | Primo Stadio | Secondo Stadio | Terzo Stadio | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | 264 | - | | 264 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | | | | - |
| Totale | 264 | - | - | 264 |

10.5 - Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

| VOCI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|------------|--------------|
| Fondi per quiescenza aziendali - Incentivo all'esodo dirigenti | 171 | 4.818 |
| Totale | 171 | 4.818 |

10.6 - Fondi rischi ed oneri: altri fondi

La società non ha questa fattispecie di fondi rischi e oneri.

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 - Composizione della voce 110 "Capitale"

| TIPOLOGIE | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|----------------------|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 414.348 | 414.348 |
| 1.1 Azioni ordinarie | 414.348 | 414.348 |
| 1.2 Altre azioni | - | - |

Il numero di azioni ordinarie è 80.300.000.

11.4 - Composizione della voce 140 "Sovraprezzo di emissione"

| TIPOLOGIE | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|------------|------------|
| 1. Sovraprezzi di emissione | 951 | 951 |
| 1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997 | 951 | 951 |

11.5 - Altre informazioni

| VOCI | RISERVA LEGALE | UTILI PORTATI A NUOVO | RISERVA STATUTARIA | ALTRE RISERVE | TOTALE |
|-------------------------------------|----------------|-----------------------|--------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenza iniziali | 47.252 | 118 | 185 | 309.882 | 357.437 |
| B. Aumenti | 3.218 | - | - | 16.105 | 19.323 |
| B1. Attribuzioni di utili | 3.218 | - | - | 16.105 | 19.323 |
| B2. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | (2.938) | (2.938) |
| C1. Utilizzi | - | - | - | - | - |
| - copertura perdite | - | - | - | - | - |
| - distribuzione | - | - | - | - | - |
| - trasferimento a capitale | - | - | - | - | - |
| C2. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | (2.938) | (2.938) |
| D. Rimanenze finali | 50.470 | 118 | 185 | 323.049 | 373.822 |

Le "Altre Riserve" sono formate prevalentemente dagli utili non distribuiti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art.2427, n. 7 bis)

| NATURA/DESCRIZIONE | IMPORTO | POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE | QUOTA DISPONIBILE | RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI | |
|--------------------------------|----------------|-------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| | | | | PER COPERTURA PERDITA | PER ALTRE RAGIONI |
| | | | | Capitale | 414.348 |
| Riserva di capitale: | 951 | | - | | |
| - Sovrapprezzi di emissione | 951 | B | - | | |
| Riserva di utili | 373.822 | | 323.799 | | |
| - Riserva Statutaria | 185 | A, B, C | 185 | | |
| - Riserva Legale | 50.470 | B | - | | |
| - Riserva FTA | (447) | | - | | |
| - Altre Riserve * | 323.496 | A, B, C | 323.496 | | |
| - Utlie d'esercizio precedente | 118 | A, B, C | 118 | | |
| Utlie d'esercizio | 77.408 | | - | | |
| Totale | 866.528 | - | 323.799 | | |

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| VOCI | VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE | | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|--|----------------|---------------|------------------|------------------|
| | PRIMO STADIO | SECONDO STADIO | TERZO STADIO | TOTALE | TOTALE |
| 1. Impegni a erogare fondi | 3.382.266 | 2.714 | 20.465 | 3.405.445 | 3.209.263 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 217.694 | - | 18.019 | 235.713 | 196.680 |
| b) Banche | 4.405 | - | - | 4.405 | 27.216 |
| c) Altre società finanziarie | 1.313.222 | - | - | 1.313.222 | 1.386.489 |
| d) Società non finanziarie | 1.845.601 | 2.714 | 2.396 | 1.850.711 | 1.593.000 |
| e) Famiglie | 1.344 | - | 50 | 1.394 | 5.878 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | - | - | - | - | - |
| b) Banche | - | - | - | - | - |
| c) Altre società finanziarie | - | - | - | - | - |
| d) Società non finanziarie | - | - | - | - | - |
| e) Famiglie | - | - | - | - | - |

[Milioni di euro]

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

| | |
|---|----|
| Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20..... | 87 |
| Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50..... | 88 |
| Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70..... | 89 |
| Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80..... | 89 |
| Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110..... | 90 |
| Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130..... | 91 |
| Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160..... | 92 |
| Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170..... | 94 |
| Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180..... | 95 |
| Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190 | 95 |
| Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200 | 96 |
| Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270 | 96 |
| Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni..... | 98 |

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

| VOCI/FORME TECNICHE | TITOLI DI DEBITO | FINANZIAMENTI | ALTRE OPERAZIONI | 2023 | 2022 |
|---|------------------|----------------|------------------|----------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto in CE | | | | | |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 1.2. Attività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| fair value | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | |
| ammortizzato | - | 355.899 | - | 355.899 | 156.107 |
| 3.1 Crediti verso banche | - | 5.290 | - | 5.290 | 17.684 |
| 3.2 Crediti verso enti finanziari | - | 69.292 | - | 69.292 | 18.893 |
| 3.3 Crediti verso clientela | - | 281.317 | - | 281.317 | 119.530 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 5. Altre attività | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 355.899 | - | 355.899 | 156.107 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | - | - | - | 887 | 958 |

Gli interessi attivi, diversi da quelli rilevati nella voce Riprese di valore, maturati nell'esercizio 2023 a fronte di esposizioni classificate nei crediti deteriorati al 31 dicembre ammontano a 0,9 milioni di euro.

L'aumento degli interessi attivi riflette in parte l'aumento dei tassi generalizzato conseguente al cambiamento della politica monetaria della Banca Centrale Europea che per contenere la forte ripresa inflazionistica, dopo molti anni stabili, a partire dal secondo semestre 2022 ha continuato ad innalzare il tasso di rifinanziamento portandolo a 450 bps nel 2023 e in parte all'aumento dello spread commerciale medio a seguito di mire politiche di riprezzamento.

1.3 - Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

| VOCI/FORME TECNICHE | FINANZIAMENTI | TITOLI | ALTRO | 2023 | 2022 |
|--|------------------|----------|----------------|------------------|-----------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | |
| 1.1 Debiti verso banche | (234.517) | - | - | (234.517) | (35.926) |
| 1.2. Debiti verso enti finanziari | - | - | - | - | - |
| 1.3. Debiti verso clientela | 0 | - | - | - | - |
| 1.4. Titoli in circolazione | - | 0 | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività | - | - | (221) | (221) | (45) |
| 5. Derivati di copertura | - | - | (937) | (937) | (1.107) |
| 6. Attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| Totale | (234.517) | 0 | (1.158) | (235.675) | (37.078) |
| di cui: interessi passivi su leasing | - | - | (221) | (221) | (45) |

Gli interessi passivi sono in deciso aumento rispetto allo scorso anno e in correlazione con gli interessi attivi principalmente per effetto dell'aumento dei tassi di mercato.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

| DETTAGLIO | 2023 | 2022 |
|---|---------------|---------------|
| 1. operazioni di leasing finanziario | - | - |
| 2. operazioni di factoring | 69.500 | 67.976 |
| 3. credito al consumo | - | - |
| 4. garanzie rilasciate | - | - |
| 5. servizi di: | - | - |
| - gestione fondi per conto terzi | - | - |
| - intermediazione in cambi | - | - |
| - distribuzione prodotti | - | - |
| - altri | - | - |
| 6. servizi di incasso e pagamento | - | 0 |
| 7. servicing in operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| 8. altre commissioni: recupero spese dalla clientela per allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc. | 1.504 | 1.544 |
| Totale | 71.004 | 69.520 |

2.2 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

| DETTAGLIO | 2023 | 2022 |
|--------------------------------------|-----------------|-----------------|
| 1. garanzie ricevute | (20.396) | (25.361) |
| 2. distribuzione di servizi da terzi | - | - |
| 3. servizi di incasso e pagamento | (680) | (760) |
| 4. altre commissioni | (9.758) | (12.069) |
| 4.1 provvigioni | (1.096) | (2.360) |
| 4.2 costo riassicurazione crediti | (8.662) | (9.709) |
| Totale | (30.834) | (38.190) |

La diminuzione delle commissioni passive è riconducibile principalmente ad un minor utilizzo delle garanzie fornita dalla Capogruppo atte a contenere il rischio di concentrazione, a minori provvigioni riconosciute e a una riduzione del premio assicurativo.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

3.1 - Dividendi e proventi simili composizione

| Voci/Proventi | 2023 | | 2022 | |
|---|------------|-----------------|------------|-----------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - |
| B Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 109 | - | 105 | - |
| C Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - |
| D Partecipazioni | - | - | - | - |
| Totale | 109 | - | 105 | - |

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 - Composizione della voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

| Operazioni/Componenti reddituali | 2023 | | | | Risultato Netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | Plusvalenze (A) | Utili da Negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite di negoziazione (D) | |
| 1. Attività finanziarie | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di OICR | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre attività | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | - | (98) | - | - | (98) |
| 4. Derivati finanziari | - | - | - | - | - |
| 4.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| di cui: coperture naturali connesse con la fair value option | - | - | - | - | - |
| Totale | - | (98) | 0 | (98) | (98) |

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 - Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| Operazioni/Componenti reddituali | 2023 | | | | |
|--|-----------------|---------------------------|------------------|-----------------------------|---------------------------------|
| | Plusvalenze (A) | Utili da Negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite di negoziazione (D) | Risultato Netto [(A+B) - (C+D)] |
| 1. Attività finanziarie | - | 831 | - | - | 831 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - |
| 1.3 Quote di OICR | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | 831 | - | 0 | 831 |
| 2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | - | 0 | - | - | - |
| Totale | - | 831 | 0 | 0 | 831 |

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - Rettifiche/ripreses di valore nette per deterioramento di crediti

| VOCI/RETTIFICHE | Rettifiche di valore | | | | | | | | Riprese di valore | | | | 2023 | 2022 |
|--|----------------------|----------------|----------------|-----------------|----------------------|----------|--------------|----------------|-------------------|--------------|--------------------------------|----------|----------------|----------------|
| | Primo stadio | secondo stadio | Terzo Stadio | | impaired acuistate o | | Primo stadio | secondo stadio | Terzo Stadio | | impaired acuistate o originate | | | |
| | | | Write Off | Altre | Write Off | Altre | | | Write Off | Altre | Write Off | Altre | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti impaired acquistati o originati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso società finanziarie | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Crediti impaired acquistati o originati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso la clientela | (1.128) | (1.003) | (4.285) | (13.949) | - | - | 5.903 | 394 | - | 6.872 | - | - | (7.196) | (8.368) |
| Crediti impaired acquistati o originati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti | 0 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altri crediti | (1.128) | (1.003) | (4.285) | (13.949) | - | - | 5.903 | 394 | - | 6.872 | - | - | (7.196) | (8.368) |
| - per leasing | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per factoring * | (1.128) | (1.003) | (4.285) | (13.949) | - | - | 5.903 | 394 | - | 6.872 | - | - | (7.196) | (8.368) |
| - per credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | - |
| - prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | - |
| - altri crediti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 0 | 0 |
| Totale | (1.128) | (1.003) | (4.285) | (13.949) | - | - | 5.903 | 394 | - | 6.872 | - | - | (7.196) | (8.368) |

Le rettifiche di valore relative al terzo stadio sono riconducibili principalmente a posizioni su cedenti in pro solvendo.

8.4 - Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Non vi sono rettifiche/riprese di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

| VOC/SETTORI | 2023 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Personale dipendente | (23.875) | (26.758) |
| a) salari e stipendi | (14.938) | (14.731) |
| b) oneri sociali | (4.851) | (4.964) |
| c) indennità di fine rapporto | (105) | (99) |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | (98) | (52) |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamento ai fondi di previdenza complementare esterni | (770) | (1.330) |
| - a contribuzione definita | (770) | (1.330) |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) altri benefici a favore dei dipendenti | (3.113) | (5.582) |
| 2. Altro personale in attività | - | - |
| 3. Amministratori e sindaci | (372) | (384) |
| 4. Personale collocato a riposo | - | - |
| 5. recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | 859 | 842 |
| 6. rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società * | (5.325) | (5.115) |
| Totale | (28.713) | (31.415) |

* La voce “Rimborsi delle spese per dipendenti distaccati presso la Società” è prevalentemente riferita al costo del personale distaccato.

Le spese per il personale al netto della componente relativa al costo straordinario riveniente dal prolungamento del piano per l'incentivazione all'esodo diminuisce per effetto della riduzione media degli FTE da 277 del 2022 a 267 del 2023.

10.2 - Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

| Personale dipendente | 2023 | 2022 |
|------------------------------------|--------------|--------------|
| Dirigenti | 3,2 | 5,3 |
| Quadri direttivi | 137,0 | 147,7 |
| Restante personale dipendente | 79,0 | 84,1 |
| Totale personale dipendente | 219,2 | 237,1 |
| Altro Personale | 50,9 | 51,3 |
| Totale | 270,1 | 288,4 |

I distacchi sono ricompresi nell'altro personale.

10.3 - Altre spese amministrative - Composizione

| CATEGORIA DI SPESE | 2023 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1) Imposte indirette e tasse | (560) | (502) |
| 1 a. Liquidate: | (560) | (502) |
| 1 b. Non liquidate: | - | - |
| 2) Canoni di garanzia DTA | (190) | (212) |
| 3) Costi e spese diversi | (17.997) | (18.120) |
| a) spese pubblicità marketing e comunicazione | (209) | (185) |
| b) spese relative al rischio creditizio | (2.506) | (2.554) |
| c) spese indirette relative al personale | (356) | (255) |
| d) spese relative all'Information Communication Technology | (6.380) | (5.701) |
| Spese hardware: affitto e manutenzione | (16) | (176) |
| Spese software: affitto e manutenzione | - | - |
| Sistemi di comunicazione ICT | (308) | (218) |
| Service ICT: personale esterno/ servizi esternalizzati | (6.014) | (5.254) |
| Infoprovveditori finanziari | (42) | (53) |
| e) spese per consulenze e servizi professionali | (343) | (325) |
| Consulenze | (167) | (129) |
| Spese legali | (176) | (196) |
| f) spese relative agli immobili | (818) | (1.028) |
| Fitti passivi per locazione immobili | (30) | (40) |
| Utenze | (202) | (115) |
| Altre spese immobiliari | (586) | (873) |
| g) spese operative | (7.385) | (8.072) |
| Servizi di sicurezza e sorveglianza | (83) | (78) |
| Contazione e trasporto valori | - | - |
| Assicurazioni | (157) | (145) |
| Spese postali e trasporto di documenti | (75) | (167) |
| Stampati e cancelleria | 0 | (39) |
| Servizi amministrativi e logistici | (6.963) | (7.551) |
| Diritti, quote e contributi ad associaz.di categoria e Fondi di tutela | (106) | (90) |
| Altre spese amministrative - Altre | (1) | (2) |
| Totale (1+2) | (18.747) | (18.834) |

Le spese amministrative rispetto all'anno precedente rimangono sostanzialmente stabili: l'aumento delle spese relative all'information communication technology compensa una diminuzione delle spese relative ai servizi amministrativi e logistici.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 - Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione”

| ACCANTONAMENTI PER RISCHI DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE | 2023 | 2022 |
|--|------------|------------|
| - Accantonamento su impegni linee committed | 0 | 0 |
| - Ripresa di valore su fondo rischi e oneri impegni | 121 | 689 |
| Totale | 121 | 689 |

11.2 - Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Non vi sono accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie.

11.3 - Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

| ACCANTONAMENTI NETTI ALTRI FONDI RISCHI E ONERI | 2023 | 2022 |
|---|-------------|--------------|
| - Accantonamento a fronte di azioni revocatorie | 7 | 0 |
| - Accantonamento cause passive | (5) | (2.792) |
| - Altri accantonamenti fondo rischi | (744) | 0 |
| - Ripresa di valore su fondo rischi e oneri | 695 | 4.122 |
| Totale | (47) | 1.330 |

Si rimanda al commento alla tavola 10 del passivo dello Stato Patrimoniale (Composizione della voce 100 “Fondo rischi ed oneri”) e alla relazione di Bilancio.

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 - Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | 2023 | | | | 2022 | | | |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| | AMMORTAMENTO (a) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b) | RIPRESE DI VALORE (c) | RISULTATO NETTO (a+b-c) | AMMORTAMENTO (a) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b) | RIPRESE DI VALORE (c) | RISULTATO NETTO (a+b-c) |
| A. Attività materiali | (795) | - | - | (795) | (1.072) | - | - | (1.072) |
| A.1 Di proprietà | (4) | - | - | (4) | (1.072) | - | - | (1.072) |
| - ad uso funzionale | (4) | - | - | (4) | (4) | - | - | (4) |
| - per investimento | - | - | - | - | (1.068) | - | - | (1.068) |
| - rimanenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | (791) | - | - | (791) | 0 | - | - | 0 |
| - ad uso funzionale | (791) | - | - | (791) | - | - | - | 0 |
| - per investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Concesse in leasing operativo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | (795) | - | - | (795) | (1.072) | - | - | (1.072) |

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 - Composizione della voce 190 "Rettifiche/ripreses di valore nette su attività immateriali"

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | 2023 | | | | 2022 | | | |
|--|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| | AMMORTAMENTO (a) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b) | RIPRESE DI VALORE (c) | RISULTATO NETTO (a+b-c) | AMMORTAMENTO (a) | RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (b) | RIPRESE DI VALORE (c) | RISULTATO NETTO (a+b-c) |
| 1. Altre attività immateriali | (117) | - | - | (117) | (236) | - | - | (236) |
| 1.1 di proprietà | (117) | - | - | (117) | (236) | - | - | (236) |
| 1.2 acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Attività riferibili al leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività concesse in leasing operativo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | (117) | - | - | (117) | (236) | - | - | (236) |

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 – “Altri oneri di gestione: composizione”

| Altri oneri di gestione: composizione | 2023 | 2022 |
|---------------------------------------|--------------|----------------|
| - perdite varie | - | - |
| - oneri di gestione | (562) | (2.007) |
| Totale altri oneri di gestione | (562) | (2.007) |

14.2 “Altri proventi di gestione: composizione”

| ALTRI PROVENTI DI GESTIONE | 2023 | 2022 |
|--|--------------|--------------|
| - spese legali da clientela | 197 | 479 |
| - uso promiscuo auto aziendale | 40 | 53 |
| - canoni di locazione attivi | 0 | 1 |
| - indennizzo assicurativo | 227 | 133 |
| - proventi vari | 6.458 | 4.174 |
| Totale altri proventi di gestione | 6.922 | 4.840 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 - Composizione della voce 270 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | 2023 | 2022 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti | (26.421) | (27.671) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | 1.980 | (472) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 | (7.398) | (2.379) |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | (2.853) | 373 |
| 5. Variazione delle imposte differite | - | 0 |
| Imposte di competenza dell'esercizio | (34.692) | (30.149) |

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE | 2023 | 2022 |
|---|-----------------|-----------------|
| Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 112.100 | 94.521 |
| Tax rate teorico applicabile | 27,5% | 27,5% |
| Imposte teoriche | (30.828) | (25.993) |
| Effetti fiscali derivanti da: | | |
| + Ricavi non tassabili - differenze permanenti | 38 | 2.092 |
| - Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti | 796 | (566) |
| - IRAP | (5.242) | (5.280) |
| + Iscrizione di attività per imposte anticipate e differite | (1.120) | (219) |
| +/- Altre differenze | 1.662 | (183) |
| Imposte sul reddito registrate in conto economico | (34.692) | (30.149) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (34.692) | (30.149) |
| Differenza | - | - |

Il tax rate effettivo nel 2023 è pari a 30,9% rispetto al 31,9% dell'esercizio precedente.

Sezione 21 – Conto Economico altre informazioni

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

| VOCI/CONTROPARTI | INTERESSI ATTIVI | | | COMMISSIONI ATTIVE | | | 2023 | 2022 |
|---|------------------|----------------------|----------------|--------------------|----------------------|---------------|----------------|----------------|
| | BANCHE | SOCIETA' FINANZIARIE | CLIENTELA | BANCHE | SOCIETA' FINANZIARIE | CLIENTELA | | |
| 1. Leasing finanziario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni immobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni mobili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni strumentali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - beni immateriali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Factoring | 5.290 | 69.292 | 281.317 | 328 | 7.187 | 63.489 | 426.903 | 225.627 |
| - su crediti correnti | 5.169 | 1.652 | 84.697 | 305 | 2.364 | 34.410 | 128.597 | 97.052 |
| - su crediti futuri | - | - | 4.653 | - | 45 | 2.123 | 6.821 | 4.672 |
| - su crediti acquistati a titolo definitivo | 86 | 63.361 | 136.708 | 23 | 3.906 | 16.828 | 220.912 | 94.296 |
| - su crediti acquistati al di sotto del valore originario | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - per altri finanziamenti | 35 | 4.279 | 55.259 | - | 872 | 10.128 | 70.573 | 29.607 |
| 3. Credito al consumo | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - prestiti personali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - prestiti finalizzati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - cessione del quinto | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Prestiti su pegno | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Garanzie e impegni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di natura commerciale | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di natura finanziaria | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 5.290 | 69.292 | 281.317 | 328 | 7.187 | 63.489 | 426.903 | 225.627 |

Parte D - Altre Informazioni

| | |
|---|-----|
| Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte..... | 101 |
| Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | 107 |
| Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio | 127 |
| Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva | 132 |
| Sezione 6 – Operazioni con parti correlate..... | 133 |
| Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO) | 135 |
| Sezione 8 – Altri dettagli informativi..... | 136 |

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazioni di factoring

| VOC/VALORI | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|--|-------------------|----------------------|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO |
| 1. Attività non deteriorate | 10.018.212 | 4.978 | 10.013.234 | 10.343.355 | 9.200 | 10.334.155 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 2.206.902 | 2.966 | 2.203.936 | 2.265.342 | 7.389 | 2.257.953 |
| - cessioni di crediti futuri | 91.704 | 262 | 91.442 | 108.517 | 387 | 108.130 |
| - altre | 2.115.198 | 2.704 | 2.112.494 | 2.156.825 | 7.002 | 2.149.823 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 7.811.310 | 2.012 | 7.809.298 | 8.078.013 | 1.811 | 8.076.202 |
| 2. Attività deteriorate | 166.952 | 85.660 | 81.292 | 217.527 | 98.035 | 119.492 |
| 2.1 sofferenze | 59.261 | 56.572 | 2.689 | 77.045 | 71.090 | 5.955 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 54.973 | 52.534 | 2.439 | 71.613 | 66.445 | 5.168 |
| - cessioni di crediti futuri | 5.333 | 5.262 | 71 | 5.689 | 5.094 | 595 |
| - altre | 49.640 | 47.272 | 2.368 | 65.924 | 61.351 | 4.573 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 4.288 | 4.038 | 250 | 5.432 | 4.645 | 787 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 4.288 | 4.038 | 250 | 5.432 | 4.645 | 787 |
| 2.2 Inadempienze probabili | 30.902 | 24.719 | 6.183 | 30.601 | 21.066 | 9.535 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 19.550 | 16.648 | 2.902 | 22.125 | 15.074 | 7.051 |
| - cessioni di crediti futuri | 813 | 474 | 339 | 591 | 452 | 139 |
| - altre | 18.737 | 16.174 | 2.563 | 21.534 | 14.622 | 6.912 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 11.352 | 8.071 | 3.281 | 8.476 | 5.992 | 2.484 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 11.352 | 8.071 | 3.281 | 8.476 | 5.992 | 2.484 |
| 2.3 Esposizioni scadute deteriorate | 76.789 | 4.369 | 72.420 | 109.881 | 5.879 | 104.002 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 13.349 | 1.199 | 12.150 | 9.677 | 869 | 8.808 |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 13.349 | 1.199 | 12.150 | 9.677 | 869 | 8.808 |
| - esposizioni verso debitori ceduti (pro soluto) | 63.440 | 3.170 | 60.270 | 100.204 | 5.010 | 95.194 |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 63.440 | 3.170 | 60.270 | 100.204 | 5.010 | 95.194 |
| Totale | 10.185.164 | 90.638 | 10.094.526 | 10.560.882 | 107.235 | 10.453.647 |

Altre cessioni

| VOCI/VALORI | 31.12.2023 | | | 31.12.2022 | | |
|--|----------------|----------------------|----------------|------------------|----------------------|------------------|
| | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO | VALORE LORDO | RETTIFICHE DI VALORE | VALORE NETTO |
| 1. Attività non deteriorate | 985.288 | 35 | 985.253 | 1.504.211 | 93 | 1.504.118 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 9.718 | 20 | 9.698 | 5.346 | 25 | 5.321 |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 9.718 | 20 | 9.698 | 5.346 | 25 | 5.321 |
| - esposizioni verso debitori ceduti | 975.570 | 15 | 975.555 | 1.498.865 | 68 | 1.498.797 |
| 2. Attività deteriorate | 1.740 | 1.704 | 36 | 1.753 | 1.704 | 48 |
| 2.1 sofferenze | 1.740 | 1.704 | 36 | 1.740 | 1.703 | 37 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | 1.740 | 1.704 | 36 | 1.740 | 1.703 | 37 |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | - | - | - |
| - altre | 1.740 | 1.704 | 36 | 1.740 | 1.703 | 37 |
| - esposizioni verso debitori ceduti | - | - | - | - | - | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | - | - | - | - | - | - |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| - esposizioni verso debitori ceduti | - | - | - | - | - | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Esposizioni Ristrutturate | - | - | - | - | - | - |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | - | - | - | - | - | - |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| - esposizioni verso debitori ceduti | - | - | - | - | - | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | 13 | 1 | 11 |
| - esposizioni verso cedenti (pro solvendo) | - | - | - | 13 | 1 | 11 |
| - cessioni di crediti futuri | - | - | - | 13 | 1 | 11 |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| - esposizioni verso debitori ceduti | - | - | - | - | - | - |
| - acquisti al di sotto del valore nominale | - | - | - | - | - | - |
| - altre | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 987.028 | 1.739 | 985.289 | 1.505.964 | 1.797 | 1.504.166 |

B.1.2 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring.

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.2 - Ripartizione per vita residua

I crediti scaduti, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati, vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

| FASCE TEMPORALI | ANTICIPI | | MONTECREDITI | |
|------------------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
| - a vista | 506.375 | 519.494 | 1.082.193 | 1.174.664 |
| - fino a 3 mesi | 553.150 | 567.481 | 1.837.315 | 2.076.959 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 692.232 | 710.166 | 471.781 | 570.282 |
| - da 6 mesi e 1 anno | 398.126 | 408.441 | 351.914 | 298.235 |
| - oltre 1 anno | 71.544 | 73.398 | 250.608 | 91.574 |
| - durata indeterminata | | | | |
| Totale | 2.221.427 | 2.278.980 | 3.993.811 | 4.211.714 |

Altre cessioni

| FASCE TEMPORALI | ANTICIPI | | MONTECREDITI | |
|-----------------|--------------|--------------|---------------|--------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
| - a vista | 9.734 | 5.369 | 10.515 | 7.368 |
| Totale | 9.734 | 5.369 | 10.515 | 7.368 |

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

| FASCE TEMPORALI | ESPOSIZIONI | |
|------------------------------|------------------|------------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
| - a vista | 641.514 | 689.445 |
| - fino a 3 mesi | 4.658.111 | 5.373.869 |
| - oltre 3 mesi fino a 6 mesi | 725.386 | 688.074 |
| - da 6 mesi e 1 anno | 658.895 | 271.147 |
| - oltre 1 anno | 1.189.193 | 1.152.132 |
| - durata indeterminata | | |
| Totale | 7.873.099 | 8.174.667 |

Altre cessioni

| FASCE TEMPORALI | ESPOSIZIONI | |
|-----------------|----------------|------------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
| - a vista | 975.555 | 1.498.797 |
| Totale | 975.555 | 1.498.797 |

Le altre cessioni sono composte da crediti di natura fiscale che per natura sono crediti rimborsabili a vista

B.2.3 - Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

La società non effettua questa fattispecie di operazioni.

B.3 Altre informazioni

B.3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

| VOCE | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Operazioni pro soluto | 42.273.810 | 42.549.362 |
| - di cui acquisti al di sotto del valore nominale | | |
| 2. Operazioni pro solvendo * | 12.342.729 | 20.246.575 |
| TOTALE | 54.616.539 | 62.795.938 |

* Il dato è comprensivo di 7.067.301 mila euro per il 2023 e di 7.943.562 mila euro per il 2022 di contratti pro soluto che non hanno superato il test della recognition ai sensi dello IFRS 9.

Il Turnover relativo alle altre cessioni è pari a 839.858 mila euro.

B.3.2 - Servizi di incasso

Non vi sono crediti per i quali venga effettuato servizio di solo incasso.

B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

| VOCE | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|--|------------|------------|
| Flusso dei contratti di acquisto dei crediti futuri nell'esercizio | 21.551.245 | 22.980.688 |
| Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio | 14.563.379 | 16.324.584 |

Margine fra plafond riconosciuto ai clienti e crediti acquistati pro solvendo

| VOCE | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---------|------------|------------|
| Margine | 1.166.321 | 1.759.480 |

Il valore della tabella rappresenta la differenza fra il fido concesso al cedente e il montecrediti relativo alle sole operazioni pro solvendo.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

| OPERAZIONI | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|------------------|------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Enti Finanziari | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Enti Finanziari | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 3) Garanzie rilasciate di natura commerciale | - | - |
| a) Banche * | - | - |
| b) Enti Finanziari | - | - |
| c) Clientela | - | - |
| 4) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 1.823.035 | 1.997.177 |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Enti Finanziari | 1.310.197 | 1.384.589 |
| i) a utilizzo certo | 1.309.721 | 1.383.856 |
| ii) a utilizzo incerto | 476 | 733 |
| c) Clientela | 512.838 | 612.588 |
| i) a utilizzo certo | 104.553 | 249.278 |
| ii) a utilizzo incerto | 408.285 | 363.310 |
| 5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione | - | - |
| 6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 7) Altri impegni irrevocabili | - | - |
| a) a rilasciare garanzie | - | - |
| b) altri | - | - |
| Totale | 1.823.035 | 1.997.177 |

Gli impegni irrevocabili a erogare fondi ad utilizzo incerto sono costituiti dalla parte non anticipata relativa ai contratti in pro soluto che non superano il test della derecognition secondo l'IFRS 9 e dalla parte non utilizzata dal cedente sulle linee a scadenza ("committed"). In quest'ultimo caso l'utilizzo avviene solo su presentazione di una cessione di credito.

D.2 - Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce non presente.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring offre una pluralità di servizi per le esigenze delle imprese in termini di gestione degli incassi, garanzia dei crediti commerciali ceduti ed eventuale loro finanziamento.

Il rischio di credito assunto dal factor possiede solo alcune caratteristiche comuni con il rischio di credito tipico dell'attività bancaria.

Mentre nell'attività bancaria l'anticipo fatture, quale forma tecnica assimilabile, si concretizza in una concessione di credito per cassa in base principalmente al merito creditizio del cliente, gli interventi del factoring si basano anche sulle caratteristiche dei crediti da acquistare, sulla qualità dei singoli debitori e sulle relative modalità operative.

All'atto dell'assunzione di un rischio, la società di factoring procede alla valutazione di due controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto e alla valutazione del cedente/debitore.

Quando il factor anticipa al cedente i crediti, è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che non può eccedere il Montecrediti ceduto.

Nel contratto di pro soluto, la società di factoring garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione di casi esplicitamente regolati nel contratto. Il factor si obbliga a corrispondere l'importo dei crediti ceduti decorso un periodo prefissato di giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili, salvo i casi di acquisto a titolo definitivo in cui il pagamento (sconto) avviene contestualmente alla cessione.

In funzione delle modalità operative poste in essere, la società di factoring risulta più tutelata se l'operazione di acquisto dei crediti è accompagnata da:

- notifica ai debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- riconoscimento da parte dei debitori dell'avvenuta cessione del credito;
- certificazione da parte della Pubblica Amministrazione del Credito Ceduto;
- acquisto di crediti commerciali rispetto ad altre tipologie di crediti;
- acquisto di crediti esigibili o a scadere rispetto ai finanziamenti di crediti futuri;
- presenza di conto corrente vincolato nelle operazioni non notificate su base continuativa.

Il contratto pro soluto, con prestazione di servizi di finanziamento e/o garanzia, comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito nei confronti dei debitori ceduti.

Nel contratto pro solvendo il rischio è diversificato: il factor diventa titolare del credito verso il debitore ceduto, che rappresenta la principale fonte di rimborso, ed è a garanzia dell'eventuale anticipo concesso al cedente. In caso di mancato adempimento del debitore, il factor può richiedere il pagamento al cedente (diritto di rivalsa).

Quando il factor fornisce esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti con il conseguente manifestarsi del rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o del rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo.

Più in dettaglio qualora il factor eroghi i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale (tra cedente e debitore) che è preesistente, il rischio di credito risulta caratterizzato dai seguenti principali fattori collegati al debitore:

- il rischio di annacquamento nel caso in cui il debitore si rifiuti di pagare in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante (a titolo esemplificativo si segnalano le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali);
- il rischio di ritardato pagamento rispetto alla scadenza reale o convenzionale (scadenza negoziata in sede di acquisto dei crediti commerciali) del credito acquistato è attualmente legato a settori economici in crisi oppure ad alcuni enti della Pubblica Amministrazione Italiana. Nell'ambito del rischio di ritardato pagamento rientra anche il rischio di perenzione amministrativa dei fondi che si verifica allorquando le somme stanziate nel bilancio dello Stato non vengono spese dalle Amministrazioni Pubbliche entro un certo periodo di tempo;
- il rischio di compensazione, particolarmente elevato negli interventi col debitore Pubblica Amministrazione e nell'ambito delle operazioni in reverse factoring in cui il debitore si riserva la facoltà di operare compensazioni tra propri crediti e debiti.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Aspetti Generali

Il Governo dei Rischi di Credito si fonda su strutture e processi consolidati nel tempo ed affidati a risorse competenti ed esperte.

Il processo di origination parte con la Direzione Sales & Marketing a cui è affidato il compito di sviluppare e gestire le relazioni con i cedenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto con visite dirette e utilizzo di strumenti a distanza. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

L'attività di valutazione delle controparti cedenti e debitori viene effettuata attraverso le metodologie di Gruppo che prevedono l'analisi dei bilanci, della centrale rischi, delle informazioni commerciali e delle informazioni a disposizione del Gruppo UniCredit. UniCredit Factoring non dispone di propri modelli di rating, tuttavia, per la clientela condivisa con il Gruppo UniCredit, il rating di controparte calcolato dalla controllante, integrato nelle pratiche elettroniche cedente e debitore, costituisce un elemento di supporto fondamentale nell'ambito del processo di valutazione.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della struttura Credit Underwriting che opera con distinte strutture tecniche per la concessione degli affidamenti ai cedenti e ai debitori.

La struttura Debtors Management gestisce i rapporti in via continuativa con le controparti debitorie, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni/azioni ai fini di garantire la puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Nell'ambito della Direzione Risk Management, operano inoltre:

- l'Ufficio Credit Monitoring, con il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un

deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto. Tale attività viene svolta nella fase antecedente il manifestarsi del default quando sussiste ancora la possibilità che la controparte (cedente/debitore) sia in grado di far fronte ai propri impegni nonché di provvedere al passaggio dello stato di rischio associato alla posizione per una migliore tutela gestionale;

- l'Ufficio Special Credit, con il compito di assicurare la gestione e il monitoraggio delle partite classificate come Inadempienza Probabile, Sofferenza e quelle oggetto di piani di ristrutturazione, individuando e ponendo in atto le più efficaci soluzioni per massimizzare il recupero e proponendo i necessari accantonamenti a fronte di previsioni di perdita;
- l'Ufficio Credit, Financial & Non Financial Risks, con il compito di:
 - analizzare, valutare, misurare e monitorare i rischi tipici dell'attività aziendale (creditizi, operativi, reputazionali e di mercato) al fine di determinarne gli impatti economici e patrimoniali;
 - supportare l'implementazione delle policies di Gruppo;
 - fornire sistematica reportistica per l'Alta Direzione ed il CdA;
 - stabilire e monitorare, in condivisione con la Capogruppo ed in coerenza con le linee guida di quest'ultima, il livello di rischio che la Società è disposta ad assumere ("Risk Appetite") per il perseguimento dei propri obiettivi strategici e del business plan, considerando gli interessi dei propri clienti e degli azionisti e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili ("Risk Taking Capacity") ed i requisiti di capitale imposti dal primo pilastro e gli altri requisiti;
 - supportare il management nella misurazione e nella gestione del costo del rischio;
 - effettuare controlli di secondo livello.

b) I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

Le attività di misurazione e reporting prevedono l'emissione di documenti periodici e sistematici nonché la produzione di stime ad hoc a supporto di differenti tipologie di decisione.

All'interno della citata reportistica, i documenti più rilevanti sono:

- il "Credit Tableau de Bord" presentato al CDA e contenente l'analisi: i) del Montecrediti e degli impieghi sottostanti con particolare focus sulle relative composizioni (tipologia di cessione, presenza di notifica e riconoscimento, ecc.) che ne definiscono il livello di rischiosità e la relativa dinamica; ii) della qualità del credito e degli accantonamenti a copertura dei rischi di perdita; iii) del rischio di concentrazione;
- il "monitoraggio strategie" ed il "Risk Appetite Framework": presentati al Comitato Rischi consentono una valutazione sull'evoluzione dei rischi creditizi che assume la Società e l'eventuale definizione di azione correttive in caso di avvicinamento o superamento delle soglie limite definite nel Framework di "propensione al rischio" e/o delle linee guida contenute nelle strategie creditizie e di business, i cui target e limiti prudenziali sono preventivamente approvati dal CdA;
- la rendicontazione delle perdite operative ed il monitoraggio degli indicatori di rischio operativo;
- il monitoraggio del rischio di tasso e di liquidità presentati al Comitato Rischi.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

PD, LGD e EAD e calibrazione dei modelli interni.

Allo stato attuale, la Società condivide con UniCredit S.p.A. l'intera architettura IT al fine di garantire uniformità di calcolo all'interno del Gruppo UniCredit sfruttandone i relativi benefici sinergici.

A tal proposito per quanto concerne:

- l'esposizione a Default (EAD) non è utilizzato alcun modello interno (Standardized approach);

- la Probabilità di Default (PD), la Società utilizza gli stessi modelli e parametri di UniCredit S.p.a per la clientela condivisa; per la clientela non condivisa la Società utilizza PD di Cluster (medie), differenziate in base alla tipologia di Controparte (Large Corporate, Multinational, Banks, Corporate, Small Business, Residuale);
- la Loss Given Default (LGD), la Società usa gli stessi parametri di UniCredit S.p.a per le controparti Pubblica Amministrazione sia centrale che locale, mentre si è dotata di un modello manageriale per le restanti controparti, al fine di rendere il parametro di rischio maggiormente aderente al modello di business, incentrato su due principali categorie di controparti: Cedente e Debitore.

Tale modello è stato oggetto di ricalibrazione al fine di recepire la nuova regolamentazione EBA e ne è verificata la tenuta su base periodica.

Le expected credit loss (ECL) sono ricalcolate nelle occorrenze ai fini dell'informativa di bilancio, in modo da riflettere le variazioni intervenute nel rischio di credito associato allo strumento finanziario successivamente alla rilevazione iniziale.

Le nuove disposizioni sono state definite per favorire una più tempestiva rilevazione delle perdite su crediti, che consiste nella determinazione degli accantonamenti in base alla ECL stimata su un orizzonte temporale di 12 mesi, a valere per tutte le esposizioni creditizie (c.d Stage 1). Inoltre, per tutte le esposizioni creditizie per le quali si è accertato un significativo deterioramento è necessaria la rilevazione delle ECL stimate su un orizzonte temporale di riferimento a valere lungo tutta la durata (nel prosieguo, "ECL lifetime" o credito in Stage 2) associata alle esposizioni stesse.

Mentre le esposizioni creditizie classificate nel Livello 3 (credito in "Stage 3"), sono assimilabili a quelle previste dallo IAS 39 per le perdite subite rilevate analiticamente, la classificazione in Stage 1 e 2 delle esposizioni creditizie sostituisce di fatto le esposizioni creditizie misurate in base ad un approccio di tipo "collettivo" come previsto dal precedente Standard.

Le linee guida di Gruppo stabiliscono il pieno allineamento tra le definizioni di default, impaired e non performing con l'obiettivo di raggiungere un approccio omogeneo relativo alla classificazione delle esposizioni, sia a fini segnalatici di Vigilanza che per attività di informativa di bilancio. Di conseguenza:

Stage 1 e 2 includono solo le attività finanziarie classificate performing.

Stage 3 include solo le attività finanziarie classificate non performing.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 1 si determina una ECL a 12 mesi.

Per gli strumenti finanziari assegnati a Stage 2 si determina una ECL lifetime.

La classificazione a stage 2 viene effettuata all'attivarsi dei medesimi trigger usati da UniCredit S.p.a. i cui principali sono:

- scaduto oltre 30 giorni
- downgrading del rating interno assegnato alla controparte, oltre le soglie stabilite dalla Società
- incrementi della Probabilità di Default oltre le soglie stabilite dalla Società
- eventi di forberance.

d) Le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dall'IFRS 7, paragrafo 35K, lettera b).

La gestione delle garanzie costituisce parte integrante del processo del credito. Scopo primario dei contratti di garanzia è quello di massimizzare il Valore Netto Attualizzato degli importi recuperabili, riducendo la perdita creditizia potenziale (LGD) in caso di passaggio a recupero della posizione. Infatti, nonostante le garanzie rappresentino un elemento essenziale nella definizione di termini e condizioni del contratto di finanziamento (soprattutto per le operazioni a più lunga scadenza), la loro raccolta costituisce un mero supporto sussidiario del credito, non potendosi sostituire in alcun caso alla capacità oggettiva del cliente di onorare le proprie obbligazioni.

Le tecniche di mitigazione del rischio tengono conto degli aspetti peculiari del factoring che a seconda del servizio prestato ripartiscono con diverse modalità il rischio tra il cliente/cedente ed il debitore ceduto.

Le esposizioni creditizie di UniCredit Factoring riguardano principalmente controparti aziende e possono essere garantite da garanzie di tipo “personale” (di norma: fideiussioni da privati o imprese) e meno frequentemente, di tipo “reale” (di norma: pegno su somme o crediti) rilasciate da persone fisiche e giuridiche (titolari, familiari, controllante).

Le garanzie personali sono rilasciate, in genere, dai titolari delle aziende che fruiscono di affidamenti o da loro familiari.

Tra le garanzie acquisite dalla Società si segnalano ulteriormente:

- fideiussioni rilasciate dalla Controllante a copertura di esposizioni in favore di cedenti o debitori per importi eccedenti il 25% del Patrimonio di Vigilanza della Società, al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa sui “grandi rischi” (cfr. par. successivo). A tal fine la Società provvede a rilevare periodicamente le posizioni garantite e cura l’adeguamento delle garanzie in funzione dell’evoluzione del rischio (aumento/riduzione);
- polizza di assicurazione crediti per attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore privato ceduto pro soluto; a partire dal 2021 questo strumento è stato potenziato stipulando un contratto che oltre ad ampliare il perimetro dei debitori assicurati prevede che il Risk Weight della Società di assicurazione sostituisca quello del debitore ceduto fino al plafond concesso ad esso. La società ha potuto quindi beneficiare di un Risk Weight del 20% per una significativa quota del portafoglio in pro soluto. La medesima polizza è stata rinnovata per 12 mesi nel novembre 2023;
- garanzie rilasciate da banche.

Rischio di concentrazione e grandi esposizioni

Per rischio di concentrazione si intende il rischio derivante da un’elevata incidenza di esposizione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, controparti del medesimo settore economico o che esercitino la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Tale rischio deve essere contenuto e monitorato, in rapporto al capitale, alle attività totali o al complessivo livello di rischio, al fine di non minacciare la solidità della società o la sua capacità di proseguire nel regolare svolgimento della propria gestione caratteristica.

La problematica viene affrontata normativamente nella parte 4 del regolamento UE 575/13 (CRR). In tale ambito la regolamentazione relativa alle c.d. “grandi esposizioni”, si riferisce alle esposizioni complessive (per cassa e fuori bilancio) verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi che superano il 10% dei Fondi Propri dell’ente e con un limite del 25% del Capitale Ammissibile nel cui calcolo si tiene conto delle esenzioni previste dalla normativa.

Rientrano nell’ambito normativo la misurazione, gestione e monitoraggio dei “rischi di concentrazione”, sia a livello settoriale sia di singolo nominativo o gruppo economico.

In primo luogo, la Capogruppo su base consolidata e le singole società del Gruppo UniCredit, effettuano una autovalutazione delle risorse finanziarie minime che si ritiene il Gruppo/la Società debba disporre per far fronte ai rischi che sta assumendo. La valutazione si basa su una serie di elementi come: situazione e previsioni dello scenario economico nazionale e internazionale, a livello macroeconomico e di singoli settori di attività; concentrazione delle esposizioni. Il rapporto tra le risorse finanziarie effettivamente disponibili (Available Financial Resources) ed il capitale Interno definisce la cosiddetta “Risk Taking Capacity”, che è elemento essenziale del Risk Appetite Framework e della definizione delle strategie creditizie.

In aggiunta alle strategie creditizie, per evitare eccessi di concentrazioni ad elevato impatto di rischiosità, vengono di volta in volta definiti limiti a livello di Gruppo sia su base settoriale che su base individuale.

Nel caso del rischio di concentrazione individuale, i limiti quantitativi sulle esposizioni creditizie sono calcolati con l'approccio del Capitale Economico e riflettono in buona parte il livello di rischio (Rating) della controparte o del gruppo economico di appartenenza. Il rispetto di tali limiti è monitorato dalle strutture della Capogruppo, in collaborazione con le strutture CRO (Chief Risk Office) delle Società.

Per garantire il tempestivo controllo sulla concentrazione dei rischi a livello di Gruppo, sono previste specifiche linee guida per la gestione dei Grandi Fidi. Si definisce "Grande Fido" qualunque impegno creditizio (diretto ed indiretto).

Per i soli rischi diretti (fidi cedenti pro solvendo e debitori pro soluto), l'ammontare totale degli impegni del richiedente (singola controparte/gruppo economico) nei confronti di tutte le Entità appartenenti al Gruppo, supera le soglie di importo definite dalla Capogruppo ed approvate dai competenti Organi delle Entità; per UniCredit Factoring: tale soglia è stabilita nella misura di euro 75 milioni nel caso di rischi complessivi nella Region Italy" del Gruppo UniCredit o a livello individuale nella misura del 10% del Patrimonio di Vigilanza.

2.3. Metodi di misurazione delle perdite attese

Relativamente al processo, di classificazione da Stage 1 a Stage 2, i trigger di classificazione sono stati ampliati in accordo con Capogruppo al fine di rendere il processo di staging ancora più sensibile ai deterioramenti del merito creditizio del portafoglio clienti. Inoltre, in relazione al processo di calcolo dell'ECL le modifiche, in allineamento con Capogruppo, hanno riguardato principalmente l'adeguamento degli scenari prospettici. Inoltre, con riferimento alla classificazione a Stage 2, è stato introdotto il concetto di *probation period* in base al quale, al fine di evitare un'indebita volatilità nell'allocazione dello staging (dovuta ad un trasferimento anticipato in stage 1), le transazioni possono tornare in Stage 1 solo trascorsi 3 mesi dal momento in cui sono cessate le condizioni di assegnazione dello Stage 2. Tale trattamento è valido sia per lo staging quantitativo che qualitativo, ad eccezione dei casi di Forborne per i quali è previsto un periodo di prova regolamentare dedicato.

Nel corso del 2023 sono proseguite alcune richieste di estensione del periodo di dilazione, tali richieste rientrano nella normale operatività di una società di factoring e sono accordate a seguito di una specifica richiesta del debitore ceduto.

In totale per il 2023 sono state accordate 37 richieste per un importo complessivo di 246 mln euro. Di queste il 16% sono dilazioni fino a 30 giorni, il 14% tra 31 giorni e 60 giorni e il 70% oltre 60 giorni. In totale dall'inizio della pandemia (marzo 2020) sono state accordate 415 richieste per un importo complessivo di 734,9 milioni di euro. Di queste il 21% sono ulteriori dilazioni fino a 30 giorni, il 21% tra 31 giorni e 60 giorni e il 58% oltre 60 giorni.

Al 31 dicembre 2023 erano ancora in essere 13 posizioni con un importo residuo di 21,1 mln euro e presentano in prevalenza un rientro regolare.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società dispone di apposita normativa, nell'ambito della quale vengono definiti sia vari stati andamentali e di rischio per i cedenti e i debitori (bonis, in osservazione, a rientro, a recupero crediti, past due, inadempienze probabili, sofferenza, con eventuale indicazione di esposizioni in "forborne"), sia le facoltà correlate alla variazione degli stessi nonché a quelle legate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regolamenta altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai cedenti e dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di Bilancio)

| PORTAFOGLI/QUALITA' | SOFFERENZE | INADEMPIENZE PROBABILI | ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE | ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE | ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE | TOTALE |
|---|--------------|---------------------------|---------------------------------------|---|---|-------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.771 | 8.879 | 73.393 | 596.340 | 10.822.986 | 11.504.369 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 7.281 | 7.281 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | 2.080 | 2.080 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2023 | 2.771 | 8.879 | 73.393 | 596.340 | 10.832.347 | 11.513.730 |
| Totale al 31/12/2022 | 6.028 | 19.311 | 104.893 | 635.716 | 11.664.330 | 12.430.278 |

2 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| PORTAFOGLI/QUALITA' | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | |
|---|-------------------|--|-------------------|-----------------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 181.496 | 96.453 | 85.043 | 83.714 | 11.424.524 | 5.199 | 11.419.325 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | 7.281 | - | 7.281 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | 2.080 | - | 2.080 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2023 | 181.496 | 96.453 | 85.043 | 83.714 | 11.433.885 | 5.199 | 11.428.686 |
| Totale al 31/12/2022 | 266.218 | 135.987 | 130.231 | 85.498 | 12.309.412 | 9.365 | 12.300.047 |

3 - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| PORTAFOGLI/QUALITA' | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | |
|---|----------------------------|---|--------------------|----------------------------|---|-----------------|----------------------------|---|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 270.169 | 51.658 | 16.256 | 34.984 | 134.129 | 89.145 | 58.237 | 2.713 | 24.093 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2023 | 270.169 | 51.658 | 16.256 | 34.984 | 134.129 | 89.145 | 58.237 | 2.713 | 24.093 |
| Totale al 31/12/2022 | 277.135 | 87.312 | 65.817 | 57.897 | 72.399 | 75.156 | - | - | 130.231 |

4 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

| CAUSALI/STADI DI RISCHIO | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | Totale | | |
|--|--|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|---|----------------------------------|---------------------------------|---|--------------|----------------|--------|--------------|----------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | di cui: attività finanziarie impairment o originate | primo stadio | secondo stadio | | terzo stadio | |
| | Attività finanziarie valutate al costo | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | | | | | | |
| Esistenze iniziali | 3.923 | - | - | 3.923 | 5.442 | - | - | 5.442 | 135.986 | - | 135.986 | - | - | 384 | 0 | - | 0 | 145.736 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originarie | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Cancellazioni diverse dai write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Rettifiche/riprese di valore nelle per rischio di credito (+/-) | (927) | | | (927) | (3.240) | | | (3.240) | 12.149 | | 12.149 | | | (121) | (0) | | - | 7.861 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Write-off | | | | | | | | | (50.857) | | (50.857) | | | | | | | (50.857) |
| Altre variazioni | | | | | - | | | - | (825) | | (825) | | | | | | | (825) |
| Rimanenze finali | 2.996 | - | - | 2.996 | 2.202 | - | - | 2.202 | 96.453 | - | 96.453 | - | - | 263 | 0 | - | 0 | 101.915 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | | | | | | | | | | | | | | | | | | - |

5 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Valori lordi / valore nominale | | | | | |
|--|--|----------------------------------|--|----------------------------------|--|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 588.482 | 227.035 | 53.309 | 40.406 | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | |
| 3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | |
| Totale al 31/12/2023 | 588.482 | 227.035 | 53.309 | 40.406 | - | - |
| Totale al 31/12/2022 | 181.968 | 79.303 | 87.786 | 40.433 | - | - |

6 - Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE E NETTA | WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSIVI |
|---|-----------------------|---------------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|
| | ATTIVITA' DETERIORATE | ATTIVITA' NON DETERIORATE | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | 5.665 | 1 | 5.664 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | 125.216 | 123 | 125.093 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | 130.881 | 124 | 130.757 | - |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | 1.309.720 | 162 | 1.309.558 | - |
| Totale B | - | 1.309.720 | 162 | 1.309.558 | - |
| Totale (A+B) | - | 1.440.601 | 286 | 1.440.315 | - |

Nelle esposizioni fuori bilancio sono compresi gli impegni ad erogare fondi sulle linee di pro soluto formale e i margini sulle linee di affidamento irrevocabili.

6.2 - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.2 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.3 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non vi sono queste tipologie di esposizioni.

6.4 - Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI | ESPOSIZIONE LORDA | | RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE | ESPOSIZIONE NETTA | WRITE-OFF PARZIALI E COMPLESSI VI |
|---|-----------------------|---------------------------|----------------------------------|-------------------|-----------------------------------|
| | ATTIVITA' DETERIORATE | ATTIVITA' NON DETERIORATE | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA: | | | | | |
| a) Sofferenze | 63.182 | - | 60.410 | 2.771 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 436 | - | 435 | 1 | - |
| b) Inadempienze probabili | 40.502 | - | 31.623 | 8.879 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 18.200 | - | 14.850 | 3.351 | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 77.813 | - | 4.420 | 73.393 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | 592.048 | 1.372 | 590.676 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | 1.852 | 8 | 1.845 | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | 10.701.596 | 3.703 | 10.697.893 | - |
| -di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | 1.598 | 6 | 1.592 | - |
| Totale A | 181.496 | 11.293.644 | 101.528 | 11.373.612 | - |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | - | - | - | - | - |
| a) Deteriorate | 364 | - | - | 364 | - |
| b) Non deteriorate | - | 2.095.360 | 102 | 2.095.258 | - |
| Totale B | 364 | 2.095.360 | 102 | 2.095.622 | - |
| Totale (A+B) | 181.860 | 13.389.004 | 101.630 | 13.469.235 | - |

6.5 - Esposizioni creditizie verso la clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali - Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|-----------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 78.957 | 76.442 | 110.819 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |
| B. Variazioni in aumento | 2.640 | 11.254 | 46.239 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 680 | 8.163 | 44.466 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 399 | - | - |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| B.5 altre variazioni in aumento | 1.561 | 3.091 | 1.773 |
| C. Variazioni in diminuzione | (18.381) | (47.194) | (79.280) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | | (3) | (40.406) |
| C.2 write-off | (17.094) | (33.763) | |
| C.3 incassi | (1.287) | (13.029) | (38.874) |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.5 perdite da cessione | | | |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | (399) | |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale | 63.216 | 40.502 | 77.778 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali - Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: NON deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 17.847 | 28 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |
| B. Variazioni in aumento | 7.385 | 3.451 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 2.133 | - |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | | x |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | x | 100 |
| B.4 altre variazioni in aumento | 5.252 | 3.351 |
| C. Variazioni in diminuzione | (2.495) | (28) |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | x | (28) |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | (100) | x |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | x | |
| C.4 write-off | (1.483) | - |
| C.5 incassi | (804) | |
| C.6 realizzi per cessioni | | |
| C.7 perdite da cessione | | |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | (108) | - |
| D. Esposizione lorda finale | 22.737 | 3.451 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | |

6.6 - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali - Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|-----------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 72.929 | 556 | 57.131 | 13.808 | 5.927 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |
| B. Variazioni in aumento | 5.745 | 20 | 10.437 | 5.796 | 2.839 | - |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | | x | | x | | x |
| B.2 altre rettifiche di valore | 5.385 | 12 | 10.010 | 5.796 | 2.839 | |
| B.3 perdite da cessione | | | | | | |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 360 | 8 | | | | |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | x | | x | | x |
| B.6 altre variazioni in aumento | | 0 | 427 | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | (18.264) | (142) | (35.945) | (2.831) | (4.346) | - |
| C.1. riprese di valore da valutazione | (988) | (64) | (1.538) | (1.256) | (4.346) | |
| C.2 riprese di valore da incasso | | | | | | |
| C.3 utili da cessione | | | | | | |
| C.4 write-off | (17.094) | 0 | (33.763) | (1.483) | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | (360) | (8) | | |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | | x | | x | | x |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (182) | (78) | (284) | (84) | | |
| D. Rettifiche complessive finali | 60.410 | 434 | 31.623 | 16.773 | 4.420 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | | | | |

7 - Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di Rating | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|----------------|---------------|------------------|-------------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | | | |
| - Primo stadio | 262.747 | 1.966.888 | 1.570.942 | 1.029.288 | 135.159 | 39.354 | 6.601.642 | 11.606.020 |
| - Secondo stadio | 192.162 | 1.772.204 | 1.217.474 | 868.964 | 94.852 | 22.232 | 6.224.387 | 10.392.275 |
| - Terzo stadio | 70.585 | 193.098 | 351.654 | 137.885 | 35.307 | 17.122 | 226.598 | 1.032.249 |
| - Terzo stadio | | 1.586 | 1.814 | 22.439 | 5.000 | - | 150.657 | 181.496 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | | | | | | | | |
| - Primo stadio | | | | | | | | |
| - Secondo stadio | | | | | | | | |
| - Terzo stadio | | | | | | | | |
| Totale (A + B) | 262.747 | 1.966.888 | 1.570.942 | 1.029.288 | 135.159 | 39.354 | 6.601.642 | 11.606.020 |
| di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | | | | |
| C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | | | | |
| - Primo stadio | 104.727 | 235.657 | 510.180 | 181.962 | 19.997 | 36.394 | 2.316.529 | 3.405.446 |
| - Secondo stadio | 104.727 | 235.657 | 510.180 | 181.962 | 19.997 | 36.394 | 2.293.350 | 3.382.267 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 2.714 | 2.714 |
| - Terzo stadio | | | | | | | 20.465 | 20.465 |
| Totale (C) | 104.727 | 235.657 | 510.180 | 181.962 | 19.997 | 36.394 | 2.316.529 | 3.405.446 |
| Totale (A + B + C) | 367.474 | 2.202.545 | 2.081.122 | 1.211.250 | 155.156 | 75.748 | 8.918.171 | 15.011.466 |

Le società di rating utilizzate sono: Standard & Poor's, Fitch e Cerved.

Qualora per una stessa posizione esistano valutazioni di due ECAI si prende quella corrispondente al fattore di ponderazione più alto; in caso di tre o più valutazioni si considerano le due valutazioni a cui corrispondono i fattori di ponderazione più bassi, utilizzando il peggiore tra i due, se diversi.

La classificazione delle classi di rating per le 3 Agenzie utilizzate è la seguente:

| Classe di merito | Standard & Poor's | Fitch | Cerved |
|------------------|-------------------|------------------|----------------|
| 1 | da AAA a AA- | da AAA a AA- | |
| 2 | da A+ a A- | da A+ a A- | da A1.1 a A3.1 |
| 3 | da BBB+ a BBB- | da BBB+ a BBB- | B 1.1 |
| 4 | da BB+ a BB- | da BB+ a BB- | da B1.2 a B2.2 |
| 5 | da B+ a B- | da B+ a B- | C 1.1 |
| 6 | CCC+ e inferiori | CCC+ e inferiori | da C1.2 a C2.1 |

7.2 - Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Tabella non alimentata in quanto la Società utilizza il metodo standard per il calcolo del rischio di credito.

9 - Concentrazione del credito

9.1 - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

| | TOTALE |
|-------------------------------|-------------------|
| GOVERNI E ALTRI ENTI PUBBLICI | 2.146.738 |
| ENTI CREDITIZI | 27.351 |
| IMPRESE NON FINANZIARIE | 8.201.585 |
| IMPRESE FINANZIARIE | 1.413.125 |
| ALTRI | 1.538.605 |
| totale | 13.327.404 |

9.2 - Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

| | TOTALE |
|---------------|-------------------|
| NORD OVEST | 5.009.698 |
| NORD EST | 1.604.861 |
| CENTRO | 4.809.528 |
| SUD | 630.210 |
| ISOLE | 245.740 |
| ESTERO | 1.027.367 |
| TOTALE | 13.327.404 |

9.3 - Grandi rischi

| | |
|--|------------|
| a) Ammontare nominale : | 15.490.754 |
| b) Ammontare post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR : | 3.060.102 |
| c) Numero : | 30 |

10 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione delle previsioni di perdita effettuate tempo per tempo; per le altre posizioni in default per le quali non è possibile applicare svalutazioni analitiche, si utilizza un approccio statistico (svalutazioni specifiche su base forfetaria) ed infine, per le posizioni non in default, le svalutazioni vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo in compliance con i criteri IFRS 9, adattate alla specificità dell'attività del factoring.

3.2 Rischi di mercato

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In linea con le normative di Gruppo, la Società adotta specifiche policies relative al rischio di tasso d'interesse del banking book nella quale vengono definiti i principi, le responsabilità e le metodologie per la gestione di tale rischio.

Le tre principali misure utilizzate per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse e per la fissazione dei limiti sono le seguenti:

- "Net Interest Income Sensitivity", che misura la variazione del margine d'interesse nei successivi 12 mesi, in assenza di nuova operatività, al variare in un range tra +100bps e -100bps dei tassi d'interesse forward per le principali valute.
- "Basis Point Value Sensitivity", che misura la variazione nel valore attuale delle posizioni di tasso di interesse derivanti da uno shock istantaneo di 1bp dei tassi di interesse. Considera il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri generati dall'attivo, dal passivo, e dai derivati esistenti.
- "Economic Value Sensitivity" che monitora come gli scenari di cambiamento dei tassi di interesse (scenari con variazioni di: +200 bp e di -200 bp, rialzo dei tassi a breve e abbassamento dei tassi a lungo e viceversa, rialzo dei tassi superiore sulla parte a breve, abbassamento dei tassi superiore sulla parte a breve.) influiscono sul valore di attività, passività e strumenti fuori bilancio incidendo sul valore economico dei flussi finanziari futuri.

Ai fini della gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse le diverse forme tecniche di impiego possono essere ricondotte alle seguenti due principali tipologie di operazione:

- operazioni di acquisto crediti a titolo definitivo e/o sottomonto: sono operazioni a tasso fisso con una durata definita anche se incerta in quanto la scadenza dell'operazione comprende un periodo stimato di ritardo per l'incasso delle fatture rispetto alla loro scadenza naturale;
- operazioni standard (pro soluto e pro solvendo): sono esposizioni di natura revolving, in linea di principio revocabili a determinate condizioni, e sono normalmente regolate a tasso variabile determinato mensilmente in base alle rilevazioni medie del mese e liquidato mensilmente/trimestralmente.

In linea di massima:

- la prima fattispecie viene finanziata con depositi a tempo;
- la seconda fattispecie viene finanziata con depositi a tempo la cui durata è coerente al tasso di riferimento applicato contrattualmente alla clientela.

Ciò consente di minimizzare il rischio di tasso d'interesse, già di per sé limitato tenuto conto che l'operatività è quasi interamente nel breve termine, oltre a quello di liquidità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Euro | | | | | | | | |
|-------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|---------------|-----------------------------|
| Voci/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indetermi nata |
| 1. Attività | 408.768 | 8.843.450 | 345.499 | 317.096 | 739.024 | 344.469 | 50.705 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 408.768 | 8.843.450 | 345.499 | 317.096 | 739.024 | 344.469 | 50.705 | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 858.630 | 5.639.695 | 1.655.032 | 952.788 | 662.471 | 340.845 | 54.232 | - |
| 2.1 Debiti | 858.630 | 5.639.695 | 1.655.032 | 952.788 | 662.471 | 340.845 | 54.232 | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati Finanziari | | | | | | | | |
| opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | 85.204 | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | 21.490 | 62.714 | 1.000 | - | - |

| Altre valute | | | | | | | | |
|-------------------------------|---------|---------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|---------------|-----------------------------|
| Voci/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | oltre 10 anni | Durata indetermi nata |
| 1. Attività | 113.935 | 170.663 | 5.739 | 76 | 427 | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Crediti | 113.935 | 170.663 | 5.739 | 76 | 427 | - | - | - |
| 1.3 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività | 41.206 | 236.682 | 14.833 | - | - | - | - | - |
| 2.1 Debiti | 41.206 | 236.682 | 14.833 | - | - | - | - | - |
| 2.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati Finanziari | | | | | | | | |
| opzioni | | | | | | | | |
| 3.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| altri derivati | | | | | | | | |
| 3.3 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |

Crediti in sofferenza sono classificati in base alla data prevista dell'incasso.

2 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2023 la sensitivity del margine di interesse ad una variazione istantanea e parallela dei tassi forward e per le principali valute è pari a circa + 7,2 milioni (parallel up), e è pari a circa -7,2 milioni (parallel down).

La sensitivity ad una variazione istantanea e parallela dei tassi di + 200 bp del valore economico secondo l'Autorità Bancaria Europea (EBA) del patrimonio al 31 dicembre 2023 è pari a circa 3,4milioni, mentre la variazione di - 200 bp è pari circa -6,1milioni.

3.2.2 - Rischio Prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, dal 2020, detiene titoli azionari quotati e strumenti finanziari partecipativi di una ex controparte creditizia, in seguito al perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione del debito della controparte come previsto nel piano concordatario. Il rischio prezzo è pertanto legato alla fluttuazione dei valori di mercato espressi dai mercati azionari nonché, per gli SFP, del patrimonio netto della società partecipata.

3.2.3 - Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di incorrere in perdite a causa delle oscillazioni dei corsi delle valute.

La politica della Società sul rischio di cambio prevede che i crediti ceduti in valuta estera siano anticipati e finanziati nella stessa divisa.

La copertura patrimoniale richiesta per il rischio di cambio è determinata applicando alla posizione netta aperta in cambi il coefficiente dell'8 per cento, ridotto del 25% per le società che appartengono ad un gruppo bancario. Al 31 dicembre 2023 le posizioni aperte in cambi della Società non determinano assorbimenti di capitale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| VOCI | VALUTE | | | | | | |
|---------------------------------|----------------|---------------|------------------|----------------|--------------|-----------------|--------------|
| | DOLLARI USA | STERLINE | DOLLARI CANADESI | CORONE SVEDESI | RUMENA | COROE NORVEGESI | ALTRE VALUTE |
| 1. Attività finanziarie | 265.306 | 17.602 | 8.984 | 1.070 | 1.995 | 508 | 141 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Crediti | 265.306 | 17.602 | 8.984 | 1.070 | 1.995 | 508 | 84 |
| 1.4 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | 57 |
| 2. Altre attività | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Passività finanziarie | 263.947 | 17.456 | 9.164 | 1.019 | 1.909 | 494 | 141 |
| 3.1 Debiti | 866 | 2.171 | - | - | - | - | - |
| 3.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Altre passività finanziarie | 263.081 | 15.285 | 9.164 | 1.019 | 1.909 | 494 | 141 |
| 4. Altre passività | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| 5.1 Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| 5.2 Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 265.306 | 17.602 | 8.984 | 1.070 | 1.995 | 508 | 141 |
| Totale passività | 263.947 | 17.456 | 9.164 | 1.019 | 1.909 | 494 | 141 |
| Sbilancio (+/-) | 1.359 | 146 | (180) | 51 | 86 | 14 | 0 |

3.3 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla normativa interna ed esterna al Gruppo, il rischio operativo consiste nella possibilità di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi.

Ai fini della misurazione e gestione del rischio operativo, la Società opera in modo da:

- mappare i processi aziendali (comprese le mappature richieste dalla normativa L. 262/2005);
- implementare procedure informatiche con controlli automatici, ove possibile, e sistemi di gestione delle anomalie;
- procedere a fornire al personale le informazioni necessarie per identificare i rischi operativi;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie di Gruppo per Disaster Recovery, Business Continuity e Politiche Assicurative;
- raccogliere gli eventi di perdita operativa registrandoli nell'applicativo di Gruppo;
- calcolare il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo utilizzando il metodo "Base" ovvero applicando un coefficiente regolamentare pari al 15% della media del margine d'intermediazione degli ultimi tre esercizi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale quantificato con il metodo base, corrispondente al 15% della media del margine di intermediazione degli ultimi tre esercizi, è pari a 23,8 milioni a fine 2023 in linea con quanto rilevato alla fine dell'anno precedente.

3.4 - Rischio di Liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società adotta la normativa del Rischio di Liquidità recepita da Capogruppo, relativamente agli aspetti di Governance e di responsabilità delle singole funzioni.

Si ricorda che UniCredit Factoring effettua la propria provvista unicamente tramite la Capogruppo dalla quale viene anche monitorata in termini di rischio di liquidità, in particolare sulla metrica di Maturity Match Gap. La Società rientra infatti nel perimetro del Regional Liquidity Center Italia che gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato e accede ai mercati dei capitali anche per conto delle banche/società prodotto appartenenti al proprio perimetro.

La provvista viene effettuata secondo le seguenti modalità, all'interno di un affidamento periodicamente rivisto in funzione dei budget e dei piani di sviluppo approvati, tenuto anche conto delle caratteristiche degli impieghi da finanziare:

- **Depositi a scadenza (da un mese e oltre):** sono la principale forma di provvista e finanziamento;

- **Depositi a brevissima scadenza (da overnight a 2 settimane):** sono gli strumenti utilizzati per coprire i fabbisogni di liquidità giornalieri e finanziare le oscillazioni di breve termine degli impieghi;
- **Conto corrente:** il conto corrente con la banca è il canale dal quale transita tutta l'operatività della Società (erogazioni, incassi, accensione ed estinzione depositi, ecc.). Il margine di fido non utilizzato costituisce una riserva di liquidità prontamente disponibile anche per la copertura di fabbisogni improvvisi di liquidità.

Per quanto detto, la posizione di liquidità della Società non ha una valenza autonoma significativa, ma va vista all'interno del consolidato della Regione Italia del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

EURO

| Voci/Durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | da oltre 15 giorni fino a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 3 anni | da oltre 3 anni fino a 5 anni | oltre 5 anni | durata indeterminata |
|--|-----------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 1.153.923 | 345.809 | 2.118.486 | 1.507.559 | 2.233.911 | 1.162.634 | 1.101.504 | 520.071 | 512.790 | 395.767 | - |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 1.153.923 | 345.809 | 2.118.486 | 1.507.559 | 2.233.911 | 1.162.634 | 1.101.504 | 520.071 | 512.790 | 395.767 | - |
| A.4 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 485.113 | 1.204.795 | 2.406.141 | 1.207.880 | 1.077.809 | 1.753.311 | 969.326 | 331.415 | 331.415 | 395.080 | - |
| B.1 Debiti verso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 392.155 | 1.198.591 | 2.285.500 | 1.080.000 | 950.000 | 1.655.000 | 952.783 | 331.232 | 331.232 | 395.075 | - |
| - enti finanziari | - | - | 102.386 | 102.987 | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 92.958 | 6.204 | 17.655 | 24.893 | 127.809 | 98.311 | 16.543 | 183 | 183 | 5 | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | (133) | - | - | (287) | (57) | (103) | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | 580 | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | (1.823.035) | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | 1.823.035 | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | 1.892.980 | - | - | - | 3.021.641 | - | 3.669.339 | 3.144.000 | 440.788 | 144.003 | - |
| C.5 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

ALTRE DIVISE

| Voci/Durata residua | A vista | Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni | da oltre 7 giorni fino a 15 giorni | da oltre 15 giorni fino a 1 mese | da oltre 1 mese fino a 3 mesi | da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | da oltre 6 mesi fino a 1 anno | da oltre 1 anno fino a 3 anni | da oltre 3 anni fino a 5 anni | oltre 5 anni | durata indeterminata |
|--|---------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | 24.575 | 120.698 | 13.298 | 19.275 | 43.287 | 66.638 | 2.750 | 1.038 | 1.038 | - | - |
| A.1 Titoli di stato | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti | 24.575 | 120.698 | 13.298 | 19.275 | 43.287 | 66.638 | 2.750 | 1.038 | 1.038 | - | - |
| A.4 Altre attività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Passività per cassa | 2.226 | 140.397 | 25.355 | 38.195 | 35.731 | 52.189 | 37 | - | - | - | - |
| B.1 Debiti verso | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - banche | 1.567 | 140.397 | 25.289 | 38.118 | 34.287 | 14.833 | - | - | - | - | - |
| - enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - clientela | 659 | - | 66 | 77 | 1.444 | 37.356 | 37 | - | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati Finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali positivi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Differenziali negativi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Informazioni di natura quantitativa

3.5.2 Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo

| ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI | CONSISTENZE AL 31.12.2023 | | | | CONSISTENZE AL 31.12.2022 | | | |
|--|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|---------------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | OVER THE COUNTER | | | | | | | |
| | CONTROPARTI CENTRALI | SENZA CONTROPARTI CENTRALI | | MERCATI ORGANIZZATI | CONTROPARTI CENTRALI | SENZA CONTROPARTI CENTRALI | | MERCATI ORGANIZZATI |
| | | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | | | CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE | SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | | 85.203 | | | 129.589 | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | 85.203 | | | 129.589 | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 3. Valute e oro | | | | | | | | |
| a) Opzioni | | | | | | | | |
| b) Swap | | | | | | | | |
| c) Forward | | | | | | | | |
| d) Futures | | | | | | | | |
| e) Altri | | | | | | | | |
| 4. Merci | | | | | | | | |
| 5. Altri | | | | | | | | |
| Totale | | 85.203 | | | 129.589 | | | |

3.5.3 Vita residua dei derivati di copertura: valori nozionali

| SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA | FINO A 1 ANNO | OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI | OLTRE 5 ANNI | TOTALE |
|---|---------------|------------------------------|---------------|----------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse | 21.490 | 62.713 | 1.000 | 85.203 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | | | | |
| A.4 Derivati finanziari su merci | | | | |
| A.5 Altri derivati finanziari | | | | |
| Totale 31.12.2023 | 21.490 | 62.713 | 1.000 | 85.203 |
| Totale 31.12.2022 | 44.385 | 74.683 | 10.520 | 129.588 |

3.5.4 Derivati di copertura: fair value lordo positivo e negativo, variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.5 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura nonché variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura

Non ci sono dati da esporre in questo paragrafo

3.5.6 Strumenti coperti: Coperture di fair value

| | Coperture Specifiche | | | | | "Coperture generiche: Valore di bilancio" |
|--|----------------------|--|--|----------------------|---|---|
| | Valore di bilancio | "Posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) IFRS 9, 6.6.1" | Valore cumulato delle variazioni di fair value dello strumento coperto | Riserve da copertura | Cessazione della copertura: valore cumulato delle variazioni residue del fair value | |
| COPERTURE DEL FAIR VALUE | | | | | | |
| ATTIVITÀ | - | | | | | 218 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali – copertura di: | | | | | | |
| Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | |
| Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | |
| Tassi di cambio e oro | | | | | | |
| Credito | | | | | | |
| Commodity | | | | | | |
| Altri valori | | | | | | |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di | - | | | | | 218 |
| Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | |
| Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | |
| Tassi di cambio e oro | | | | | | |
| Credito | | | | | | |
| Commodity | | | | | | |
| Altri valori | | | | | | |
| PASSIVITÀ' | | | | | | |
| Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di | | | | | | |
| Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | |
| Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | |
| Tassi di cambio e oro | | | | | | |
| Credito | | | | | | |
| Commodity | | | | | | |
| Altri valori | | | | | | |
| COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI | | | | | | |
| Attività | - | | | | | - |
| Titoli di debito e tassi d'interesse | - | | | | | |
| Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | |
| Tassi di cambio e oro | | | | | | |
| Credito | | | | | | |
| Commodity | | | | | | |
| Altri valori | | | | | | |
| Passività | | | | | | - |
| Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | | | |
| Titoli di capitale e indici azionari | | | | | | |
| Tassi di cambio e oro | | | | | | |
| Credito | | | | | | |
| Commodity | | | | | | |
| Altri valori | | | | | | |
| COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI | | | | | | |
| Portafoglio - Attività | | | | | | |
| Portafoglio - Passività | | | | | | |

Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio

4.1 - Il Patrimonio dell'Impresa

4.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri destinati al conseguimento dell'oggetto sociale ed al presidio dei rischi connessi all'attività della società. Un'adeguata dotazione patrimoniale è pertanto il presupposto per lo sviluppo della Società garantendone nel contempo la solidità e stabilità nel tempo.

UniCredit Factoring, conformemente alle politiche di Gruppo, pone grande attenzione alla gestione del capitale nell'ottica sia di massimizzare il ritorno per l'azionista, sia di sostenere la crescita degli impieghi.

La misura del capitale oggetto di monitoraggio è quella definita dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari" che prevede che gli intermediari che non effettuano raccolta di risparmio verso il pubblico mantengano un requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e di controparte pari al 6% dell'esposizione ponderata per il rischio.

Dal punto di vista organizzativo il monitoraggio dei coefficienti patrimoniali viene effettuato dalla Direzione Finance, su base mensile, sia a consuntivo, sia in ottica prospettica.

L'attività di gestione del capitale è svolta in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo utilizzando come principali leve, da un lato, la politica dei dividendi e l'emissione eventuale di prestiti subordinati e di titoli di capitale primario, e dall'altro, l'emissione di fidejussioni e indirizzi di carattere commerciale.

4.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

4.1.2.1 - Patrimonio dell'Impresa: composizione

| VALORI/VOCI | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Capitale | 414.348 | 414.348 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 951 | 951 |
| 3. Riserve | 377.738 | 358.414 |
| - di utili | 377.738 | 358.414 |
| a) legale | 50.470 | 47.252 |
| b) statutaria | 185 | 185 |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre * | 327.083 | 310.977 |
| - altre | - | - |
| 4. (Azioni proprie) | - | - |
| 5. Riserve da valutazione | (3.916) | (977) |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (3.916) | (977) |
| - Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto in CE (variazione del merito creditizio) | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | - | 0 |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - |
| 6. Strumenti di capitale | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 77.408 | 64.372 |
| Totale | 866.529 | 837.108 |

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| ATTIVITA'/VALORI | 31/12/2023 | | 31/12/2022 | |
|-----------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | RISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA | TISERVA POSITIVA | RISERVA NEGATIVA |
| 1. Titoli di debito | | | | 0 |
| 2. Titoli di capitale | | | | 0 |
| 3. Finanziamenti | | (3.916) | | (977) |
| Totale | 0 | (3.916) | 0 | (977) |

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| Esistenze iniziali | | | (977) |
| 2. Variazioni positive | - | - | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | | x | |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | | x | |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | | | |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 2.5 Altre variazioni | | | |
| 3. Variazioni negative | - | - | (2.939) |
| 3.1 Riduzioni di fair value | | | |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | | | |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo | | x | |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | | | |
| 3.5 Altre variazioni | | | (2.939) |
| 4. Rimanenze finali | - | 0 | (3.916) |

4.2 - I Fondi Propri e i Coefficienti di Vigilanza

Per le informazioni di natura quantitativa si faccia riferimento al Pillar III consolidato.

4.2.1 Fondi Propri

4.2.1.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari ed il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza. La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

I fondi propri al 31 dicembre 2023 sono determinati in conformità alle regole dettate dal Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e da Banca d'Italia nella circolare n. 288 del 3 aprile 2015 e successivi aggiornamenti relativa alle "Disposizioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari".

Il Capitale primario di classe 1 (CET 1) è costituito dai mezzi propri della Società non essendoci deduzioni né filtri prudenziali applicabili. Il Capitale primario di classe 1 è comprensivo dell'intero utile di esercizio al netto dei dividendi da distribuire, in linea con la ripartizione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.

Il Capitale di classe 2 è rappresentato da strumenti ibridi di patrimonializzazione computati al netto delle quote di ammortamento a norma del Regolamento UE n 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR).

4.2.1.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
|---|----------------|----------------|
| A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 791.943 | 791.943 |
| B. Filtri prudenziali del patrimonio base: | | |
| B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B) | 812.326 | 791.943 |
| D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base | | |
| E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D) | 812.326 | 791.943 |
| F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | | |
| G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare: | | |
| G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+) | | |
| G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-) | | |
| H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G) | - | - |
| I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare | | |
| L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I) | - | - |
| M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare | | |
| N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M) | 812.326 | 791.943 |

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il livello di adeguatezza patrimoniale viene monitorato regolarmente:

- a consuntivo, ogni fine mese, applicando integralmente le regole per la predisposizione delle segnalazioni trimestrali all'Organo di vigilanza;
- in modo prospettico, generalmente con frequenza trimestrale, sulla base dell'evoluzione e composizione attesa dei crediti e del Patrimonio.

Nel caso si rendesse opportuno intervenire vengono valutate con la Capogruppo le possibili opzioni che prevedono, tra le altre, l'aumento di capitale, una particolare politica di distribuzione degli utili, l'emissione di strumenti di capitale computabili nel Patrimonio supplementare, la cessione di crediti.

4.2.2.2 - INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

| CATEGORIA/VALORI | IMPORTI NON PONDERATI | | IMPORTI PONDERATI/REQUISITI | |
|---|-----------------------|------------|-----------------------------|------------|
| | 31.12.2023 | 31.12.2022 | 31.12.2023 | 31.12.2022 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 15.132.793 | 15.808.497 | 3.512.125 | 3.812.323 |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 210.727 | 228.739 |
| B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento | | | | |
| B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica | | | | |
| B.4 Requisiti prudenziali specifici | | | | |
| B.5 Totale requisiti prudenziali | | | 210.727 | 228.739 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 3.512.827 | 3.813.085 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 23,12% | 20,77% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 23,12% | 20,77% |

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

| VOCI | | 31/12/2023 | 31/12/2022 |
|---|--|------------|------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 77.408 | 64.372 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | | |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | (2.863) | (151) |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione del fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | | |
| 40. | Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura) | | |
| 50. | Attività materiali | | |
| 60. | Attività immateriali | | |
| 70. | Piani a benefici definiti | (76) | 273 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | | 0 |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | | |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 120. | Differenze di cambio: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni di cui: risultato delle posizioni nette | | |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di valore b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni | | |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico c) altre variazioni | | |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni | | |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | | |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | (2.939) | 122 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 74.469 | 64.494 |

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Factoring, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate dalla controllante;
- i “dirigenti con responsabilità strategiche” di UniCredit Factoring e della controllante;
- i familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche” e le società controllate dal (o collegate al) dirigente con responsabilità strategiche o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che nell'ambito della controllante o di UniCredit Factoring hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società. Vengono inclusi in questa categoria, oltre l'Amministratore Delegato e gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Executive Committee.

6.1 - Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche di UniCredit Factoring, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le indicazioni di Banca d'Italia.

| Compenso dirigenti con responsabilità strategica | 2023 | 2022 |
|---|------------|------------|
| a) benefici a breve termine per i dipendenti | 786 | 705 |
| b) benefici successivi al rapporto di lavoro | - | - |
| <i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i> | - | - |
| <i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i> | - | - |
| c) altri benefici a lungo termine | - | - |
| d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro | - | - |
| e) pagamenti in azioni | - | - |
| Totale | 786 | 705 |

6.2 - Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il costante rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari attualmente vigenti in materia di informativa societaria riguardanti le operazioni con parti correlate, UniCredit Factoring identifica le operazioni in argomento.

In tale ambito, in accordo con le direttive impartite dalla Capogruppo, sono stati definiti i criteri di individuazione delle operazioni concluse con parti correlate, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Consob.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, presente l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Il medesimo principio è stato applicato anche nel caso di prestazioni di servizi infragruppo, unitamente a quello di regolare tali prestazioni su di una base minimale commisurata al recupero dei relativi costi di produzione.

Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Livio Cambi 5, sede della Società, sono stati ottenuti in locazione da UniCredit che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le Filiali di UniCredit S.p.A. svolgono attività di sviluppo per conto della Società sulla base della convenzione firmata nel 2011 e successivamente prorogata nel 2018 fra UniCredit Factoring S.p.A. e UniCredit S.p.A.;
- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, la consulenza fiscale, le attività relative alla postalizzazione, le attività relative alla compliance normativa e regolamentale ed ai controlli di terzo livello, l'attività di soft collection finalizzata al recupero dei crediti scaduti e non pagati, le attività di back office, l'outsourcing tecnologico e le attività operative relative agli acquisti. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità.

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività e le garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2023, oltre ai dati economici dell'esercizio, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate. La voce principale è rappresentata dai finanziamenti e conti correnti in euro e altre divise per operazioni di provvista.

Transazione con parti correlate

| Consistenze al 31.12.2023 | | | | |
|---|----------------------|--|---|-----------------------|
| | Società controllante | Società controllate dalla controllante | Dirigenti con responsabilità strategica | altre parti correlate |
| DATI PATRIMONIALI | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 8.470 | | | |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi | 526 | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società finanziarie | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela | - | - | - | - |
| Altre voci dell'attivo | 3.341 | 1.611 | - | - |
| Totale dell'attivo | 12.337 | 1.611 | - | - |
| Debiti verso Enti creditizi | 9.814.484 | 200 | - | - |
| Titoli e passività finanziarie | - | - | - | - |
| Altre voci del passivo | 22.077 | 2.315 | - | - |
| Totale del passivo | 9.836.562 | 2.515 | - | - |
| Garanzie rilasciate e impegni | | | | |
| DATI ECONOMICI | | | | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 489 | 4.152 | - | - |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (234.684) | (978) | - | - |
| Commissioni attive | - | 9,42 | - | - |
| Commissioni passive | (21.663) | (27) | - | - |
| Spese amministrative: altre spese per il personale | (3.522) | (70) | (786) | - |
| Spese amministrative: altre spese amministrative | (10.375) | (326) | - | - |
| altri proventi di gestione | - | 0 | - | - |
| Totale conto economico | (269.756) | 2.760 | (786) | - |

Si precisa infine, ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività/rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del Patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Sezione 7 - LEASING (LOCATARIO)

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società nello svolgimento della sua attività sigla dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:

- fabbricati;
- automobili.

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS 16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la fornitura di servizi o a scopi amministrativi e contabilizzate secondo il metodo del costo.

Così come consentito dal principio contabile, La Società ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi; e
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro. Tale categoria comprende, prevalentemente, le macchine da ufficio (PC, monitor, tablet, ecc.) nonché gli apparati di telefonia fissa e mobile.

I canoni di locazione rivenienti da questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160. Spese amministrative" per competenza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80 dell'attivo della Nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 0,8 milioni di cui:

- 0,7 milioni relativi a fabbricati;
- 0,1 milioni relativi a automobili.

Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10 del passivo della Nota integrativa a cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20 del conto economico della Nota integrativa.

Con riferimento ai leasing di breve termine e di beni aventi un modico valore unitario, si precisa che nel corso dell'esercizio sono stati rilevati canoni passivi per 0,1 milioni. Si precisa che tale importo include altresì l'IVA sui canoni passivi non oggetto di inclusione nella determinazione del debito per leasing.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, la Società considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario

abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.

Pertanto, l'ammontare dei flussi di cassa, non riflessi nel calcolo dei debiti per leasing, a cui la Società è potenzialmente esposto va essenzialmente ricondotto all'eventuale rinnovo di contratti di locazione ed alla conseguente estensione della durata del leasing non inclusa nel calcolo originario delle passività per il leasing tenuto conto delle informazioni disponibili e delle aspettative esistenti alla data di inizio locazione.

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Parte I) Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti di società del Gruppo sono utilizzati piani Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni. La categoria, Equity-Settled SBP, include le seguenti assegnazioni di:

- **Group Executive Incentive System (Bonus Pool)** che offre a selezionati executive di Gruppo e a personale rilevante identificato in base ai requisiti normativi, una struttura di bonus che è composta da pagamenti immediati (a seguito della valutazione della performance) e differiti, in denaro e in azioni ordinarie UniCredit, su un arco temporale compreso tra 1 e 7 anni. Questa struttura di pagamento garantisce l'allineamento con gli interessi degli azionisti ed è soggetta alla verifica di clausole di malus aziendale (che si applicano nel caso specifiche soglie di profittabilità, patrimonio e liquidità non siano raggiunte a livello di Gruppo e/o a livello di paese/divisione) individuale e di *clawback* (per quanto legalmente applicabili) secondo quanto stabilito dal regolamento del piano (entrambe rappresentano condizioni di maturazione differenti da condizioni di mercato);
- **Long term incentive 2017-2019** che offre a selezionati executive e risorse chiave del Gruppo un incentivo basato al 100% su azioni ordinarie UniCredit, soggette ad un differimento triennale e a condizioni di malus e clawback, per quanto legalmente applicabili, secondo quanto stabilito dal regolamento del piano. Il piano è strutturato su un periodo di performance di 3 anni, coerentemente con il piano strategico di UniCredit e prevede l'attribuzione di un unico "premio" basato su condizioni di accesso di profittabilità, liquidità, capitale e posizione di rischio e su un set di condizioni di performance focalizzate su target di Gruppo, allineate al piano Transform 2019;
- **Long term incentive 2020-2023** che prevede l'assegnazione di incentivi in azioni ordinarie gratuite, subordinate al raggiungimento di specifici indicatori di performance legati al Piano Strategico Team 23. Il Piano è strutturato su un periodo di performance di 4 anni, coerentemente con il Piano Strategico di UniCredit e prevede il riconoscimento del possibile award nel 2024. L'award è soggetto a differimento di quattro anni, dopo il periodo di performance, e al rispetto durante il periodo di performance delle condizioni minime di patrimonio, capitale e liquidità, nonché della positiva valutazione del Risk Appetite Framework. In linea con i requisiti di Banca d'Italia e di EBA e con lo scopo di rafforzare ulteriormente l'architettura di governance, il Piano prevede regole per la

gestione delle violazioni per non conformità, nonché il loro relativo impatto sulle componenti della remunerazione, attraverso l'applicazione di clausole di malus e clawback.

Si segnala inoltre che, coerentemente con le previsioni contenute nella circolare 285 di Banca d'Italia (del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti in tema di "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), per la liquidazione di una parte dei cosiddetti golden parachute (e.g. severance) a favore del personale più rilevante vengono utilizzati equity settled-share based payments rappresentati da pagamenti differiti in azioni ordinarie UniCredit non soggetti a condizioni di maturazione.

1.2 - Modello di valutazione

1.2.1 - Group Executive Incentive System (Bonus pool)

Il valore economico delle azioni assegnate, per la categoria Equity-Settled SBP, è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. Gli effetti patrimoniali ed economici saranno ripartiti in funzione della durata dei piani.

Group Executive Incentive System "Bonus Pool 2023" – Shares

Il nuovo sistema incentivante 2023 è basato su un approccio bonus pool, allineato con i requisiti normativi e con le prassi di mercato, che definisce:

- la sostenibilità, attraverso il collegamento diretto con i risultati aziendali, e l'allineamento alle categorie di rischio rilevanti, tramite l'utilizzo di specifici indicatori che rispecchiano il quadro di riferimento per la propensione al rischio (risk appetite framework);
- la definizione di un bonus pool a livello di Gruppo, con suddivisione secondo i segmenti riportati nell'informativa finanziaria, basata sull'effettiva performance di ciascuna divisione aggiustata secondo indicatori di qualità e di rischio e costo del capitale;
- l'allocazione di bonus ai beneficiari identificati come executive ed altro personale più rilevante, identificato sulla base dei criteri forniti dalle previsioni regolamentari della CRD V e del Regolamento Delegato (UE) 923/2021, del 25 marzo 2021 e ad altri ruoli specifici, sulla base dei requisiti normativi locali;
- una struttura di pagamenti distribuita su un arco temporale di massimo 7 anni e composta da un mix di denaro e azioni, allineata ai più recenti requisiti normativi espressi dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e successivi aggiornamenti.

Gli effetti economici e patrimoniali verranno contabilizzati durante il periodo di maturazione degli strumenti.

Il piano è strutturato in cluster, ognuno dei quali può presentare da tre a sei rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

| | AZIONI ASSEGNATE GROUP EXECUTIVE INCENTIVE SYSTEM - BONUS POOL 2023 | | | | | |
|---|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | RATA (2025) | RATA (2026) | RATA (2027) | RATA (2028) | RATA (2029) | RATA (2030) |
| Data assegnazione valore economico bonus opportunity | 16-Feb-2023 | 16-Feb-2023 | 16-Feb-2023 | 16-Feb-2023 | 16-Feb-2023 | 16-Feb-2023 |
| Data di risoluzione del Board (per definizione numero azioni) | 31-Mar-2023 | 31-Mar-2023 | 31-Mar-2023 | 31-Mar-2023 | 31-Mar-2023 | 31-Mar-2023 |
| Inizio periodo di maturazione | 01-Jan-2023 | 01-Jan-2023 | 01-Jan-2023 | 01-Jan-2023 | 01-Jan-2023 | 01-Jan-2023 |
| Scadenza periodo di maturazione | 31-Dec-2023 | 31-Dec-2024 | 31-Dec-2025 | 31-Dec-2026 | 31-Dec-2027 | 31-Dec-2028 |
| Prezzo di mercato azione UniCredit [€] | 17,675 | 17,675 | 17,675 | 17,675 | 17,675 | 17,675 |
| Valore economico delle condizioni di maturazione [€] | -2,211 | -3,733 | -5,391 | -7,006 | -8,577 | -10,107 |
| Valore unitario performance share alla promessa [€] | 15,464 | 13,942 | 12,284 | 10,669 | 9,098 | 7,568 |

Long Term Incentive Plan 2017-2019

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a quattro rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

Long Term Incentive Plan 2020-2023

Il valore economico delle azioni assegnate è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione.

Il piano è strutturato in cluster, definiti sulla base della tipologia di beneficiario, ognuno dei quali può presentare da una a cinque rate di pagamenti in azioni differiti secondo l'intervallo temporale definito dal regolamento del piano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. ALTRE INFORMAZIONI

| | Consistenze al 31.12.2023 | | | |
|---|---------------------------|---|---|--------------------------|
| | Società controlante | Società controllate dalla controlante | Dirigenti con responsabilità strategica | altre parti correlate |
| DATI PATRIMONIALI | | | | |
| Cassa e disponibilità liquide | 8.470 | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Enti creditizi | 526 | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Società finanziarie | - | - | - | - |
| Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso Clientela | - | - | - | - |
| Altre voci dell'attivo | 3.341 | 1.611 | - | - |
| Totale dell'attivo | 12.337 | 1.611 | - | - |
| Debiti verso Enti creditizi | 9.814.484 | 200 | - | - |
| Titoli e passività finanziarie | - | - | - | - |
| Altre voci del passivo | 22.077 | 2.315 | - | - |
| Totale del passivo | 9.836.562 | 2.515 | - | - |
| Garanzie rilasciate e impegni | | | | |
| DATI ECONOMICI | | | | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 489 | 4.152 | - | - |
| Interessi passivi e oneri assimilati | (234.684) | (978) | - | - |
| Commissioni attive | - | 9.42 | - | - |
| Commissioni passive | (21.663) | (27) | - | - |
| Spese amministrative: altre spese per il personale | (3.522) | (70) | (786) | - |
| Spese amministrative: altre spese amministrative | (10.375) | (326) | - | - |
| altri proventi di gestione | - | 0 | - | - |
| Totale conto economico | (269.756) | 2.760 | (786) | - |

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa IFRS 2 tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 novembre 2002 con termine del periodo di maturazione successivo al 1° gennaio 2005.

Allegati alla Nota Integrativa

UniCredit S.p.A.

Stato Patrimoniale riclassificato al 31.12.2022

| Attivo | |
|--|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide | 54.713 |
| Attività finanziarie di negoziazione | 18.785 |
| Crediti verso banche | 17.008 |
| Crediti verso clientela | 191.959 |
| Altre attività finanziarie | 120.940 |
| Coperture | 9.780 |
| Attività materiali | 3.911 |
| Avviamenti | - |
| Altre attività immateriali | 1.641 |
| Attività fiscali | 10.597 |
| Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 233 |
| Altre attività | 6.631 |
| Totale dell'attivo | 436.198 |
| Passivo e patrimonio netto | |
| Debiti verso banche | 74.606 |
| Debiti verso clientela | 217.322 |
| Titoli in circolazione | 47.063 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 20.719 |
| Passività finanziarie valutate al fair value | 6.367 |
| Coperture | 3.489 |
| Passività fiscali | 19 |
| Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione | 0 |
| Altre passività | 9.251 |
| Patrimonio netto: | 57.362 |
| - capitale e riserve | 54.255 |
| - utile netto | 3.107 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 436.198 |

UniCredit S.p.A.

Conto Economico Riclassificato – Esercizio 2022

| | |
|---|---------------|
| Interessi netti | 3.829 |
| Dividendi e altri proventi su partecipazioni | 1.404 |
| Commissioni nette | 4.157 |
| Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i> | 54 |
| Saldo altri proventi/oneri | 471 |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 9.915 |
| Spese per il personale | -3.048 |
| Altre spese amministrative | -1.844 |
| Recuperi di spesa | 458 |
| Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali | -734 |
| Costi operativi | -5.168 |
| RISULTATO DI GESTIONE | 4.747 |
| Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni | -1.055 |
| RISULTATO NETTO DI GESTIONE | 3.692 |
| Altri oneri e accantonamenti | -440 |
| di cui: oneri sistemici | -526 |
| Oneri di integrazione | -249 |
| Profitti netti da investimenti | 135 |
| RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE | 3.138 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | -31 |
| RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE | 3.107 |
| Utile (Perdita delle attività in via di dismissione al netto delle imposte) | 0 |
| Rettifiche di valore su avviamenti | 0 |
| UTILE (PERDITA) NETTO | 3.107 |

Raccordo delle voci di Conto Economico con quelle del Conto Economico riclassificato

| | Voci dello schema di bilancio |
|---|---|
| Interessi netti | Margine di interesse |
| Dividendi e altri proventi su partecipazioni | voce 50 |
| Commissioni nette | Commissioni nette |
| Risultato negoziazione e copertura | voce 60 |
| Saldo altri proventi/oneri | voce 160 |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | Somma |
| Spese per il personale | voce 110 a) escluso oneri di integrazione |
| Altre spese amministrative | voce 110 b) |
| Rettifiche di valore su immobilizz. materiali e immateriali | voce 120 |
| Costi operativi | Somma |
| RISULTATO DI GESTIONE | Somma |
| Rettifiche nette su crediti | voce 100 a) |
| RISULTATO NETTO DI GESTIONE | Somma |
| Accantonamenti netti per rischi ed oneri | voce 150 |
| Oneri di integrazione | di cui voce 110 a) |
| UTILE LORDO | Somma |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | voce 190 |

Pubblicità dei corrispettivi della Società di revisione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali;
 - le verifiche contabili trimestrali.
- Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
- Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto, supporto nuovi progetti.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2023, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA).

| TIPOLOGIA DI SERVIZI | SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO | DESTINATARIO DEL SERVIZIO | COMPENSI (EURO/1000) |
|---|-------------------------------------|----------------------------|----------------------|
| Revisione contabile: | | | |
| -Bilancio d'esercizio | Kpmg S.p.A. | Unicredit Factoring S.p.A. | 71 |
| -Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale | Kpmg S.p.A. | Unicredit Factoring S.p.A. | 13 |
| Servizi di attestazione | Kpmg S.p.A. | Unicredit Factoring S.p.A. | 22 |
| Servizi di consulenza fiscale | Kpmg S.p.A. | Unicredit Factoring S.p.A. | - |
| Altri servizi | | | - |
| Totale | | | 107 |

* I servizi di attestazione si riferiscono ad attività di revisione del Reporting Package ai fini dell'inclusione dei dati della società nel resoconto intermedio di gestione del gruppo UniCredit al 30 settembre 2023, alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ed alla traduzione della relazione di revisione al fine dell'inserimento nel fascicolo di bilancio tradotto in lingua inglese.

Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
Assemblea ordinaria degli Azionisti del 4 aprile 2024**

Signor Azionista,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 2429, comma 2, c.c., diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ricordando che l'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù di incarico conferito con delibera assembleare del 14 aprile 2021 per il novennio 2022-2030 e che questo collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea ordinaria dei soci in data 7 aprile 2022 per il triennio 2022-2024.

Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio 2023:

- abbiamo vigilato sul rispetto delle norme di legge, statutarie e sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione ed abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sui rischi in essere nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate da UniCredit Factoring S.p.A. Possiamo quindi confermare che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nell'esercizio sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- il consiglio di amministrazione si è riunito regolarmente e ha esaminato, previa istruttoria del Comitato Audit, le relazioni delle Funzioni di controllo (*Compliance*, *Risk management* ed *Internal Audit*) sulle tematiche di competenza, al fine di una valutazione della funzionalità del sistema dei controlli interni;
- abbiamo tenuto dodici adunanze, una delle quali congiuntamente al Comitato Audit, alle cui riunioni abbiamo sempre partecipato;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'assetto organizzativo della Società e sul suo funzionamento, che sono risultati adeguati alla dimensione aziendale ed al modello di business nelle varie fasi di evoluzione;
- abbiamo riscontrato che la Società ha sottoposto il Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting alle analisi e verifiche previste dalle disposizioni normative di cui alla L. 262/2005. Abbiamo quindi preso atto delle Relazioni sullo stato del Sistema di Controllo Interno sul Financial Reporting di Unicredit Factoring S.p.A., da ultimo per il periodo di riferimento 1° luglio 2023 – 31 dicembre 2023, nelle quali il Dirigente Preposto ritiene che, sulla base delle verifiche condotte, le procedure amministrative e contabili siano adeguate ed effettivamente applicate;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;
- abbiamo svolto un costante ed efficace scambio di informazioni con la Funzione di Internal Audit nel periodo di riferimento. In particolare, abbiamo ricevuto e discusso con la funzione di revisione interna gli audit report emessi, mantenendo anche un aggiornamento periodico sullo stato di implementazione delle azioni correttive. Sulla base delle informazioni acquisite e dei

risultati dell'attività di Internal Audit svolta nel 2023, inclusi nella relazione annuale della Funzione (*Integrated Audit Report 2023*), la valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni (ICS) viene confermata dalla Funzione di Internal Audit come *Mostly Adequate*.

Esito esercizio di autovalutazione del Collegio sindacale - biennio 2022 - 2023

Nel corso del 2023, secondo quanto previsto nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Organo di controllo della Società, approvato il 18 ottobre 2022, il Collegio sindacale ha provveduto per la prima volta a condurre l'esercizio di autovalutazione, cui ha ritenuto di aderire su base volontaria considerata la natura della Società, tenuto altresì conto delle *best practice* del settore.

Le verifiche relative alla composizione del Collegio sindacale sono state condotte sia su base individuale per valutare la disponibilità di tempo necessaria allo svolgimento dell'incarico, nonché la sussistenza del requisito di indipendenza, sia su base complessiva, per accertare l'adeguatezza del grado di diversificazione rispetto a plurimi elementi.

Le competenze professionali diversificate dei componenti del Collegio consentono di apportare un adeguato contributo nell'attività di controllo dell'Organo, oltre a favorire pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei problemi e nell'assunzione delle decisioni.

Con riferimento all'attività svolta nel biennio 2022 – 2023 l'esercizio ha consentito di rilevare che i Sindaci hanno adempiuto efficacemente ai propri compiti, in autonomia ed indipendenza, con una conclusione in termini di valutazione di adeguatezza dell'attività di vigilanza.

Struttura Organizzativa, Risorse e ICT

Per quanto concerne le principali iniziative ICT a supporto della struttura organizzativa, al fine di rafforzare la consistenza delle piattaforme *core* e di conseguire efficacia dei processi ed efficienza dell'organizzazione, evidenziamo la prosecuzione degli interventi volti a modernizzare la piattaforma IT nell'ambito del programma denominato *Digital Factoring*.

In particolare, il Collegio Sindacale ha constatato che nell'anno 2023 è stato avviato l'aggiornamento dell'applicativo di *Underwriting* (PEF) con adozione del motore decisionale di Gruppo ("*scoring engine*") e automazione del processo di approvazione delle richieste di credito e di determinazione delle deleghe, mediante l'integrazione con sistemi informativi interni ed esterni. Oltre alla creazione della nuova pratica di affidamento, le attività del 2023 sono state dedicate ad alcuni interventi strutturali sull'attuale back-end K4F 1.0, in ottica di miglioramento delle performance e di predisposizione dell'applicativo per futuri sviluppi. Al riguardo, prosegue l'attività di condivisione interna con tutte le risorse della Società degli interventi svolti e dei futuri sviluppi dell'applicativo, mediante specifici momenti informativi. Il completamento degli interventi in ambito *Underwriting* è previsto per il 2024, con benefici attesi di ottimizzazione dei processi di erogazione alla clientela e di post-vendita, unitamente all'incremento dei volumi di business e di quote di mercato.

Per gli anni a seguire si prevede l'avvio dell'aggiornamento del back-end della piattaforma IT con ottimizzazione dei processi *core* e riduzione del rischio operativo legato all'obsolescenza. Dalla conclusione di questo progetto la Società si attende un impatto positivo anche sul sistema di controllo interno. In tale ambito il Collegio sindacale ha seguito costantemente l'evoluzione del progetto di *Digital Factoring*, non solo con incontri dedicati con il Project Leader e con il Responsabile Business Services & Process Excellence di Unicredit Factoring S.p.A., ma anche, a seguito di debita escalation in consiglio di amministrazione, con aggiornamenti da parte dell'amministratore delegato in tema di rischi.

La struttura operativa della Società consta di un organico di 253 unità in termini di *full time equivalent*- FTEs a fine esercizio 2023 (272 al 31.12.2022), con una diminuzione di -19 FTEs che si somma alle -9 FTEs del precedente esercizio. Tale ulteriore variazione netta, che riflette

ingressi di 14 unità a fronte di 33 uscite, continua a garantire comunque l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in relazione al livello di professionalità delle risorse e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza declinati nel piano pluriennale, sebbene necessiti di un continuo ed attento monitoraggio in termini di carichi di lavoro, anche associati al processo di digitalizzazione in corso, specie in talune strutture operative.

Nella Nota Integrativa è confermato che:

- la Società non ha concesso crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci;
- ai fini di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, nell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che, per significatività e rilevanza, possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

UniCredit Factoring S.p.A. appartiene al Gruppo UniCredit ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UniCredit S.p.A. I rapporti con le società del Gruppo di appartenenza e le informazioni sulle operazioni con le altre parti correlate sono chiaramente indicati in bilancio ed in particolare nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, ai sensi della normativa e delle disposizioni regolamentari vigenti. In proposito, non abbiamo da segnalare operazioni atipiche o inusuali.

Nell'esercizio 2023 non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Abbiamo avuto riscontro dell'attività di revisione legale dei conti mediante incontri con i rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A., i quali hanno illustrato le verifiche eseguite e i relativi esiti. Dall'attività di revisione non sono emersi fatti censurabili, né aspetti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. L'OdV ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposto dall'organo amministrativo, che risulta costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto della Reddittività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. ed approvato nella riunione del consiglio di amministrazione del 28 febbraio 2024. Il progetto di bilancio riporta un utile di esercizio pari ad euro 77.407.566 (64.371.666 al 31.12.2022) ed un patrimonio netto pari ad euro 866.528.215 (837.108.005 al 31.12.2022).

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile netto dell'esercizio con destinazione di euro 3.870.378 alla Riserva legale, di euro 19.334.688 ad altre Riserve ed euro 54.202.500 all'azionista in ragione di euro 0,675 per azione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare, evidenziamo che:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alle disposizioni del Codice civile;
- nella Nota Integrativa sono stati indicati i criteri di valutazione seguiti e risultati conformi alla legge;
- nella Nota Integrativa è confermato che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS-IFRS), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC come recepiti dall'Unione Europea; la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione hanno il contenuto previsto dalla legge e sono formulati con chiarezza e completezza; la Relazione sulla Gestione fornisce adeguate informazioni sui principali rischi e incertezze di natura organizzativa e funzionale;
- il bilancio risponde ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'adempimento dei nostri doveri ed alla partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

In ordine al bilancio al 31 dicembre 2023 la società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data 8 marzo 2024 la “Relazione della Società di Revisione Indipendente”, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (“Relazione”), esprimendo un giudizio senza rilievi, nel cui ambito si conferma che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea. Nella Relazione la società di revisione ha anche confermato la propria indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio nell’ordinamento italiano ed ha altresì espresso il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 ai sensi dell’art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.

Conclusioni

Tenuto anche conto della Relazione della società di revisione KPMG S.p.A., che ha formulato un giudizio senza rilievi ed eccezioni, non abbiamo osservazioni da portare all’attenzione dell’Assemblea ordinaria degli azionisti in ordine all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori ed alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal consiglio di amministrazione.

Milano, 11 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Andrea Grosso (Presidente)



Elisa Menicucci (Sindaco Effettivo)



Cecilia Andreoli (Sindaco Effettivo)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
UniCredit Factoring S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a UniCredit Factoring S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di UniCredit Factoring S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.



UniCredit Factoring S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit Factoring S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



UniCredit Factoring S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di UniCredit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 8 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Francesco Pizzutilo
Socio

Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea, per effetto del voto favorevole espresso dal socio unico UniCredit S.p.A., ha deliberato di:

- ***di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 nei termini prospettati;***
- ***di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2023, pari a € 77.407.566, nei seguenti termini:***
 - ***€ 3.870.378 a Riserva Legale***
 - ***€ 19.334.688 ad Altre Riserve***
 - ***€ 54.202.500 agli azionisti in ragione di euro 0,675 per azione.***

I nostri Prodotti

Cessione di Credito Pro Solvendo

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, mantenendo il rischio di insolvenza del debitore. Con le operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Nelle operazioni di Cessione di credito Pro Solvendo il rischio di insolvenza dei debitori rimane in capo al cedente.

Cessione di Credito Pro Soluto

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali, trasferendoli ad un operatore specializzato, chiamato ad assumere il rischio di insolvenza dei debitori.

Con le operazioni di Cessione di credito Pro Soluto, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e assume il rischio di insolvenza dei debitori, alle condizioni e nei limiti contrattualmente previsti. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazione, pertanto, il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Cessione di Credito Maturity

Il prodotto si rivolge a società che desiderano ottimizzare la gestione della tesoreria, regolarizzando i flussi in entrata.

Con le operazioni di Cessione di Credito Maturity, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente verso i propri debitori, li gestisce sul piano amministrativo, ne cura l'incasso e ne accredita il corrispettivo al cedente a date prestabilite. Su richiesta del cedente e in presenza di riconoscimento del credito, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Reverse Factoring

Il prodotto si rivolge a società di grandi dimensioni ("Buyer") con un portafoglio fornitori consistente e frazionato che desiderano efficientare e razionalizzare la gestione del proprio ciclo passivo.

Il Reverse Factoring consente:

- ai fornitori del "Buyer" di accedere a linee di credito dedicate a condizioni privilegiate, beneficiando anche dello standing creditizio del "Buyer" stesso;
- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva, con conseguente miglioramento della qualità e della puntualità delle forniture da parte delle proprie controparti commerciali. Il "Buyer" potrà contare inoltre su una uniformità e una semplificazione delle procedure amministrative legate al pagamento dei crediti verso i fornitori, avendo in UniCredit Factoring un unico interlocutore per tutte le fasi di gestione degli stessi.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al "Buyer" una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Confirming

Il prodotto si rivolge a società di medie e grandi dimensioni ("Buyer") che desiderano consolidare le relazioni con la filiera produttiva e sostenerla finanziariamente.

Il Confirming consente:

- al "Buyer" di beneficiare di una maggiore fidelizzazione della propria filiera produttiva e di semplificare l'attività di gestione dei pagamenti nei confronti dei propri fornitori grazie all'utilizzo di una piattaforma altamente digitalizzata;
- ai fornitori di accedere alla piattaforma elettronica e richiedere lo sconto dei crediti caricati dal "Buyer".

Cessione di Crediti verso gli Enti Pubblici

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano smobilizzare i propri crediti commerciali vantati nei confronti di debitori appartenenti al settore della Pubblica Amministrazione.

UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti vantati dal cedente, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

In questa tipologia di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di crediti Import - Export

Il prodotto si rivolge a imprese che desiderano ottenere un supporto nella gestione dei propri crediti verso controparti estere.

Nelle operazioni di Export Factoring, UniCredit Factoring acquisisce i crediti commerciali vantati dal cedente italiano nei confronti di alcuni dei suoi debitori esteri, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso.

Nelle operazioni di Import Factoring, UniCredit Factoring acquisisce invece i crediti commerciali vantati dal cedente estero nei confronti di alcuni dei suoi debitori italiani, per curarne la gestione e l'incasso. Ove richiesto può inoltre essere concessa al debitore ceduto una dilazione sui termini originari di pagamento.

In entrambe le tipologie di operazione UniCredit Factoring mette a disposizione dei clienti le proprie competenze nella valutazione delle controparti estere.

Sia nel caso di Import che nell'Export, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto). Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti.

La copertura geografica delle operazioni è globale perché l'attività viene svolta anche avvalendosi della collaborazione delle Società di Factoring appartenenti al Gruppo UniCredit o attraverso le società corrispondenti che fanno parte della rete Factors Chain International (FCI).

Acquisto Crediti a titolo definitivo

Il prodotto si rivolge a società di medio/grandi dimensioni che desiderano migliorare la propria posizione finanziaria netta, ricorrendo ad un servizio che consenta il deconsolidamento dei crediti dal bilancio nel rispetto dei principi contabili internazionali.

In questo tipo di operazioni il rischio di insolvenza dei debitori viene trasferito a UniCredit Factoring.

Ove richiesto, UniCredit Factoring può inoltre concedere al debitore una dilazione sui termini di pagamento dei crediti ceduti senza che l'onere ricada sul cedente.

Pagamento a Scadenza

Il prodotto si rivolge a società che desiderano regolarizzare i propri flussi finanziari e ottimizzare la gestione della tesoreria.

Con le operazioni di Pagamento a Scadenza, UniCredit Factoring accoglie in cessione i crediti commerciali vantati dal cedente nei confronti di alcuni dei suoi debitori, ed effettua, alla data di scadenza originaria del credito e in presenza di riconoscimento da parte del debitore, il pagamento solutorio al cedente.

La peculiarità del prodotto consiste nel trasferimento del rischio di insolvenza in capo a UniCredit Factoring grazie al pagamento solutorio. Il rischio di insolvenza dei debitori, nel periodo precedente al pagamento solutorio, viene trasferito a UniCredit Factoring (Pro Soluto).

Il prodotto si adatta in particolar modo a imprese soggette a termini di pagamento inderogabili come, ad esempio, le società che operano in campo agricolo / alimentare e soggette alla disciplina di cui all'art. 62 del D.L. 1/2012 (legge 27/2012).

Cessione di Crediti da Imposte Indirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte indirette chiesti a rimborso, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di Crediti da Imposte Dirette

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti fiscali da imposte dirette, quali Ires e Robin tax, chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate, le cui tempistiche di pagamento sono in genere più lunghe rispetto alla normale prassi commerciale.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti fiscali vantati dal cedente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Cessione di Crediti da incentivi dal D.M. del 6 luglio 2012

Il prodotto si rivolge a società che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dagli incentivi disciplinati dal DM 6 Luglio 2012, erogati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte della produzione di energia elettrica con impianti alimentati da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring, di norma ad avvenuta ricezione della relata di notifica, può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Certificati Bianchi

Il prodotto si rivolge ai distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali che desiderano smobilizzare crediti rappresentati dai cosiddetti "Certificati Bianchi", riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a fronte del raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica.

UniCredit Factoring accoglie in cessione questa tipologia di crediti vantati dal cedente nei confronti del GSE, li gestisce sul piano amministrativo e ne cura l'incasso. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

Riqualficazione energetica condomini

Il prodotto si rivolge a società che eseguono lavori di efficienza energetica per i condomini e che desiderano beneficiare dell'anticipazione dei crediti fiscali relativi a Ecobonus, Sismabonus e Superbonus 110%.

UniCredit Factoring accoglie in cessione il corrispettivo del credito di imposta derivante da spese sostenute da condomini per l'effettuazione di interventi di efficienza energetica o lavori di messa in sicurezza antisismica. Su richiesta del cedente, UniCredit Factoring può inoltre valutare se anticipare il corrispettivo dei crediti ceduti o procedere con il loro acquisto.

In questa tipologia di operazioni, il rischio di insolvenza dei debitori può rimanere in capo all'impresa cedente (operazione Pro-Solvendo) o essere assunto da UniCredit Factoring (operazione Pro-Soluto).

» unicreditfactoring.it